



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione Lombardia
Sindaco del Comune di Chiavenna

Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”

Roma, 29 Marzo 2017



Regione
Lombardia



Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

- a)“13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;
- b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;
- c)“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;
- d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”
- e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell’obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014,

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario"

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 , recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'area interna di Valchiavenna in data 18 maggio 2016, che ha validato Strategia e operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 38.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10098 del

- 17 dicembre 2014, che destina un finanziamento di 15.000.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che, al capitolo 5, paragrafo 5.1 “Descrizione della strategia”, prevede una riserva da destinare alle aree interne, sulla base delle linee guida del MIPAF di attuazione dell’Accordo di Partenariato, quantificata in 11.324.000,00 euro;

RICHIAMATI:

- la DGR 2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la DGR n. 4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l’individuazione delle nuove “Aree Interne””, la quale prevede, oltre al quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014-2020, le procedure di selezione delle operazioni, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili, demandando l’istruttoria per la selezione delle operazioni ad un Gruppo di Lavoro Interdirezionale;
- il d.d.u.o. n°2069 del 22 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 12 del 24.03.2016 e sul sito istituzionale di Regione Lombardia), con il quale, in attuazione della precitata DGR 4803/2016, sono state dettagliate, per le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, le “procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia”;
- il successivo d.d.u.o. n. 2570 del 31 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie ordinaria n. 14 del 05.04.2016 sul sito istituzionale di Regione Lombardia) con il quale sono state operate rettifiche al precedente provvedimento 2069/2016;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n° A1.2016.0046476 del 5 aprile 2016, da parte del Sindaco del Comune Capofila:

- della Strategia d’Area “Valchiavenna”;
- delle schede operazione attuative della Strategia d’Area.

VISTO il d.d.u.o. n. 3817 del 3 maggio 2016, avente ad oggetto “Approvazione degli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l’area interna di Valchiavenna ex D.G.R. 4803/2016” attraverso il quale:

- è stata validata la Strategia d’Area “Valchiavenna”;
- per ciascuna scheda operazione attuativa è stata definita l’ammissibilità delle stesse agli atti negoziali previsti dalla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e le eventuali prescrizioni fini all’approfondimento ulteriore delle schede operazione;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Campodolcino (SO)	30.05.2016	Delibera C.C. n. 19
Comune di Chiavenna (SO)	27.05.2016	Delibera C.C. n. 38
Comune di Gordona (SO)	30.05.2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di Madesimo (SO)	30.05.2016	Delibera C.C. n. 31
Comune di Mese (SO)	31.05.2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Novate Mezzola (SO)	24.05.2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Piuro (SO)	17.05.2016	Delibera C.C. n. 32
Comune di Prata Camportaccio (SO)	30.05.2016	Delibera C.C. n. 29
Comune di Samolaco (SO)	31.05.2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di S. Giacomo Filippo (SO)	03.06.2016	Delibera C.C. n. 28
Comune di Verceia (SO)	31.05.2016	Delibera C.C. n. 40
Comune di Villa di Chiavenna (SO)	24.06.2016	Delibera C.C. n. 25

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna di Valchiavenna hanno:

- approvato la Strategia d'Area "Valchiavenna", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;
- approvato il testo dello schema di "Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Valchiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna";

VISTA la comunicazione del Comitato Nazionale Aree Interne del 18 maggio 2016 (Prot. PCM-DPC 1232) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area "Valchiavenna";

VISTA la DGR X/5445/2016 del 25/07/2016 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della stessa;
- approvare lo schema di "Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Valchiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna";
- dare mandato agli uffici regionali di garantire e verificare che siano recepite, ad opera dei membri del partenariato dell'Area Interna di Valchiavenna, nell'attuazione della Strategia d'Area Valchiavenna, le prescrizioni definite dal d.d.u.o. n. 3284 del 13 aprile 2016;

VISTA la "Convenzione tra regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Valchiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna" sottoscritta digitalmente dalle parti il 21 agosto 2016, la quale ha provveduto, ai sensi del Punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lombardia ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area "Valchiavenna";

VISTA la DGR 5995/2016 del 19 dicembre 2016 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di “Accordo di programma quadro - Area Interna Valchiavenna” (APQ) tra Comune di Chiavenna, Regione Lombardia, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fine all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l’Area Interna di Valchiavenna;
- delegare il Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione dott.ssa Manuela Giaretta alla firma dell’APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Lombardia per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L’ Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Lombardia

Il Sindaco del Comune di Chiavenna, Soggetto capofila dell’Area Interna Valchiavenna

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target. Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.

- c) l'elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.
- d) le “schede monitoraggio” Allegato 4) che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'allegato sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Lombardia – “Area Interna Valchiavenna”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli

- interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti, ovvero “Gespro” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’organismo che riceve l’aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l’organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
 - p) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - q) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
 - r) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3 **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Lombardia – “Area Interna Valchiavenna” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.

3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 21.851.860,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.740.000,00
 - b) POR FESR: euro 9.500.000,00
 - c) POR FSE: euro 3.640.860,00
 - d) PSR FEASR: euro 2.831.000,00
 - e) Risorse locali: euro 2.140.000,00.

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. d) comma 4 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L'Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza. Amministrazione centrale competente, con riferimento agli adempimenti previsti dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 è la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale.

- c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali; garantisce altresì il flusso delle eventuali risorse finanziarie di propria competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;
- f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di

competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Lombardia** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIAGE), ed per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 18 agosto 2016.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:

a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

- b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 10;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
- a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie

- individuare nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
- b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
3. Ferme restando le disposizioni di cui al punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, il soggetto capofila coordinerà la custodia della documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
4. Per gli adempimenti previsti a loro carico della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 le Amministrazioni centrali di settore potranno eventualmente avvalersi delle competenti strutture regionali e delle province autonome;
5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7
Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8
Responsabile unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane, dott. Alessandro Nardo.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Alta Valtellina è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio

unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo

1. Le economie derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L’esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall’ordinamento vigente. L’inerzia, l’omissione e l’attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l’Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell’Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, secondo la seguente modalità:
 - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
 - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Alberto Versace

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Dott.ssa Maria Margherita Migliaccio

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Virginio Di Giambattista

Ministero dell'Università e Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dott.ssa Rosa De Pasquale

Ministero dell'Università e Ricerca

Direttore Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Dott.ssa Simona Montesarchio

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

Regione Lombardia

Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione

Dott.ssa Manuela Giaretta

Soggetto Capofila – Comune di Chiavenna

Sindaco dott. Luca Della Bitta

***Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”***

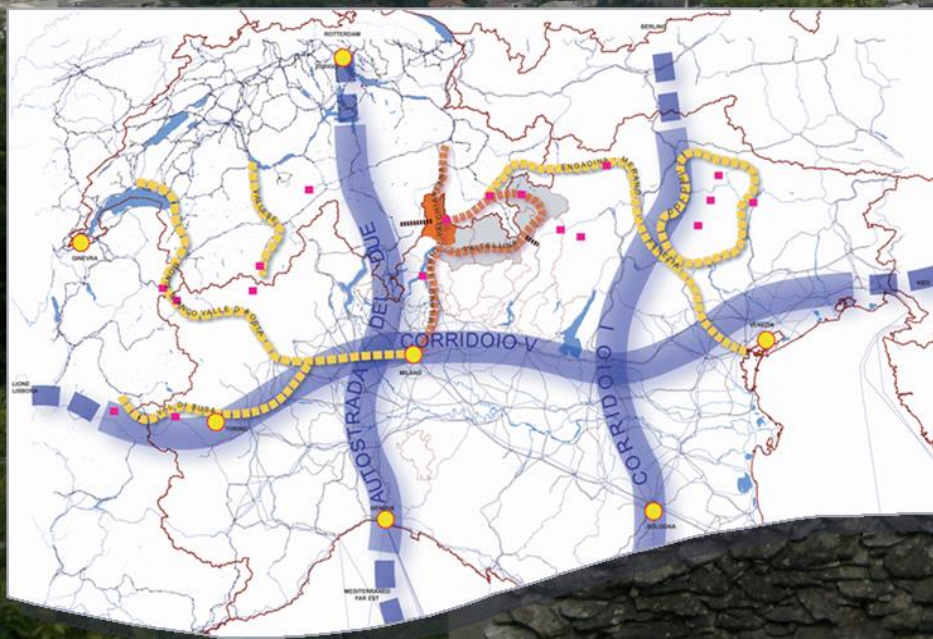
***Allegato 1
Strategia d'Area***

Roma, 29 marzo 2017



AREE INTERNE

Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità





Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	1
1.a. Il territorio e la popolazione.....	1
1.b. L'ambiente.....	2
1.c. La rete infrastrutturale	3
1.d. Il sistema economico	4
1.e. Il sistema socio sanitario ed educativo	7
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	9
3. Il segno di una scelta permanente	14
3.a. La scelta permanente	14
3.b. Scenari di evoluzione della gestione associata	15
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti.....	18
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	29
6. Le misure di contesto.....	32
6.a. I temi del futuro	32
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area.....	35
8. La strategia in un motto	37

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Nel tracciare il profilo del territorio, si è cercato non soltanto di descrivere lo stato dell'arte, ma soprattutto di individuare i punti di rottura e i percorsi di successo che hanno innescato positivi cambiamenti negli anni recenti. La costruzione della strategia, infatti, ha unificato e fatto interagire i fabbisogni espressi dalla popolazione, dagli enti pubblici e dalle imprese locali, con i segnali di cambiamento già in atto, grazie alle pratiche innovative che in qualche modo hanno – in modo spontaneistico e autonomo – già dato risposte nuove ai problemi del territorio.

Il percorso di costruzione della strategia, inoltre, ha fatto tesoro dei giacimenti storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, interpretandoli in modo nuovo e promuovendo innovazione a partire dai domini che fanno parte del vissuto delle persone che abitano la Valchiavenna.

1.a. Il territorio e la popolazione

L'area della Valchiavenna è incuneata tra le Alpi ed il bacino del Lago di Como, sul confine fra l'Italia e la Svizzera; il territorio, costituito da una valle principale e da valli secondarie, vanta una prevalenza di boschi e montagne, ed è caratterizzato orograficamente da zone strettamente interconnesse tra loro, tali da costituire una eccellenza nel panorama dell'offerta di fruizione naturalistica e rurale lombarda.

La nostra strategia abbraccia l'intero territorio della Comunità Montana della Valchiavenna, che si estende da Madesimo e Villa di Chiavenna fino a Verceia. L'area è composta da **12 comuni** (13 fino al 2015, quando Menarola è stato accorpato al Comune di Gordona), caratterizzati dalla presenza di molti nuclei sparsi.

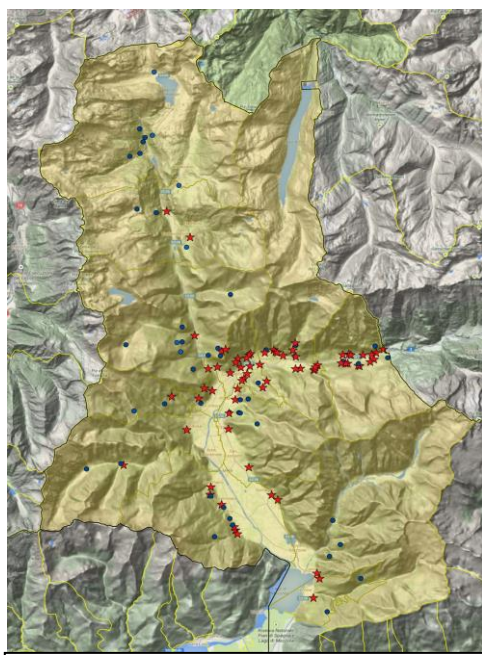


Figura 2: Nuclei di mezza costa e località di crosti.

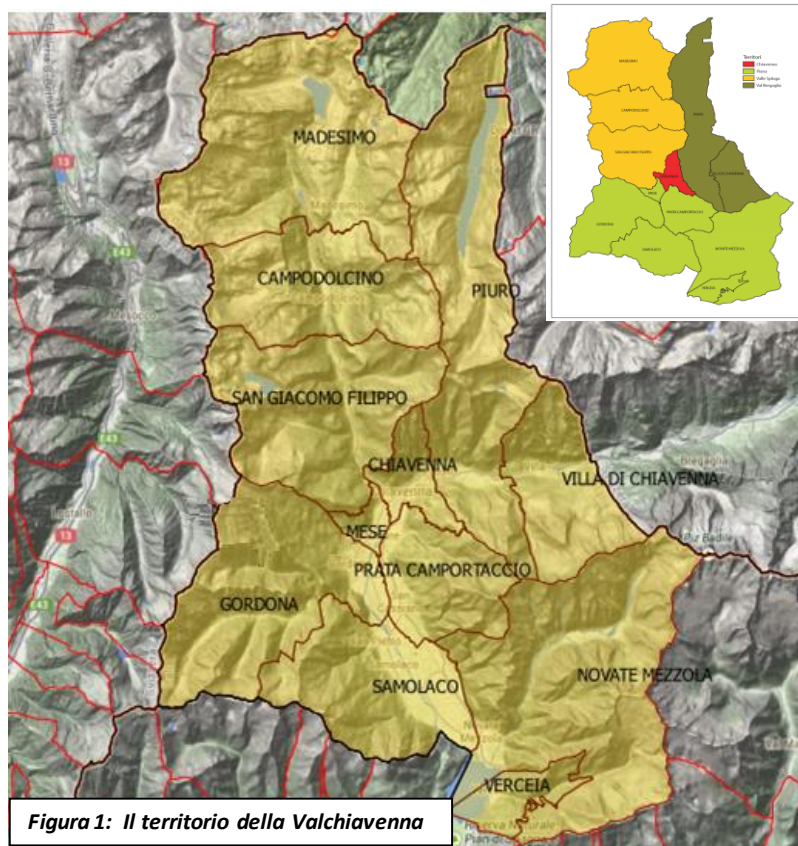


Figura 1: Il territorio della Valchiavenna

I versanti delle montagne, infatti, sono costellati di **nuclei rurali** che rappresentano un importante fattore identitario locale. Accanto ai nuclei urbani maggiormente insediati, e generalmente coincidenti con il capoluogo dei Comuni della Valle, si possono contare almeno 76 nuclei permanentemente abitati (dati del Censimento 2011), con una densità di popolazione varia.

Se l'attenzione si allargasse anche ai nuclei non permanentemente abitati, si acquisirebbero entità e informazioni sicuramente inaspettate: essi costituiscono senz'altro un enorme patrimonio, al quale guardare con attenzione in ottica di sviluppo.

I nuclei, spesso in stato di semi abbandono, testimoniano la tradizione agricola del territorio e dell'economia valchiavennasca. Ad oggi alpeggi, maggenghi e nuclei di mezza costa caratterizzano l'eredità di una società che non esiste più, ma, a testimonianza di un passato agricolo, sono rimasti reperti di



notevole qualità architettonica che, uniti al patrimonio paesaggistico, rappresentano una grande opportunità di sviluppo turistico sostenibile. Esistono alcuni nuclei nei quali **sono attivi processi di rivitalizzazione e recupero delle tradizioni rurali: essi rappresentano un modello di turismo alternativo già in atto in modo embrionale**. Tra questi si citano, ad esempio, i nuclei della Val Codera posizionati sopra Novate Mezzola, o i nuclei di Savogno presenti sopra Piuro, come Dasile e Cranna, oppure ancora Olmo San Bernardo e Fraciscio, dove piccole comunità mantengono il presidio del territorio.

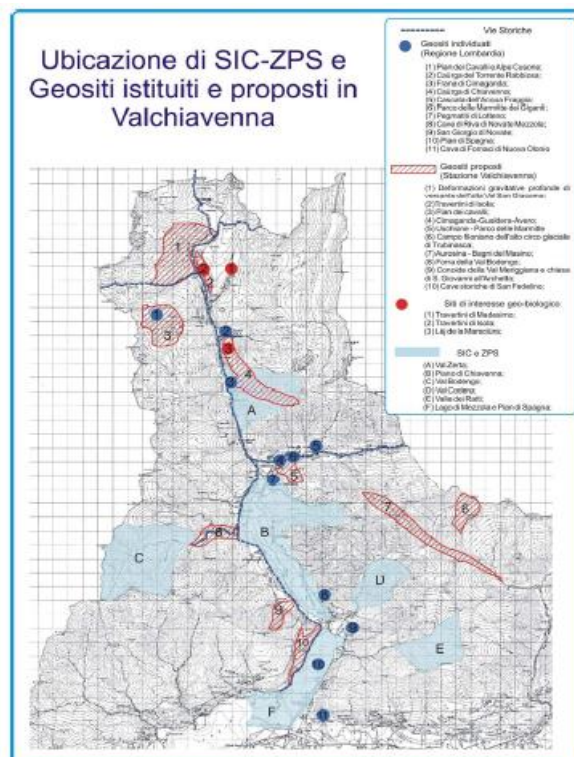
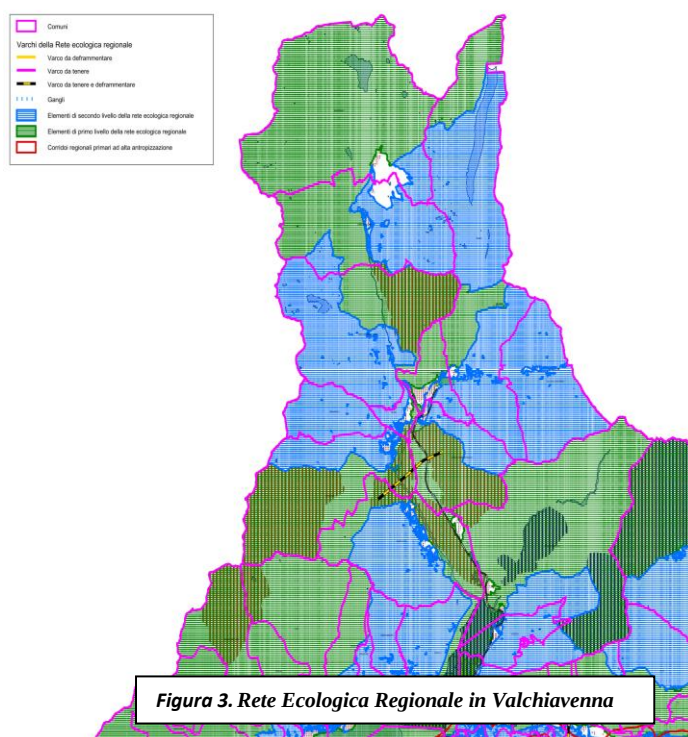
Oltre a questi nuclei in Valchiavenna e in Val Bregaglia sono presenti i **Crotti**, anfratti naturali dotati di uno spiraglio costante di corrente di aria fredda, il “sorèl”, che esce dalla montagna e favorisce la conservazione degli alimenti. Attorno a questi nuclei si è sviluppato un modello socio-culturale unico che ancora oggi caratterizza la Valchiavenna, e per il quale si vuole intraprendere il percorso per il riconoscimento come Patrimonio dell’Umanità presso l’UNESCO.

Al 1 gennaio 2015 (ISTAT), i Comuni della Valchiavenna presentavano una popolazione residente complessiva di 24.801 persone, che corrisponde al 13,6% della popolazione provinciale (variazione percentuale del 2,75% dal 2001 al 2015); la **configurazione morfologica** condiziona la distribuzione della popolazione sul territorio: nel fondovalle, dalle porte di Chiavenna al Pian di Spagna, vive il 50,5% della popolazione (di cui il 29,7% nella sola Chiavenna), e la restante quota (19,8%) nelle valli laterali. **La popolazione residente a Chiavenna appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un leggero fenomeno migratorio dalle valli montane - Val Bregaglia e Val San Giacomo - verso i comuni della Piana.**

Se si prendono in considerazione gli elementi che indicano la struttura della popolazione per **classi di età**, si può chiaramente osservare che la popolazione è composta per il 20,82% da anziani ultra 65enni e dal 5,3% di bambini di età compresa tra 0 e 5 anni; interessante è notare **l’aumento degli iscritti all’anagrafe comunale provenienti dall’estero**: la popolazione straniera contava, nel 2014, 869 soggetti (pari al 4 % della popolazione totale), quota quadruplicata rispetto al censimento del 2001. **Gran parte di questi indicatori preannunciano un numero di anziani in costante crescita, facendo prefigurare, nel futuro prossimo, sia una diversa composizione della spesa sociale (che interesserà anche gli enti locali) nella direzione di maggiori prestazioni previdenziali, sanitarie e di assistenza, sia una modificazione del mercato dei beni di consumo.**

1.b. L’ambiente

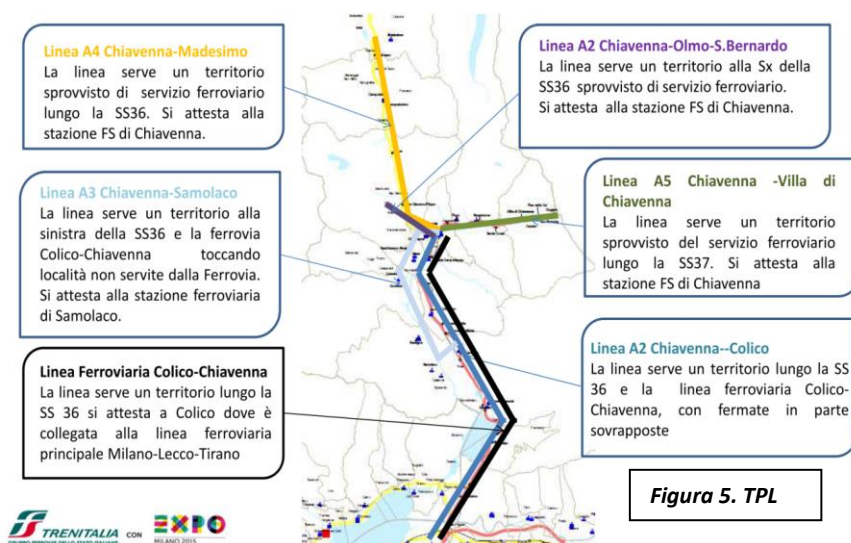
Particolarmente ricco è il **patrimonio ambientale**: dall’oasi del Pian di Spagna al Lago di Mezzola, dalla piana di Samolaco alle valli laterali (Codera, Ratti, Bodengo), dalla Bregaglia italiana all’intera Val San Giacomo. Il nostro territorio ricopre un ruolo di rilievo nella Rete Ecologica Regionale, come dimostra la diffusione degli ambiti classificati come elementi di primo livello della RER (visibili in verde nella carta sottostante) e dalla diffusione degli elementi di secondo livello che - di fatto - sono diffusi su tutto il territorio esterno ai centri abitati.



La Valchiavenna è ricca di patrimoni ambientali eccezionali, di bellezze paesaggistiche, e di un grande patrimonio culturale che ne fanno un luogo ideale per l'insediamento antropico. Inoltre, come si può vedere dalla cartografia soprastante, ai sensi della l.r. 86/83, sono presenti in Valchiavenna diverse **aree protette**: Riserva naturale delle Marmitte dei Giganti, Riserva naturale Oasi del Pian di Spagna, Monumento naturale Cascate dell'Acqua Fraggia, Monumento naturale Caurga della Rabbiosa, SIC Val Zerta, SIC Val Bodengo, SIC Piana di Chiavenna, SIC e ZPS Val Codera, SIC e ZPS Valle dei Ratti; gli stessi sono per lo più luoghi remoti di incontaminata bellezza e difficilmente raggiungibili in cui l'impatto umano è limitato, e che presentano una grande diversità, di habitat e di specie, dovuta al notevole sviluppo altitudinale (da 200 fino a 3000 m). **Alcuni di questi habitat oggi risultano a rischio, specie quelli "seminaturali": essi, a causa del progressivo abbandono delle attività della montagna, vengono gradualmente invasi dal bosco.** Nelle zone pianeggianti della Valchiavenna si trovano anche la parte centrale del SIC Piana di Chiavenna e il SIC e ZPS Pian di Spagna - Lago di Mezzola, una delle zone umide più grandi del nord Italia, che tutelano delle aree umide importantissime e indispensabili per le specie dell'avifauna.

1.c. La rete infrastrutturale

Dal punto di vista infrastrutturale, **l'accessibilità** alla valle è limitata all'asse viario principale (SS36) che, partendo dal capoluogo lombardo, attraversa la Valchiavenna per la sua intera lunghezza, addentrandosi poi in territorio svizzero. La **mobilità** è costituita principalmente da automezzi privati, affiancati dalla linea ferroviaria Colico-Chiavenna, e dalle autolinee del Servizio di Trasporto Pubblico della Provincia di Sondrio e del Postale Svizzero. Le maggiori problematiche relative alla





mobilità riguardano l'inadeguatezza dell'asse viario (spesso costituito da corsie troppo strette) e la limitatezza del servizio di trasporto pubblico, con poche corse soprattutto in orari serali. **Il tema della mobilità e dell'accessibilità, per il territorio della Valchiavenna, assume un ruolo centrale sia per lo sviluppo e per il consolidamento della qualità della vita dei propri residenti, sia per lo sviluppo di un turismo sostenibile.**

Forte è il fenomeno del **pendolarismo** nell'area che, secondo quanto rilevato dal Censimento Istat 2011, riguarda 12.357 persone che si muovono ogni giorno per ragioni di lavoro o di studio; circa 3 pendolari su 4 si muovono verso uno dei Comuni della Valle e solo il 13,3% utilizza un mezzo pubblico per questo spostamento. La quota di pendolari che impiega oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o di studio è pari al 19,4%, valore non lontano dalla media della Lombardia (23%) e da quella italiana (18,6%).

Le principali criticità del sistema viario sono maggiormente legate alle condizioni della SS36 che rappresenta l'unico asse viario di accesso alla valle, e la cui funzionalità è spesso minata da problemi idrogeologici (per es. Val Genasca in Val San Giacomo) che rischiano di isolare la Valchiavenna, la quale non ha sbocchi alternativi. Il trasporto pubblico locale - ferroviario e su gomma - presenta, invece, criticità legate in particolar modo all'integrazione oraria. I principali problemi che si riscontrano sono: limitatezza e inadeguatezza degli orari (corse insufficienti soprattutto in orari serali, in particolar modo di collegamento tra la Valle Spluga e Chiavenna), mancanza di coincidenze e di integrazione nelle diverse tipologie di trasporto, difficoltà e/o impossibilità di trasporto biciclette, in particolar modo sugli autobus.

Sul tema della *viabilità sentieristica*, il nostro territorio **offre centinaia di chilometri di sentieri** ben tenuti che si snodano tra paesaggi e bellezze naturalistiche, raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi e i rifugi. Uno degli itinerari maggiormente frequentati e apprezzati è **la via Spluga**, di grande valore ambientale e storico, che ripercorre duemila anni di storia dei transiti alpini. Questa, organizzata in tappe e dotata di supporti logistico informativi, sviluppa con continuità il percorso tra gli antichi tracciati, ed è fortemente caratterizzata da contenuti storici, etnografici e naturalistici; il percorso, di lunghezza totale di 65 km, nato da un progetto Interreg di collaborazione tra Italia e Svizzera, evidenzia un crescente interesse soprattutto da parte di stranieri: i dati, se raffrontati con il 2010, mostrano un incremento pari al 143,64% dei pacchetti venduti, al 37,07% degli utilizzatori e al 118,06% del fatturato. Il successo di tale percorso ha indotto le amministrazioni locali a potenziare la rete sentieristica e i percorsi organizzati, al fine di integrare l'offerta turistica (Via Lepontina).

Esiste sul nostro territorio un sistema di mobilità dolce - “la ciclabile della Valchiavenna” - che si sviluppa lungo il Mera e lungo le Merette, e si estende su una sede stradale propria o, in alcuni casi, affiancando percorsi rurali (tra cui i crotti) che partono da Varceia fino ad arrivare a Chiavenna, innestandosi poi lungo le Vie storiche Via Spluga e Via Bregaglia. La rete ciclabile riveste una grande importanza, sia per gli spostamenti legati al tempo libero sia per quelli legati al tragitto casa-scuola e casa-lavoro, e rappresenta un'autentica ricchezza in un'ottica di promozione del cicloturismo.

Dal punto di vista delle **infrastrutture di rete**, la Valchiavenna è dotata dell'infrastruttura di rete di base per la connessione digitale: l'attuale strutturazione è inadeguata e non è in grado di rispondere alla domanda locale sia dei cittadini, sia delle amministrazioni locali, sia delle imprese. Prioritaria per lo sviluppo futuro del territorio si rivela essere, dunque, un'adeguata rete di connessione.

1.d. Il sistema economico

Il nostro **sistema produttivo** conta, ad oggi, **1.588 imprese attive** che operano per il 18% nei servizi, per il 20% nel commercio, per il 12% nel turismo, per il 30% nell'industria e per il restante 20% nell'agricoltura. Il tessuto economico è costituito da piccole imprese che impiegano circa 3.400 addetti.

Il raffronto 2001 (1661 imprese) e 2014 (1588 imprese) rileva una moderata flessione nel numero di imprese attive, pari a circa il -4%. Tra queste, il commercio, anche se in difficoltà su tutto il territorio nazionale, ha registrato solo una leggera flessione (-0,3%) al di sotto della media Regionale, la quale si attesta sul -1,2%.



All'interno del **contesto produttivo industriale**, un ruolo fondamentale è occupato dal settore agroalimentare. Infatti questo settore produttivo apporta notevole impulso all'attività agricola, ed è ugualmente di stimolo alla conservazione dei “**saperi locali**” nelle produzioni tipiche (vini, formaggi, salumi). Tuttavia, tale settore è oggi interessato da una contrazione delle esportazioni. Il recupero delle attività agricole di montagna deve prevedere la ripresa delle **colture autoctone** che possono riqualificare ampi settori del territorio, ora in stato di semi abbandono.

La Valchiavenna offre un territorio **agro-silvo-pastorale** che occupa poco meno dell'80% della sua intera superficie e che si estende per oltre 45.000 ettari di colture, boschi, pascoli e incolti produttivi, caratterizzandone il paesaggio. L'analisi dei dati evidenzia, rispetto ai censimenti dell'agricoltura, una flessione del numero di imprese del settore agricolo (-24%) in quasi tutto il territorio della Valle, ad eccezione di alcuni comuni tra cui Chiavenna, Madesimo e Prata Camportaccio. Analizzando i dati raccolti dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura emerge una crescita notevole della Superficie Agricola Utilizzata (+8,89%) e della Superficie Agricola Totale (+24,6%) rispetto al precedente Censimento, facendo intuire che l'agricoltura si stia razionalizzando e che le aziende rimaste abbiano consolidato la propria attività anche tramite fusioni o accorpamenti, oltre a probabili modifiche nella raccolta del dato.

Il settore agricolo, oltre a costituire apprezzabile fonte di reddito, contribuisce in modo determinante alla cura ed alla manutenzione del territorio, influenzando anche in modo significativo **l'offerta turistica e gastronomica** della Valle. L'area, dal fondovalle fino alle alte quote, offre **un ricco e diversificato paniere di prodotti tipici**. I prodotti tipici rappresentano uno degli elementi strategici per lo sviluppo dell'economia locale, in quanto costituiscono lo strumento principale per promuovere al di fuori del territorio l'immagine della Valchiavenna in un'ottica di sistema turistico integrato.

L'agricoltura di montagna, se vuole sopravvivere, ha la necessità di configurarsi come “multifunzionale” integrando con le colture del luogo l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità ad accompagnare il visitatore nel proprio mondo, ma anche la capacità di offrirne assaggi, esperienze e contenuti. La **multifunzionalità** potrebbe rappresentare un volano in grado di rilanciare la valorizzazione dell'ambiente, delle imprese agricole e della qualità della vita con gli obiettivi specifici:

- integrare agricoltura e commercio, con la strutturazione di una filiera in grado di promuovere e commercializzare i prodotti locali;
- integrare agricoltura e turismo, dando impulso per la creazione di nuovo valore attraverso imprese agricole, favorendo attività di diversificazione funzionale legata a forme di turismo sostenibile.

Al fine di sostenere l'agricoltura in Valchiavenna, nell'ultimo decennio, alcune aziende hanno affiancato l'attività agrituristica alla tradizionale attività agricola, cercando di sviluppare il turismo nelle campagne. Oggi infatti, in Valchiavenna, operano **ben 10 agriturismi** che sono sorti al fianco di aziende agricole nei comuni di Campodolcino, Gordona, Madesimo, Piuro, San Giacomo Filippo e Samolaco.

Il settore commerciale incide per il 20% sul sistema produttivo della Valle, grazie a piccole attività commerciali diffuse capillarmente su tutto il territorio (ben 335, di cui 71 alimentari, 232 non alimentari e 32 miste).

La concentrazione maggiore delle **imprese commerciali** è nel comune di Chiavenna, che ingloba circa 180 attività commerciali, quasi la metà di tutta la valle; ben serviti dal punto di vista commerciale sono anche i comuni del fondovalle e i comuni più turistici come Campodolcino e Madesimo, mentre si rileva la tendenza alla desertificazione commerciale nelle aree più marginali del territorio, in particolare le frazioni ed i comuni più isolati delle valli, come San Giacomo Filippo, Villa di Chiavenna,.

Il **turismo**, come comparto produttivo, ha uno spazio ed un ruolo particolari nell'economia e nella vita della Valle: è integratore vitale della sua struttura economica, ma contiene e possiede una grande quantità di potenzialità di sviluppo.

La centralità del tema ha indotto ad un approfondimento circa il tema turistico durante i lavori di co-progettazione della strategia, al fine di avere una serie di conoscenze approfondite per informare i tavoli di lavoro sull'effettivo stato dell'arte del settore in Valchiavenna.



Dall'approfondimento emergono numeri di particolare interesse, riferiti sia alle strutture ricettive, sia alle presenze sul territorio della Valchiavenna. Particolare attenzione deve essere rivolta al complesso dei flussi turistici, che, in certi momenti dell'anno, assumono una notevole consistenza soprattutto in particolari centri della Valle. Il maggior numero di presenze si rivela nel mese di agosto, con 11.202 arrivi e 34.900 presenze, mentre il mese con il minor numero di presenze è novembre, con 1.379 arrivi e 2.564 presenze; se si considerano le seconde case nel mese di agosto, a Madesimo sono presenti circa 18281 turisti (su 537 abitanti), a Campodolcino 9000 turisti (su 994 abitanti) e a Chiavenna 4893 turisti (su 7.342 abitanti). A dicembre si contano 18267 turisti a Madesimo, 2858 a Campodolcino e 1426 Chiavenna. La popolazione turistica rappresenta un carico di popolazione che si aggiunge a quella residente e che, sotto il profilo dell'offerta, tende ad incidere anche fortemente sulla struttura della rete e sulla tipologia dei servizi territoriali e sociali di competenza dell'ente pubblico, soprattutto se si considera la stagionalità, la fluttuazione e la difficile quantificazione nei vari tempi di questo carico.

Il sistema **occupazione** del turismo, in Valchiavenna, assume ulteriori e particolari connotazioni. Si deve osservare, infatti, che il turismo montano si basa sulla **doppia stagionalità** (estiva ed invernale) e sulla presenza di una accentuata ma limitata **periodicità di punta** all'interno della stagionalità stessa. L'occupazione risulta perciò stratificata, caratterizzata dalla doppia stagionalità con la presenza di una quota di addetti fissi occupati tutto l'anno, una quota di addetti presenti nella sola stagione estiva e/o invernale ed una quota di addetti saltuari in attività durante i periodi di alta stagione. Si è di fronte, cioè, ad un fenomeno dai contorni molto variabili, non esattamente definibili, la cui conoscenza e quantificazione potrebbero soltanto essere stimate, anche perché la sua presenza è legata alle connotazioni complessive del fenomeno turistico in quel dato periodo o momento, tenendo presente anche la forte incidenza delle condizioni meteorologiche.

Esiste, poi, un insieme di attività che ruotano attorno al turismo. Si tratta della cosiddetta **occupazione indotta dal turismo**; fra le figure professionali turistiche ad alta qualificazione troviamo le *Guide Alpine* ed i *Gestori dei Rifugi*, il cui ruolo e la cui funzione per il turismo di un'area sono assolutamente essenziali e insostituibili. Sono insieme, infatti, promotori di turismo ed operatori del turismo. Queste figure professionali, dunque, devono essere in grado di veder costruita un'attività lavorativa integrata, estesa, per esempio, alla consulenza ed alla realizzazione di interventi in fatto di offerta turistica.

L'approfondimento realizzato ha riservato ampio spazio alle richieste ed agli orientamenti *del nuovo turista, dei nuovi modi di andare in vacanza e di fruire dei luoghi*, opinioni raccolte in vari punti strategici:

- **tra i turisti è molto sentito il tema del trasporto e della viabilità**, e quindi la necessità del turista di spostarsi sul territorio con mezzi pubblici;
- **tra le attività di svago richieste dai turisti spiccano gli eventi**, seguiti dai luoghi della cultura, dai percorsi di trekking e dalle altre attività sportive;
- **tra le attività di svago richieste sono in crescita gli intrattenimenti per bambini**.

I punti di debolezza individuati nell'offerta turistica sono:

-l'offerta turistica della Valchiavenna non è chiaramente intellegibile e identificabile;

-il trasporto pubblico non è integrato ed è poco focalizzato come servizio del turista: orari (soprattutto serali), coincidenze, trasporto biciclette scarsa presenza di **animazione ed eventi**: nonostante l'elevata potenzialità destagionalizzante, non è sufficientemente presente in tutti i comuni;

-insufficienze segnaletica/cartellonistica: mancanza di cartelli informativi, sia indicativi che informativi, sui tempi di percorrenza e sulla difficoltà dei percorsi;

-accoglienza ed ospitalità: poca cultura dell'accoglienza e poca disponibilità verso i turisti;

-offerta attiva organizzata: è stata definita carente in molte aree con specifiche indicazioni aggiuntive:

✓ mountain bike e percorso vita migliorabile,

✓ mancanza di un'area benessere aperta a tutti i turisti;

-organizzazione turistica: frequente richiesta di una maggiore organizzazione turistica e di un maggiore sviluppo di attività, ovvero una rete di sistemi integrati che mettano insieme le risorse e le attrattive turistiche locali.



1.e. Il sistema socio sanitario ed educativo

Il principale servizio, in termini sanitari e sociali, è caratterizzato dal **presidio ospedaliero di Chiavenna, parte dell'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario**. Si tratta di un presidio sanitario di valenza territoriale e di un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente e per quella turistica. Il presidio è composto da 4 reparti fondamentali - Chirurgia, Medicina, Traumatologia e Ostetricia -, attraverso una organizzazione che consente di garantire un'adeguata copertura generale dei casi clinici.

Il modificarsi dei bisogni, sia in ambito sanitario che socio-sanitario, impone di ripensare ai percorsi **ospedale-territorio** con maggiore integrazione e continuità dell'assistenza, orientando la risposta istituzionale verso i servizi e le iniziative più aderenti alle caratteristiche della domanda delle persone assistite e delle loro famiglie. Il problema della copertura dei bisogni, il mutare dell'espressione del bisogno, l'aumento rilevante dell'aspettativa di vita e quindi delle persone con patologie croniche con diverso grado di fragilità, impone di non delegare quasi unicamente alla famiglia la gestione delle necessità assistenziali ma di individuare nuovi percorsi che rendano più fluida l'assistenza, sollevando contestualmente il cittadino dal problema di dover spesso coordinare una pluralità di servizi. Nonostante la buona organizzazione, si evidenzia la carenza di prestazioni ambulatoriali specialistiche che oggi costringono i malati a *scomodi "viaggi della salute"* verso Gravedona, Sondrio e Lecco per le cure quotidiane, aggravando la condizione di fragilità e dipendenza degli individui; la strutturazione di un servizio ad elevata componente tecnologica dovrebbe ridurre gli squilibri e rispondere in maniera più efficace ai bisogni della popolazione mediante l'implementazione di un nuovo modello di gestione del servizio: il Mountain Virtual Hospital. Tale servizio dovrebbe inoltre rispondere anche "al bisogno" evidenziato dalle amministrazioni locali sul tema del potenziamento della guardia medica turistica, in particolare a Madesimo ed a Campodolcino, anche in considerazione dell'elevato numero di presenze nei mesi di alta stagione.

Oltre all'ospedale, sono presenti in Valle: ambulatori medici che vedono operativi 18 Medici di Medicina Generale e 3 Pediatri di Libera Scelta, 11 farmacie, una R.S.A. e due case di riposo, 10 centri diurni per anziani e un centro diurno per disabili, mini alloggi per anziani e un centro polifunzionale comprendente Centro Diurno Integrato, Comunità alloggio e Mini alloggi protetti. Questi elementi potrebbero rappresentare punti di forza per lo sviluppo futuro di un turismo sanitario (rif. **Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2014, n. 67 che prevede mobilità sanitaria internazionale**). L'apertura al libero mercato pone inevitabilmente in concorrenza i differenti sistemi nazionali, rappresentando al contempo un'opportunità di sviluppo ed una sfida per il Servizio sanitario nazionale (SSN), dato il probabile aumento del flusso di pazienti che si sposteranno tra i Paesi dell'Unione per ricevere cure ed il corrispettivo impatto economico ed organizzativo sulle risorse interne destinate all'assistenza sanitaria.

La scuola in Valchiavenna: laboratorio del futuro, incubatore di idee e di lavoro

Il **sistema scolastico** e formativo della valle è ben organizzato e con una distribuzione capillare sul territorio, considerando le caratteristiche morfologiche dei comuni. E' composto da: scuole Materne per l'infanzia, pubbliche e paritarie, presenti in tutti i Comuni, 3 istituti comprensivi - nello specifico Istituto Comprensivo Bertacchi, Istituto Comprensivo Garibaldi e Istituto Comprensivo di Novate -, l'Istituto Superiore IIS Leonardo da Vinci che comprende un istituto tecnico statale commerciale con l'indirizzo "amministrazione finanza e marketing ex Ragioneria", un istituto per geometri, un liceo scientifico e l'IPSAR Crotto Caurga che qualifica operatori del servizio di cucina, sala bar, ricevimento, operatori meccanici e dell'industria del mobile e dell'arredo.

Esiste a Chiavenna anche una **sede universitaria dell'Università degli Studi di Milano** "Stazione Valchiavenna" per lo Studio dell'Ambiente Alpino, sede distaccata del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano. Stazione Valchiavenna realizza studi e ricerche su temi ambientali e geologico-ingegneristici, sviluppando argomenti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e geomeccanici, rivolti alla prevenzione ed alla protezione dai rischi geologici e ambientali e alla valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali.

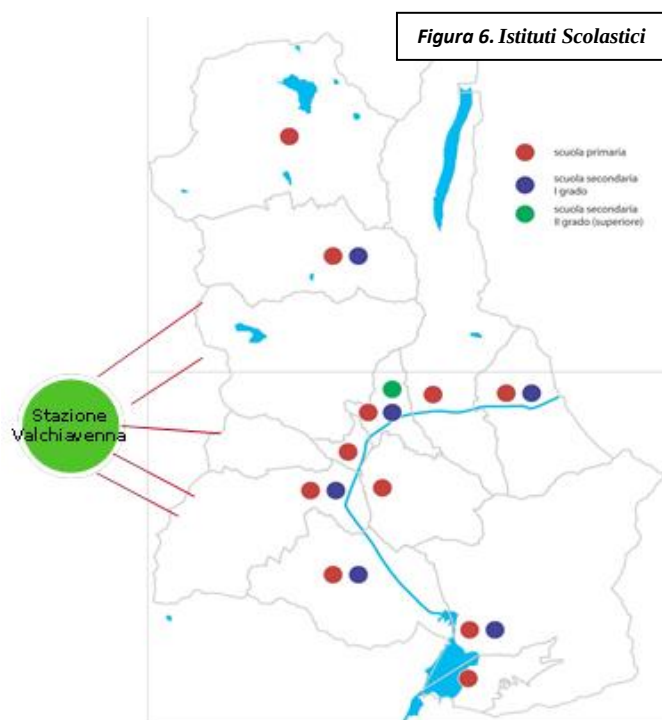
Il **Sistema Educativo Integrato della Valchiavenna – S.E.I. in Valchiavenna** nasce in risposta alle esigenze di una programmazione di rete; costituito nel maggio 2015 per la presentazione congiunta di un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo, é composto da: Istituto Comprensivo di Novate Mezzola, Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi, Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi, Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Cooperativa Sociale Nisida, Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci", Istituto Professionale "Crotto Caurga" e Comunità Montana della Valchiavenna. Gli obiettivi dell'aggregazione sono orientati a promuovere in maniera integrata la crescita dei giovani, la loro valorizzazione sociale e la coesione, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di ampliare e/o potenziare l'offerta educativa e formativa per le nuove generazioni.

Più in particolare, ai seguenti obiettivi generali:

- la creazione di una scuola che diventi anche un centro di aggregazione, luogo di formazione scolastica ma anche luogo di aggregazione per tutte le attività extra scolastiche;
- la creazione di una rete fra i vari istituti e attori della formazione, finalizzata a individuare e a creare un modello di continuità didattica fra le varie componenti formative in un'ottica di sistema unico che possa permettere di creare percorsi coordinati e condivisi, e finalizzata a modellare l'educazione alle effettive necessità del territorio, visto non come oggetto ma come soggetto che rappresenta la storia: il passato, il futuro ed il presente;
- l'inclusione effettiva e reale di bambini in generale e dei bambini diversamente abili in particolare;
- realizzare un sistema dinamico attento al cambiamento che presupponga che il sistema sia in grado di aggiornare e di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso la "*partecipazione Attiva*" e il dialogo con i diversi utenti dei servizi, favorendo incontri e confronti con altre esperienze.

Le principali criticità emerse dall'analisi del contesto scolastico locale e che la strategia intende affrontare riguardano principalmente:

- l'inadeguatezza della conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco);
- l'inadeguatezza delle dotazioni strumentali degli istituti scolastici;
- il rischio di esclusione sociale e di fragilità di alcune categorie (la crisi famiglia tradizionale e la tendenza verso la famiglia mononucleare/unipersonale, le fragilità di donne, immigrati, disabili ed anziani);
- la scarsità di utenti della scuole, soprattutto nei centri minori e più periferici;
- la limitata integrazione nel passaggio scuola-lavoro;
- la dispersione scolastica;
- la scarsa cultura in azioni integrate di rete;
- l'insufficiente connessione "Banda Larga".



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Partendo dall'analisi dei fabbisogni e mettendo a valore le esperienze in atto sul territorio che in qualche modo hanno già dato risposte ai problemi locali, si mette in campo una strategia che sarà in grado di invertire le tendenze negative e di consolidare quelle positive, con l'obiettivo di trasformare la Valchiavenna in un luogo di **benessere** e di **ben-vivere** per i residenti, e luogo **accogliente** ed **ospitale** per le **famiglie ed i bambini**: un territorio **inclusivo**, emozionale, esperienziale ed eutopico, in grado di trasformare la Valchiavenna da realtà periferica a **polarità turistica**.

Lo scenario desiderato è quindi il **consolidamento/miglioramento delle condizioni di vita** della popolazione locale e dell'**attrattività territoriale**, risultato di un percorso che consenta di mettere a valore il patrimonio identitario locale e di rispondere ad esigenze ampiamente manifestate dalle comunità locali:

- la **qualità della vita**, dell'ambiente, dei prodotti, dei servizi pubblici e privati, e del lavoro;
- l'**innovazione** nei comportamenti, nei prodotti e nei servizi (caratterizzare l'area come un territorio all'avanguardia, proponendo **un metodo di comportamento** e di azione che ponga attenzione alla sostenibilità ed all'economia *green*, alla tutela e rispetto dell'ambiente anche nell'utilizzo dei materiali, all'inclusività di residenti e turisti e alla risposta ai nuovi bisogni della *famiglia*);
- l'**internazionalizzazione** della società, dell'economia, del lavoro, della cultura, dei servizi e delle istituzioni.

Questi gli elementi fondanti su cui si incardina la visione per lo sviluppo della comunità in risposta al fabbisogno di qualità della vita espresso dal territorio.

In questa direzione, i **punti di rottura** individuati, sui quali si vuole agire per invertire le tendenze, sono evidenziati nelle tabelle sottostanti anche nella loro traduzione in risultati attesi e relativi indicatori:

CRITICITA' E TENDENZE	PUNTI DI ROTTURA/AZIONI
Inadeguatezza delle amministrazioni dei piccoli comuni nel rispondere ai crescenti bisogni di servizi della comunità (cittadini e imprese). A causa delle loro piccole dimensioni, della mancanza di personale e talvolta di competenze specifiche, nonché dell'insufficienza delle risorse finanziarie e dei materiali, rischiano di non poter offrire tutti i servizi necessari. Necessità di raccordare la pubblica amministrazione e l'ordinamento locale allo sviluppo della valle.	Le funzioni associate per una <i>governance</i> locale: innovativa, efficace e partecipata.
Limitato numero di utenti delle scuole di montagna e migrazione scolastica verso territori limitrofi Inadeguatezza della conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco) nei giovani in uscita dai percorsi scolastici Inadeguatezza delle dotazioni strumentali informatiche degli istituti scolastici Divario fra competenze acquisite e realtà del mondo del lavoro Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità	Una scuola che si avvicina al territorio: - sviluppare la dimensione della multiculturalità e del plurilinguismo: potenziamento dell'apprendimento delle lingue comunitarie, potenziamento della dotazione tecnologia degli istituti, e-learning e nuove tecnologie per l'"alfabetizzazione informatica" della biblioteca (Biblioteca che forma); - diffusione della cultura del rispetto e del valore del territorio: diffondere la conoscenza delle Scienze della Terra e promuovere l'osservazione degli elementi geologici-ambientali, sviluppare attività di laboratorio extracurricolari sulla conoscenza del proprio territorio, potenziare la formazione dei docenti,



	promuovere uno stile di vita sano promuovendo la pratica sportiva; - rafforzare il rapporto fra la scuola e le imprese locali: il “saper fare locale” in alternanza scuola-lavoro; - scuole come Centri Civici: immagine di una scuola che si apre al territorio;
Rischio di esclusione sociale e fragilità in aumento, soprattutto in concomitanza della perdita del lavoro Inadeguatezza delle competenze e limitata integrazione tra offerta formativa e mercato del lavoro soprattutto in campo turistico (lingue, marketing, promozione, valorizzazione del proprio territorio) Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità	Formazione continua rivolta a tre distinti target: a) le imprese b) i neo diplomati, inoccupati c) i soggetti che vogliono aggiornare le proprie competenze e adattarsi alla dinamicità del mondo del lavoro attraverso corsi: - base per le imprese in marketing turistico, pianificazione e programmazione territoriale, ambientale, agricola e commerciale del mandamento - professionalizzante post diploma - di acquisizione di nuove competenze professionali - per la diffusione della conoscenza del sistema Family Friendly Iniziative formative per la valorizzazione e la promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale: - Formazione tecnica in ambito enogastronomico - IFTS
Ospedalizzazioni evitabili dovute alle difficoltà di spostamento e/o di monitoraggio in loco Difficoltà di raggiungimento degli ambulatori soprattutto dalle aree più periferiche	Ospedale Montano Virtuale: - ospedale territorio, continuità della cura attraverso la rete dei servizi già esistente e l'uso delle moderne tecnologie medicali (telemedicina, televisita specialistica, teleconsulto medico, telemonitoraggio domiciliare) - messa in rete dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con i relativi Servizi Territoriali e con i medici di Medicina Generale - servizio di telemonitoraggio domiciliare per pazienti complessi - servizi dedicati alla popolazione turistica soprattutto per le aree più periferiche
Le famiglie e il rischio di esclusione sociale a causa della perdita del lavoro Nuove povertà: l'instabilità socio-economica aumenta la domanda di servizi socio-assistenziali ed evidenzia la carenza di politiche per la famiglia Le esigenze della collettività e l'inadeguatezza dei modelli tradizionali di welfare	Sviluppo di Politiche sociali per la famiglia e per l'occupazione delle donne; Interventi a sostegno della maternità; Interventi per inclusione attiva, pari opportunità e occupabilità;
Criticità nell'utilizzo dei mezzi pubblici, scarsa copertura intermodale (orari e punti sosta) e difficoltà di accesso ai versanti montani .	Realizzazione di un sistema di mobilità integrato attraverso: - la riorganizzazione e l'eventuale incremento dei servizi di TPL già esistenti sul territorio, affiancando ad essi l'introduzione di sistemi di



	mobilità intermodale bici/bus, bici/treno, bici/battello lacuale, ed, eventualmente, servizi pubblici alternativi “a chiamata” - incrementando le postazioni di bike sharing lungo la ciclabile Valchiavenna - attrezzando gli autobus per il trasporto biciclette
Mancanza di una strategia condivisa, di una regia unica e limitato uso della ICT nella gestione dei flussi turistici e dei contenuti per l'offerta Contrazione nei giorni di presenza media passati da 3,5 a 2,8 giorni Sistema turistico ricettivo non adeguato alla domanda turistica attuale e limitate strutture di intrattenimento “leisure” a supporto della domanda turistica Scarsa partecipazione degli operatori locali alle dinamiche di sviluppo; Gestione delle aree protette indirizzata quasi esclusivamente alla tutela e poco alla valorizzazione sostenibile	Gestione Unica dell'organizzazione e della promozione turistica; Turismo "attivo" sostenibile in Valchiavenna : brand, comunicazione e destination management; La Valchiavenna come un territorio per le famiglie e per i bambini: progetto “family friendly” per rendere il territorio attrattivo per famiglie e bambini attraverso: politiche di prezzo e di accoglienza turistica, definizione di standard di servizio minimo e iniziative comuni di marketing; sviluppo di servizi specifici per bambini; adeguamento delle strutture a questo specifico target di utenza, realizzazione di un marchio di identificazione Una nuova immagine e nuovi servizi per l'attrattività dell'area indirizzata ad uno specifico target (le famiglie e i bambini): sentieri, percorsi, strutture di intrattenimento, “leisure” e servizi al turista, al fine di destagionalizzare i flussi turistici con particolare riferimento alle stagioni intermedie; Valorizzazione del patrimonio storico (torchi e monumenti), ambientale (aree protette) e culturale (borghi rurali, vigneti ecc..) attraverso la realizzazione di itinerari e percorsi e di una segnaletica turistica multilingue e ad oc per bambini, il recupero dei borghi di mezzacosta, dei vigneti terrazzati e dei manufatti delle tradizioni rurali.
Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese Frontalierato e pendolarismo erodono le energie migliori della società Capacità di esportare prodotti a elevato contenuto di innovazione e crescente produttività poco valorizzata Scarsa valorizzazione del “saper fare” locale Difficoltà del settore agricolo e di sopravvivenza delle micro imprese agricole senza il sistema di contributi pubblici Gestione e utilizzazione marginale delle potenzialità dell'agricoltura e dei prodotti locali Crescente desertificazione commerciale nelle aree periferiche Strutture ricettive non adeguate alla domanda turistica.	Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna attraverso: - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna con progetti di adeguamento e ammodernamento delle strutture di accoglienza specialmente rivolte all'accoglienza di famiglie e bambini e altre categorie fragili; - Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili con progetti di riqualificazione, adeguamento e miglioramento delle imprese tramite investimenti infrastrutturali, in beni e nuove tecnologie; - Sviluppo di nuova imprenditorialità con agevolazioni funzionali all'avvio di attività imprenditoriali per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, negli ambiti del Turismo e dell'accoglienza sostenibile e della Filiera agroalimentare locale. Consolidare le aggregazioni tradizionali e sviluppare nuove opportunità di filiera: “unirsi non per



	sopravvivere ma per svilupparsi e competere”; Sviluppare il Sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio attraverso il sostegno: - allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole (attività extra-agricole come attività agrituristiche, produzione di energie rinnovabili) - alla nascita di nuove imprese (iniziative di giovani agricoltori) - Alla realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale e alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste - A investimenti per accrescimento del valore, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali - All'agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali su piccola scala
--	--

Tabella Indicatori di Risultato:

RISULTATI ATTESI	INDICATORI
Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	Turismo nei mesi non estivi
	Popolazione dell'area esposta a rischio frane
	TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento
	Percentuale di cittadini che conoscono la strategia d'area
Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali per la popolazione e per i turisti.	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)
Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
	Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
	Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
	Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione
Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione
	Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione
Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)
	Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato
	% di Spostamenti in intermodalità



Riposizionamento competitivo turistico della Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo “attivo” sostenibile	Tasso di Turisticità
	Turismo nei mesi non estivi
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)
	Variazione numero di imprese attive
	Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica
	Tasso di Disoccupazione
Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	Tasso di Occupazione femminile
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie	Variazione numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali
	Tasso di natalità

Ai fini del monitoraggio degli effetti ambientali della Strategia d'area verranno altresì verificati, nell'attuazione della stessa, nelle more della puntuale identificazione di altri indicatori per il monitoraggio ambientale in capo all'Autorità Ambientale:

1. L'Incidenza della strategia sulla Rete Natura 2000 attraverso:
 - Numero procedure di screening e di Valutazione di incidenza avviate (n);
 - Superficie di rete Natura 2000 interessata dagli interventi (mq);
2. L'incidenza sull'impermeabilizzazione e consumo del suolo indotta dalle operazioni attuative:
 - Suolo impermeabilizzato dagli interventi (mq);
 - Incidenza delle superfici/volumetrie riqualificate sul totale delle superfici/volumetrie oggetto di intervento (%).

Per quanto riguarda gli impatti di genere verrà monitorato, nelle misure rivolte alle imprese:

1. L'incidenza delle misure sull'imprenditoria femminile:
 - Imprese a conduzione prettamente femminile sul totale di quelle finanziate (%);
 - Incremento dell'imprenditoria femminile nell'area interna di Valchiavenna 2023 (variazione % - confronto 2014-2023);
 - Misurazione tasso di sopravvivenza delle imprese (differenziato per genere) beneficiarie di azioni mirate all'accompagnamento in azioni di riorganizzazione e accompagnamento allo start up (% di start up attive, tra quelle finanziate a 5 anni dal sostegno, differenziate per genere);
2. L'incidenza delle azioni mirate all'accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo:
 - incremento di donne occupate sulla popolazione occupata (% - variazione percentuale confronto 2014 - 2023).



3. Il segno di una scelta permanente

La Comunità Montana della Valchiavenna è riconosciuta come ente locale ed unione di comuni, e coincide nei limiti amministrativi con l'area interna sperimentale Valchiavenna. I comuni che ne fanno parte sono: Campodolcino, Chiavenna, Gordona (recente la fusione per accorpamento del Comune di Menarola con Gordona), Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camporeale, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna.

La legge, in particolare, chiarisce che le Comunità Montane, oltre ad associare i comuni, attuano interventi in linea con le politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano e hanno il compito di conseguire l'ottimizzazione dei livelli di governo anche con il superamento della frammentazione, assicurando l'efficienza, la continuità dei servizi, l'efficacia, la razionalizzazione e la semplificazione delle politiche locali.

Le minori dimensioni delle amministrazioni, o la localizzazione delle stesse, non escludono la complessità del governo e della gestione dei processi, anzi, spesso aggiungono ulteriori difficoltà nell'esercitare le funzioni proprie. In particolare le **criticità, condivise e condivisibili**, che si evidenziano in queste amministrazioni locali sono:

- la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni da esercitare, in costante ampliamento a fronte del processo di decentramento amministrativo;
- il mutamento dei bisogni e delle attese da parte della comunità locale nei riguardi del miglioramento della qualità dei risultati, dell'efficienza e della qualità della pubblica amministrazione locale;
- la tendenza, ormai consolidata, a considerare i comuni come interlocutore privilegiato della rete di istituzioni pubbliche e private nelle funzioni di erogazione di servizi, di regolazione, di autorizzazione e di controllo che le carica di responsabilità e di aspettative;
- la difficoltà di disporre di adeguati livelli di innovazione e miglioramento per carenza di idonei fattori quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

La **gestione associata** rappresenta un'opportunità per contrastare alcune delle criticità espresse, al fine di garantire l'offerta dei servizi alla comunità locale: nell'ambito delle amministrazioni comunali di piccola dimensione, la gestione associata volontaria, infatti, appare una risposta a situazioni critiche connesse alla difficoltà economica contingente, ma anche una soluzione per garantire il mantenimento e la rimodulazione dei servizi erogati che i singoli comuni non sono più in grado di svolgere individualmente, e per legittimare la rappresentanza politica.

La possibilità di disporre di una maggiore quantità di risorse economico-finanziarie, strumentali e umane, consente di sviluppare azioni coordinate che danno valore aggiunto alla gestione singola, in termini di:

- aumento della forza contrattuale verso l'esterno;
- investimenti non concepibili dai singoli comuni;
- innovazioni di processo finalizzato ad una più efficace ed efficiente erogazione di attività e di nuovi servizi attraverso la:
 - riduzione della duplicazione delle attività;
 - razionale divisione del lavoro;
 - realizzazione di azioni innovative su fattori “deboli” quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

3.a. La scelta permanente

La gestione in forma associata dei servizi sul territorio chiavennasco ha una tradizione forte e consolidata, che trova riscontro sin da tempi remoti, a dimostrazione della convinzione radicata nella cultura locale della gestione comune delle risorse e delle regole che governano l'ordine sociale.

Ad oggi la **Comunità Montana della Valchiavenna** è organizzata al fine dello svolgimento di funzioni proprie e di funzioni delegate da enti di differente livello istituzionale. In particolare, opera su delega degli attuali 12 comuni svolgendo, in forma associata, alcune delle funzioni fondamentali dei Comuni definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, ai sensi dell'articolo 117 comma 2, lettera p) della Costituzione. **Un punto di forza per il territorio della Valchiavenna non è solo la gestione in forma associata dei servizi, che nasce da una precisa tradizione che tuttavia trova riscontro nell'attuale organizzazione, ma è anche e soprattutto rappresentato dalla coesione di intenti di tutti e 12 i comuni che la compongono, volta a perseguire in modo unitario le strategie delineate negli strumenti di programmazione della Comunità Montana.**



3.b. Scenari di evoluzione della gestione associata

Grazie alla tradizione positiva data dall'esperienza stratificata nel tempo della gestione dei servizi in forma associata e all'evoluzione della normativa cui fanno riferimento gli enti locali, in un ottica di uso efficiente delle risorse nella pubblica amministrazione, la C.M. e l'Assemblea dei sindaci individuano ambiti di **ulteriore sviluppo dell'offerta dei servizi in forma associata** per rispondere ad alcuni bisogni specifici e di carattere strategico rispetto al piano di sviluppo dell'area:

- ✓ mancanza di una strategia turistica condivisa e di una **regia unica**;
- ✓ **limitato uso della ICT** nella gestione e nell'organizzazione del territorio;
- ✓ sistema di architettura istituzionale in difficoltà anche a causa delle risorse economiche sempre più limitate, con conseguenti **difficoltà** nell'utilizzo efficiente delle stesse per la gestione del territorio ed i bisogni della popolazione;
- ✓ **necessità di competenze oggi irrinunciabili per governare bene una comunità** e per migliorare la sostenibilità economica e quindi il risparmio delle risorse pubbliche, ma anche lo sviluppo delle progettualità e la salvaguardia dei patrimoni culturali.

Negli anni '70, la Comunità Montana, tramite la sua assemblea ha assunto le funzioni di Comitato Sanitario di Zona per la promozione e lo sviluppo delle attività degli organi sanitari, per il raggiungimento degli obiettivi di medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria

**Servizi erogati dalla Comunità Montana della Valchiavenna al 31/12/2014**

SERVIZIO	ATTIVITA'
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Assistenza domiciliare minori
	Assistenza scolastica
	Tutela minori
	Servizio intervento educativo
Assistenza e servizi alla persona	Assistenza domiciliare
	Telesoccorso
	Trasporto anziani
	CEAD Centro Assistenza Anziani
Biblioteche	Prestito interbibliotecario
	Gestione informatica sistema bibliotecario
Musei	Tutela del patrimonio museale
	Classificazione ed allestimenti
	Organizzazione mostre
	Servizi museali e sistema culturale Valchiavenna
Organizzazione e personale	Gestione documentale
	Trattamento economico-giuridico del personale
	Prevenzione e protezione
	Protocollo
	Servizio archivistico
Parchi e servizi per la tutela ambientale	Manutenzione verde pubblico
	Controlli ambientali
Protezione civile	Sviluppo piani
	Gestione emergenze
Sistemi informativi	Gestione Reti
	Gestione unitaria base dati comunali
	Gestione Portale
SUAP	Gestione unificata del procedimento sul portale dei comuni
	Attività di sportello
Urbanistica e gestione del territorio	Espropri
	Gestione visure catastali
	Pratiche edilizie
	Gestione piani urbanistici
Viabilità	Segnaletica orizzontale e verticale
	Piste ciclabili

I nuovi servizi:**Programmazione turistica**

Nella prospettiva di dare piena e completa attuazione alla valorizzazione turistica delle risorse del territorio, l'Assemblea dei sindaci promuove una più efficiente ed efficace organizzazione delle funzioni aggregate legate allo sviluppo turistico. La Comunità Montana, su delega delle Amministrazioni locali, ha avviato un sistema di *governance delle attività turistiche* traducendo la tecnicizzazione complessiva delle politiche di promozione e gestione del territorio in un'ottica di *marketing oriented*. In altre parole, fare finalmente e consapevolmente della Valchiavenna una "destinazione turistica" attraverso il coinvolgimento diretto dell'insieme degli attori locali, pubblici e privati, identificando i meccanismi che facilitano l'assunzione di decisioni condivise, tenendo conto della pluralità di livelli decisionali esistenti in un sistema locale (dagli enti pubblici, al singolo operatore alberghiero, ai consorzi turistici, agli operatori commerciali, ecc) in una logica unitaria e concertata.

Fundraising

La funzione è finalizzata all'acquisizione di competenze, oggi irrinunciabili, per governare bene una comunità: il servizio permetterà di creare un "ufficio di fundraising" a livello centrale che metta a sistema le risorse umane, progettuali e relazionali dei comuni per avviare e sviluppare progetti integrati coerenti con le strategie del territorio, per gestire in chiave "*fundraising*" la ricerca, l'analisi e l'individuazione di



bandi/iniziative di potenziale interesse per gli Enti, messi a disposizione da soggetti pubblici e privati sia a livello nazionale (Stato, Regioni, Province e Fondazioni) sia sovranazionale, come l'Unione Europea.

Il servizio prevede l'attivazione di uno Sportello Europa sviluppato in una duplice direttrice: interna, per fornire informazioni mirate ai vari settori dei comuni e delle organizzazioni locali (ricerca, prima analisi e individuazione delle fonti di finanziamento, bandi/iniziative sia a livello nazionale -Stato, Regioni, Province e Fondazioni-, sia sovranazionale -Unione Europea-); esterna, rivolta **ai giovani**, alle imprese, ed a tutti i **cittadini** per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi comunitari (di studio, lavoro, scambi) ed alle possibilità di finanziamento per approcciarsi alle opportunità della Comunità Europea. Il *fundraising* rappresenta una strategia finanziaria per sostenere i servizi pubblici e, assumendo anche un significato sociale, politico ed economico, diventando uno strumento di politica economica anche del Welfare Sociale, in particolare sui temi Family Friendly.

Servizio ICT - Information Communication Technology

Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati: il potenziamento di tale servizio è finalizzato ad affermare la logica della collaborazione e della concertazione tra gli enti locali, ed a raccordare la pubblica amministrazione; l'aspetto strategico e trasversale che rivestono le tecnologie informatiche, il loro sviluppo e la loro applicazione sul territorio, possono trovare concreta attuazione mediante un ampio coordinamento per attuare nell'area un progetto che riguardi l'informatica nelle sue componenti quale elemento di innovazione e sviluppo competitivo, equo e sostenibile. Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati, costituiti e da costituire; la razionalizzazione dei costi inerenti i Software e l'Hardware, e l'unificazione dell'accesso alle procedure; la gestione degli utenti e la possibilità di rendere l'utilizzo degli applicativi indipendente e slegato dalla sede di lavoro; il miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici degli enti interessati quali ad esempio: Hosting dei siti web istituzionali, gestione in forma associata dei contratti di manutenzione ed assistenza hardware e software - ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni -, e servizi di e-government.

Il servizio ICT costituisce lo strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento.

Servizio locale di difesa del suolo e manutenzione del dissesto idrogeologico

Il territorio della Valchiavenna è caratterizzato dal ripetersi di fenomeni alluvionali frequenti. Nello scorso secolo, in Valchiavenna, eventi alluvionali locali sono ricorsi con frequenza inferiore a 5 anni, mentre eventi che hanno coinvolto diffusamente il territorio sono ricorsi con cadenza ventennale. Oltre a fenomeni alluvionali legati a movimenti franosi e ad eventi di piena del reticolo idrografico, si segnala una marcata esposizione delle valanghe. La superficie totale caratterizzata da un vincolo legato al dissesto idrogeologico è pari quasi a 21000 ha, il 35% dell'intero territorio della Comunità Montana.

La gestione associata promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere realizzate e ridurre i rischi naturali sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai versanti in zona rischio, finalizzata alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

La Comunità Montana esercita la delega, di cui alle sopra citate convenzioni, mediante l'organizzazione e la gestione anche economica del servizio associato. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse, umane e finanziarie, secondo quanto disposto nei progetti attivati nell'ambito della convenzione. La durata delle nuove Convenzioni sarà di anni tre (3), dall'1/1/2016 al 31/12/2018.



4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La **visione** complessiva verso la quale, come collettività di cittadini e amministratori della Valchiavenna, vogliamo portare il nostro territorio è quella di creare un **territorio sostenibile**, luogo di benessere e di benvivere per i residenti, luogo accogliente ed ospitale per famiglie e bambini:

- **un luogo** in cui la gestione del patrimonio paesaggistico-ambientale sia in sintonia con le necessità di preservazione della natura, la promozione del territorio e il benessere delle popolazioni locali;
- **un luogo** in cui il **punto nodale** sia il *sapere diffuso* e il *saper fare locale*;
- **un luogo** nel quale si agisca **non solo arrestando il processo di abbandono del territorio, contrastando la caduta demografica ma rilanciando lo sviluppo, i servizi e il welfare locale, per aumentare la competitività delle imprese e creare occupazione, assicurando un giusto equilibrio fra economia ambiente e società.**

Il legame con il territorio, con la storia e con la cultura è un fattore di competitività, oltre che di **qualità della vita e di coesione sociale.**

L'**obiettivo prioritario - di garantire la qualità della vita, del lavoro e dei servizi dei residenti** - intende in prima analisi porre l'**essenzialità della famiglia al centro delle proprie politiche di sviluppo**, costruire una rete diffusa nella quale

i diversi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini, le comunità e gli amministratori svolgano un ruolo attivo per promuovere valorizzare e tutelare il patrimonio e le

La competitività economica del sistema produttivo locale passa sempre più per le **risorse del territorio**, inteso non solo in termini ambientali, ma anche, e soprattutto, in termini di **relazioni, di identità, di comunità.**

bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione e **caratterizzando il nostro territorio quale polo attrattore per la famiglia ed i bambini.**

Il modello di sviluppo turistico sostenibile a cui aspiriamo deve coniugare progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale, nel rispetto della salvaguardia dei diritti della famiglia e dei bambini per vivere meglio ogni aspetto della vita con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

La strategia sostiene il rafforzamento delle politiche familiari e mira ad aumentare l'**attrattività del territorio** verso i residenti e i turisti, **nonché a formare risorse umane qualificate per far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali.**

Il concetto di **sostenibilità** ispira il ragionamento relativo alle modalità di sviluppo attuate dal nostro territorio, dal rapporto fra **famiglia e società al rapporto fra risorse naturali e territoriali** che deve tenere conto delle trasformazioni (naturali ed umane) e dell'adattamento reciproco della comunità e del suo ambiente.

“Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità”: costruire un territorio nel quale la qualità della vita, i saperi, la conoscenza e la cultura assumano un significato centrale nelle politiche di sviluppo, sviluppando un brand di *offerta di turismo “famiglia”*.

Il Family Friendly non si configura solo come **target** o come un **marchio** di promozione turistica ma come un obiettivo da raggiungere, un modello di territorio verso cui indirizzare le azioni di sviluppo future dove all'identità e al patrimonio locale si affiancano le politiche di welfare, rafforzando una connotazione turistica specifica che possa determinare il ri/popolamento delle aree montane e assicurare il lavoro, affermando la sostanziale differenza fra **restare** in un luogo, **sostare** in un luogo (rif. “il turista mordi e fuggi”) e **passare** per un luogo.



Fondamentale per lo sviluppo dell'intero territorio della Valchiavenna è la possibilità di accedere ad una connessione a banda ultralarga. A questo proposito si segnala che l'11 febbraio 2016 le Regioni hanno condiviso in sede di Conferenza Stato-Regioni un piano per lo sviluppo della **banda ultralarga** sul territorio nazionale, sottoscrivendo un **accordo – quadro** con Regione Lombardia, in accordo con MISE in riferimento al Piano strategico nazionale, che definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga dal 2014 al 2020; l'intervento svilupperà un progetto di installazione di una rete di connessione a banda ultra larga su tutto il territorio regionale in coerenza con gli obiettivi dell'**agenda Digitale Europea**.



FAMILY FRIENDLY NELLE AZIONI DELLA STRATEGIA D'AREA

Area Lago a Verceia con spiagge "per bambini, aree gioco attrezzate (scivoli, sabbionaia altalene,...) con giochi inclusivi

Sentieri e percorsi di Valchiavenna : itinerari per bambini (compresi percorsi sportivi mini arrampicate e percorsi canyoning facilitati) con staccionate protettive (anche in braille), area attrezzate giochi bimbi e fontanelle nelle aree di sosta e lungo i percorsi; Materiale grafico e brochure appositamente creati a fumetto e con format semplificato per coinvolgere i bambini.

Palazzo Vertemate con i percorsi laboratoriali e di animazione per bambini integrando svago cultura

Struttura Polifunzionale Madesimo per creare attività di svago animazione e sport per bambini e ragazzi.

L'agricoltura di montagna è espressione di un modello socio-culturale fondato sulla famiglia: sostegni a nuovi investimenti nel settore agricolo

Modello sperimentale di Ospedale Montano per delle popolazioni montane, ambulatori di diagnostica e cura decentrata.

Percorsi di formazione continua " ispirati al Family Friendly per ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme.

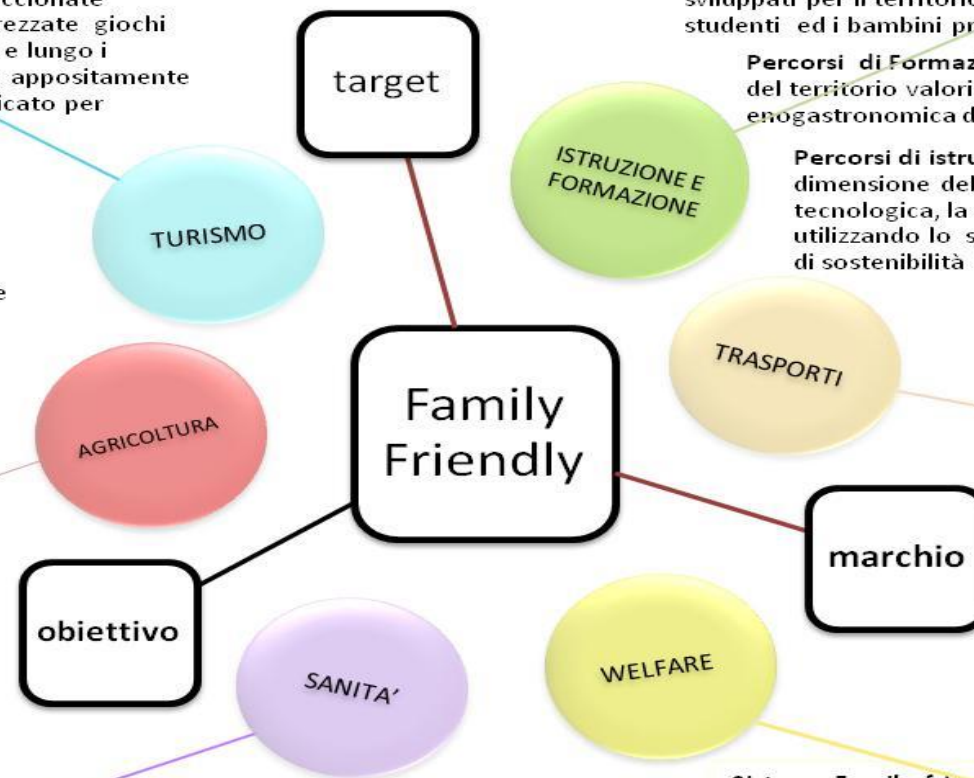
Strumenti didattici laboratoriali e di didattica multimediale, sviluppati per il territorio pianificati in modo da rendere gli studenti ed i bambini protagonisti del proprio apprendimento.

Percorsi di Formazione tecnica superiore promozione del territorio valorizzazione del "tipico" e della cultura enogastronomica del territorio

Percorsi di istruzione multidisciplinare sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e utilizzando lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità

Mobilità sostenibile e percorsi ciclopedonali in sicurezza per consentire la fruibilità a bambini e famiglie

Sistema Family friendly. Buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]



La FILIERA della SOSTENIBILITÀ per disegnare il futuro del territorio:

Sostenibilità ambientale:

- Mantenere la qualità e valorizzare **l'ambiente in quanto “elemento distintivo”** del territorio, garantendo nel contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale.
- sviluppo di azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione della destinazione turistica per la valorizzazione di **itinerari e percorsi pedonali e/o cicloturistici che si snodano tra fiumi, arte, natura e buona cucina;**
- **riqualificazione e valorizzazione sentieri** *promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio locale: **sentieristica da escursionismo** (trekking, mobilità dolce, ippovie, cicloturismo, mountain bike etc.)* per la promozione della sostenibilità ambientale e il potenziamento della fruibilità delle aree;
- **informazione e sensibilizzazione** delle popolazioni locali e turisti su tematiche trasversali quali **educazione ambientale, sostenibilità ambientale, ecoturismo;**
- **attivazione del servizio associato** “gestione dissesto idrogeologico e difesa del suolo”.

Sostenibilità istituzionale

- creare le condizioni per garantire l'efficacia della gestione associata dei servizi pubblici locali della capacità progettuale e organizzativa delle reti di partenariato nella prospettiva efficienza / razionalizzazione della spesa pubblica e sviluppo di politiche di sviluppo locale multilivello.

Sostenibilità sociale

- capacità di garantire condizioni di benessere umano (salute, istruzione e servizi) equamente distribuite per classi e genere.

Sostenibilità economica

- capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni **valorizzando la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali.**
- Azioni di sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese con particolare riferimento alle imprese ricettive, della ristorazione alle imprese agricole “con attenzione alla multifunzionalità” e alle imprese di servizi complementari al turismo;
- Azioni di sostegno alle imprese agricole, alla filiera agro-forestale, agroalimentare e dei prodotti tipici;
- “*Scuola per tutti e per ciascuno*”: percorsi di formazione continua per le imprese e per i neo diplomati;
- ChefDesign formazione continua: favorire l'imprenditorialità ed accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- IFTS ChefTech Istruzione tecnica superiore e filiere agroalimentari e gastronomiche:
 - La filiera cerealicola; La filiera frutticola (comprensiva della specificità vitivinicola);
 - La filiera orticola; La filiera del latte e dei suoi derivati.

Turismo sostenibile

- promuovere la crescita locale, disegnando un luogo identitario nel quale le diverse identità territoriali – ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive – possono esprimersi al massimo con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

I SOGGETTI competenti per l'attuazione della strategia

Per ciascuna azione sono stati individuati i **soggetti competenti** alla realizzazione dei progetti.

Per l'**azione di sviluppo di servizi socio sanitari** sono stati individuati:

- ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, con particolare riferimento all'ospedale presente sul territorio, il Presidio ospedaliero di Chiavenna appunto, in quanto ritenuto il soggetto che meglio conosce la realtà locale e che può e deve prendersi carico della salute dei cittadini della propria realtà territoriale; l'ASST sarà affiancata dall'AST della Montagna (ASL di Sondrio) competente territorialmente;
- Accordo delle parti sociali del territorio a partire dalla Comunità Montana della Valchiavenna, seguita dai Comuni della Valchiavenna mediante l'**Ufficio di Piano** e dai propri assessorati ai servizi sociali e dalle Cooperative Sociali.

Per l'**azione di sviluppo dei servizi educativi e formativi**, i soggetti attuatori sono:

- per l'istruzione il soggetto attuatore sarà il gruppo di lavoro S.E.I in Valchiavenna, che raggruppa un partenariato composto da tutti gli istituti scolastici pubblici e privati, dalla materna alla scuola superiore, la Comunità Montana e le cooperative Sociali, affiancate da un soggetto forte quale l'Università degli Studi di Milano, attraverso un proprio presidio sul Territorio sul territorio, Stazione Valchiavenna, per quanto riguarda l'approfondimento delle materie legate all'ambiente ed alla difesa del suolo;
- per la Formazione continua la Provincia di Sondrio coordinerà i progetti formativi con il supporto di soggetti attraverso apposite competenze selezionate secondo la normativa vigente;
- l'Istituto Professionale Crotto Caurga, in partenariato con la Provincia di Sondrio, l'Università degli Studi di Milano, le Associazioni di categoria, le imprese private del settore agroalimentare e con le amministrazioni pubbliche del territorio chiavennasco, istituisce un IFTS "ChefTech per la formazione tecnica superiore"

Istituti scolastici e provincia saranno affiancati dalle istituzioni pubbliche con particolare riferimento alla Comunità Montana, anche attraverso la rete bibliotecaria locale, e dalle Associazioni di Categoria per approfondire il legame scuola-formazione permanente-lavoro.

Per le **azioni di potenziamento del sistema di mobilità**, i soggetti attuatori individuati sono:

- la Provincia di Sondrio, come soggetto competente per materia, per quanto concerne la regia e l'attuazione del progetto di sviluppo dell'intermodalità sul territorio in collaborazione con i soggetti gestori dei servizi quali TRENORD e SPTS SONDRIO, affiancati da altri soggetti erogatori del medesimo servizio e dalle amministrazioni comunali della Valchiavenna (intervento Bike sharing).

Per le **azioni di Sviluppo socio-economico**, invece, sono stati individuati i seguenti soggetti attuatori:

- la Comunità Montana della Valchiavenna e i comuni del territorio per quanto concerne i progetti strutturali di potenziamento dell'offerta turistica e i progetti di animazione e promozione, affiancati dal Consorzio di Promozione turistica e dalle Associazioni di Categoria (soggetti attuatori delle azioni "pratiche" di promozione della destinazione turistica e marketing);
- le singole imprese e/o imprenditori della filiera turistica individuata (che raggruppa i servizi di alloggio, di ristorazione e tutti i servizi complementari al turismo) e nelle Associazioni locali per quanto concerne i singoli interventi di riqualificazione delle dotazioni strutturali dell'offerta nonché del consolidamento e dell'innovazione del sistema economico-imprenditoriale locale (progetti innovativi e di rete).

Il grafico sottostante riassume le azioni in concatenazione logica con indicazione dei soggetti che provvederanno alla loro realizzazione.

AZIONI E ATTORI COINVOLTI





Come evidenziato dal grafico, per realizzare la nostra “visione”, prima di tutto dobbiamo sviluppare un modello di **governance multilivello** con una maggiore **apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio**, che persegua ed indirizzi la nostra strategia sviluppo; il soggetto capofila comune di Chiavenna, individuato dalle amministrazioni locali nel ruolo di governo della strategia e delle azioni ad essa connesse, il quale affida alla Comunità Montana, sempre in accordo con le amministrazioni locali, il ruolo di monitoraggio e coordinamento delle azioni in piena condivisione degli intenti: all'ente comprensoriale, centrale Unica di Comunità, sono affidate azioni comprensoriali localizzate su tutto il territorio, tra cui: la gestione delle funzioni e dei servizi associati, la realizzazione di percorsi ed itinerari, e il coordinamento delle azioni di promozione, rendicontazione e monitoraggio.

Il ruolo di regia nello sviluppo dei servizi alla cittadinanza dell'ente comprensoriale conferma e consolida la tradizione della Comunità Montana della Valchiavenna, che nel corso della sua lunga storia ha programmato e gestito lo sviluppo della valle: attraverso la realizzazione ed il sostegno di grandi progetti (quali ad esempio l'area Industriale di Gordona) ha gestito e sostenuto le politiche di welfare locale, il sistema culturale (bibliotecario e museale), ha costruito infrastrutture per la mobilità dolce (piste ciclabili, sentieri, percorsi storici), ha programmato e gestito la manutenzione del territorio (Manumont) e delle aree naturali protette.

Ai servizi, si affiancano azioni di sostegno ai diritti di cittadinanza con:

- **la creazione di misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche attraverso azioni a sostegno delle famiglie e della genitorialità** per garantire maggiore tutela ai soggetti fragili;
- la creazione di un **modello sperimentale di Ospedale Virtuale Montano** che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie, ossia un **ospedale territorio** che va verso la cittadinanza, garantendo servizi efficienti a residenti e turisti mediante il collegamento, televisite e teleconsulti specialistici, con i Presidi Socio Sanitari Territoriali e Ospedalieri ampliando la gamma di specialità, attualmente non disponibili;
- il potenziamento dell'offerta educativa e formativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, della multiculturalità e dello sport, nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità, che valorizzi il territorio secondo il *sentiment* esperienziale attraverso i percorsi **del tipico** in cui si inserisce il percorso **IFTS ChefTech** (Figura professionale “tecnico enogastronomico delle tipicità del territorio e dei processi artigianali e innovativi”) per fornire agli allievi degli istituti le competenze chiave con una forte caratterizzazione locale garantendo una formazione legata alle caratteristiche locali ma sviluppata in una dimensione globale (ovvero con il coinvolgimento di soggetti ed imprese di eccellenza nel settore) per un migliore inserimento/reinserimento lavorativo;
- la creazione di un sistema di mobilità integrato attraverso il potenziamento dei nodi di interscambio modale e del trasporto pubblico sostenibile, nonché attraverso la sperimentazione di nuovi servizi innovativi.

Parallelamente alle azioni di sostegno ai **diritti di cittadinanza** si realizzeranno interventi di sviluppo turistico mirate al riposizionamento competitivo dell'area per migliorare l'attrattività del territorio, per promuovere il territorio della Valchiavenna come destinazione turistica, evidenziandone gli aspetti attrattivi per diversi segmenti di fruitori per attrarre e soddisfare una domanda sempre più orientata al relax, al benessere, alla cultura, al contatto con la natura e all'attività fisica, e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e la sempre più decisa associazione della Valchiavenna al Turismo Family Friendly. Tra queste azioni, partendo da una regia unica in capo alla Comunità Montana (governance turistica), particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di un piano di promozione e di comunicazione comprensoriale con l'identificazione di un brand che connoti l'intero territorio, ispirandosi ad un sistema Family friendly.

Il progetto “Family” si inserisce nella strategia mirata a rendere più fruibile e inclusivo il territorio della Valchiavenna con lo sviluppo di un piano di comunicazione e marketing incentrato su specifici target di turisti, che avranno percorsi e itinerari dedicati in raccordo con le azioni su sentieristica e cartellonistica, che prevedono iniziative specificatamente rivolte a famiglie e bambini, così come all'azione per la riqualificazione dell'area Lago di Mezzola (riqualificazione area giochi).

Allo stesso modo le imprese della filiera turistica locale saranno chiamate a sviluppare progetti in sinergia con le amministrazioni locali che, da un lato, qualifichino l'offerta turistica esistente e la innovino, mentre, dall'altro, si connotino con un'offerta “**per la famiglia e i bambini**”.



Nello specifico le **AZIONI** sono:

Azione 1. Sviluppare un modello di governance multilivello con una maggiore apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio: “UNIRE le Istituzioni, UNIRE i Servizi, UNIRE il Territorio, UNIRE le Risorse”

L'azione intende sviluppare un modello di governance multilivello per garantire ed ampliare l'offerta dei servizi alla comunità locale mediante l'attivazione di nuove tipologie di servizi associati

Attori coinvolti: la Comunità Montana e i comuni in forma associata.

Risultato atteso A: Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance

Indicatori di risultato:

- A1 Turismo nei mesi non estivi
- A2 Popolazione dell'area esposta a rischio frane
- A3 TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
- A4 Percentuale di progetti che ottengono finanziamento.
- A5 Percentuale dei risultati attesi raggiunti

Interventi:

- Intervento 1a. Potenziamento servizi associati: Governance Turistica
- Intervento 2a. Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico
- Intervento 3a. Potenziamento servizi associati: ICT
- Intervento 4a. Potenziamento servizi associati: Fundraising

Azione 2: Creare un Modello sperimentale di Ospedale Montano che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie.

L'ospedale Montano Virtuale sarà orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, al fine di erogare servizi sanitari e sociosanitari sempre più rispondenti alle reali necessità della popolazione montana, sfruttando le nuove tecnologie (es: telemedicina, teleradiologia domiciliare, point of care) per strutturare ambulatori di diagnostica decentrata, portando i servizi a domicilio dell'utenza residenziale e turistica, con significative interazioni per lo sviluppo turistico.

Attori coinvolti: l'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario – Sede di CHIAVENNA che si sarà il soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ATS Montagna - Azienda Tutela della Salute di Montagna (ASL di Sondrio).

Risultato atteso B: Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Indicatori di risultato:

- B1 Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)

Interventi:

- Intervento 1b. Mountain Virtual Hospital - MVH

Azione 3a: Potenziare l'offerta educativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità.

Creare un territorio plurilingue al fine di valorizzare la ricchezza rappresentata dal posizionamento della Valchiavenna come “terra di confine”, sviluppando: reti di scambi culturali transfrontalieri ed iniziative ed interventi di sostegno per studenti all'estero, rafforzando il ruolo della rete bibliotecaria locale (library learning); contrastare la dispersione scolastica attraverso progetti mirati (borse di studio, progetti di aggiornamento per le scuole, sport come esempio di aggregazione e sostenibilità) e modelli efficaci in grado di sviluppare una nuova offerta educativa e migliorare qualità sistema istruzione ed attrattività degli istituti scolastici, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione della scuola ed innalzando i livelli di istruzione per consentire ad un numero più elevato di giovani di accedere a percorsi di istruzione superiore e per avvicinare la scuola al mondo del lavoro.

**Attori coinvolti:**

Il network delle scuole del territorio "S.E.I. IN VALCHIAVENNA" (IC "G. Garibaldi", IC Chiavenna, IC Novate, IS "L. Da Vinci", IS "Crotto Caurga", Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Comunità Montana della Valchiavenna e le Cooperative Sociali) per il miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio, con l'implementazione delle ore di docenza linguistiche, informatiche, sportivo aggregative, e con la diffusione della cultura del rispetto del valore e della conoscenza del territorio in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Geologia – STAZIONE VALCHIAVENNA, con le Associazioni di Categoria e le imprese della Filiera Turistica. La Comunità Montana della VALCHIAVENNA, affiancherà le scuole anche attraverso la Learning Library adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* rete bibliotecaria locale.

Risultato atteso C: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

Indicatori di risultato:

- C1 Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
- C2 Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
- C3 Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
- C4 Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione

Interventi:

- Intervento 1c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)
- Intervento 2c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 3c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 4c. La scuola la montagna e lo sport. Lo sport strumento di crescita ed aggregazione
- Intervento 5c. Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano

Azione 3b : Potenziare l'offerta formativa legata all'identità e al saper fare locale

*Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione riveste un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi basilari per lo sviluppo dell'area con una duplice valenza: **prendere coscienza** dei cambiamenti in corso e quindi trovare le motivazioni per proseguire nel percorso di apprendimento per tutta la vita; **sviluppare una crescita individuale** che consenta una maggiore valorizzazione delle potenzialità del territorio. Questa fase di sperimentazione sarà rivolta a specifiche fasce di popolazione (imprese e neo diplomati), affinché possano arricchire le proprie competenze adeguandosi alle mutevoli esigenze del mercato. Le tematiche affrontate saranno strettamente legate ai bisogni formativi emersi, con attenzione rivolta ai neo diplomati ed alle imprese della filiera turistica locale affrontando in particolare temi specifici dello sviluppo turistico, e sarà attivato l'**IFTS Chef Design** in linea con le politiche strategiche rispondenti agli indirizzi Regionali: ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".*

Attori coinvolti

la PROVINCIA DI SONDRIO, soggetto organizzatore delle azioni di formazione in collaborazione con CFTP Locali e Associazioni di categoria; la Comunità Montana della VALCHIAVENNA, partner del progetto, che si occuperà di affiancare la Provincia di Sondrio per quanto riguarda la formazione continua, anche attraverso la Learning Library, adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* per quanto riguarda la rete bibliotecaria locale.

L'Istituto professionale Caurga, attraverso il nuovo IFTS ChefTech, intende formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista



enogastronomico, storico e culturale; parallelamente intende avviare un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze base nell'ambito della pasticceria professionale, operando su abilità pratiche ed operative per coadiuvare nella preparazione di prodotti di pasticceria volte a favorire l'imprenditorialità locale.

Risultato atteso D: Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo

Indicatori di risultato:

D1 Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione

D2 Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione

Risultato atteso C: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

Indicatori di risultato:

C5 Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione

Interventi:

Intervento 1d. Scuola per tutti e per ciascuno: Formazione continua.

Intervento 2d. Basic e ChefDesign

Intervento 3d. IFTS ChefTech – Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori

Azione 4: Creare un sistema di mobilità integrata sostenibile: potenziare i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico

*Creare un sistema di mobilità integrato, su tutto il territorio della Valchiavenna, potenziando i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico sostenibile per fornire un servizio di qualità ai residenti e ai turisti, proponendo una mobilità, funzionale ed efficace, alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporti, assumendo il concetto di intermodalità come stile di vita e di fruizione turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+traghetto) e integrando, dove necessario, nuovi servizi di trasporto sostenibile. Le azioni previste sono la **riorganizzazione del trasporto pubblico locale, la sperimentazione dei nuovi servizi, l'acquisto delle rastrelliere portabici per gli autobus, la realizzazione di nuove postazioni di Bike sharing e di nuove fermate.***

Attori Coinvolti: *L'attore principale sarà l'**Agenzia Trasporto Pubblico Locale**, che si occuperà di realizzare la maggior parte degli interventi di miglioramento dell'intermodalità e di adeguamento delle strutture di servizio in collaborazione con STPS SONDRIO e TRENORD, in sinergia con la Comunità Montana e i Comuni del territorio*

Risultato atteso E: Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale.

Indicatori di Risultato:

E1 Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)

E2 Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato

E3 % di Spostamenti in intermodalità

Interventi:

Intervento 1e. Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile"
Progetto mobilità sostenibile.

Azione 5. Creare una nuova 'immagine della Valchiavenna sviluppando azioni di comunicazione e promozione della destinazione turistica, potenziando l'offerta turistica attuale mediante la riqualificazione dei servizi complementari al "turismo", il ripristino di antichi percorsi e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse agro-silvo-pastorali per una fruibilità sostenibile puntando in particolar modo ad un target di famiglie (con e senza bambini) come espresso dal "sentiment" delle preferenze di target evidenziato dalle imprese turistiche; obiettivo dell'azione è la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Creare un brand territoriale che caratterizzi il territorio della Valchiavenna come luogo vocato al turismo "attivo" sostenibile e accogliente per famiglie, sviluppando azioni di comunicazione e marketing turistico sul territorio nazionale sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, nonché le potenzialità espresse della Valle come "territorio di confine"; potenziare l'offerta turistica locale e riqualificare i servizi complementari valorizzando i punti di forza del territorio mediante la creazione di nuovi "servizi al turista" e mediante il ripristino di antichi percorsi legati alla tradizione del "saper fare locale" e di percorsi tematici (naturalistici, sportivi, tematici e culturali); la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse agro-silvo-pastorali con particolare attenzione agli appalti verdi e sostenibili ed all'utilizzo di tecniche e di materiali a basso



impatto ambientale, sia in funzione di un migliore inserimento ambientale sia come scelta discendente dagli obiettivi di sostenibilità della strategia e funzionale alla loro comunicazione, recuperando le coltivazioni tradizionali e valorizzando attraverso percorsi ed itinerari la cultura agricola locale; progettare percorsi ed aree gioco in linea con gli obiettivi educativi della strategia, che ricreino in un'unità funzionale spazi utilizzabili con caratteristiche simili alla natura (rocce da arrampicata, letto di ghiaia da corso d'acqua prosciugato, buca di sabbia, labirinti selvatici di rami di salice verdi, colline, valli, paesaggi in miniatura, caverne, acqua, fango, pietre da seduta e da salti), per una sua fruibilità turistica sostenibile, al fine di migliorare la competitività territoriale e la destagionalizzare i flussi turistici.

Attori Coinvolti: la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA, su delega dei comuni, sarà il soggetto in capo alla regia e alla governance turistica per quanto riguarda le azioni programmatiche; le azioni materiali saranno affidate mediante gli strumenti di legge previsti a soggetti con comprovata esperienza che realizzeranno piani di comunicazione e di marketing sulle linee guida dettate dalla regia in capo; inoltre, la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA e i COMUNI realizzeranno e coordineranno gli interventi, in collaborazione con Consorzi Turistici, con il Muvis il C.A.I. Valchiavenna, Skiarea, Consorzi Forestali e d'Alpeggio, Consorzio Cranna, Ass.Ne Amici Val Codera e Associazioni Locali.

Risultato atteso F: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "attivo" sostenibile

Indicatori di Risultato

F1 Tasso di Turisticità

F2 Turismo nei mesi non estivi

Interventi:

- Intervento 1f. Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna
- Intervento 1f.bis Valchiavenna 2.0
- Intervento 2f. Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly
- Intervento 3f. Sentieri e Vie Storiche delle Valchiavenna.
- Intervento 4f. Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.
- Intervento 5f. Riqualificazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici
- Intervento 6f. Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.
- Intervento 7f. Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo
- Intervento 8f. Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.
- Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

Azione 6: Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, ma anche l'innovazione di prodotto/servizio, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali con particolare riguardo alla "filiera turistica" e alla multifunzionalità delle imprese agricole.

Sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali, con particolare riguardo alla "filiera turistica" attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, innovazione di prodotto/servizio e multifunzionalità delle imprese e progetti volti a promuovere e valorizzare il territorio, le ricchezze territoriali e culturali e i prodotti tipici locali, proposti anche in chiave creativa, in sinergia con gli interventi realizzati dalla componente pubblica al fine di accrescere l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale e di incrementare la competitività del marchio Valchiavenna, nonché la promozione e la diffusione del marchio "family friendly" per rendere il territorio un luogo accogliente per famiglie e bambini.

Attori Coinvolti: imprese della "FILIERA TURISTICA", Associazioni di Categoria di riferimento (Unione Albergatori, Unione Artigiani, Unione Commercianti ecc...) e Associazioni Locali

Risultato atteso G. Consolidamento, e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale e alle imprese della "filiera turistica"

G1 Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)

G2 Numero di imprese attive

G3 Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica

G4 Tasso di Disoccupazione

G5 Tasso di Occupazione femminile

**Risultato atteso H. Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco**

H1 Numero di imprese agro-forestali

H2 Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica

Risultato atteso I. Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali

I1 Numero di imprese agro-forestali

Interventi:

Intervento 1g. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna

Intervento 2g Supportare i processi di sviluppo e crescita delle imprese locali

Intervento 3g. ReStart e StartUp di impresa in Valchiavenna

Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

Azione 7. Creare misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche

Attori coinvolti: Azione svolta in partenariato dagli enti locali del territorio a partire Comunità Montana della Valchiavenna, Comuni della Valchiavenna mediante l'Ufficio di Piano e i propri assessorati servizi sociali e le Cooperative Sociali

Risultato atteso L: Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie

Indicatori di risultato:

L1 Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali

L2 Numero nascite

Interventi:

Intervento 1l. Sistema Family friendly, inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini "Family Friendly".

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia Valchiavenna è il seguente:

AREE INTERNE	RISORSE DISPONIBILI	TOTALE IMPORTI PROGETTI	RISORSE ENTI - COFINANZIAMENTO
PO FESR Asse III	€ 4.750.000	€ 9.500.000	€ 4.750.000
PO FESR Asse VI	€ 4.750.000	€ 6.202.000	€ 1.452.000
PO FSE Asse II	€ 150.000	€ 150.000	€ 0
PO FSE Asse III	€ 2.160.860	€ 2.160.860	€ 0
PO FSE Asse IV	€ 1.130.000	€ 1.130.000	€ 0
PSR FEASR*	€ 2.831.000	€ 2.831.000	€ 0
LEGGE DI STABILITA'	€ 3.740.000	€ 3.740.000	€ 0
Totale	€ 19.511.860	€ 25.713.860	€ 6.202.000

*Si tratta di un valore stimato sulla base della riserva complessiva sul PSR, la capacità progettuale del territorio potrebbe portare ad importi maggiori; le quote di cofinanziamento saranno definite in relazione alle specifiche dei bandi relativi alle Misure sulle quali verranno presentati i progetti.



Nel dettaglio:

Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
A	Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	A1	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	FSE - ASSE 4	€ 294.000,00
		A2	Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico	FSE - ASSE 4	€ 370.000,00
		A3	Potenziamento servizi associati: ICT	FSE - ASSE 4	€ 298.000,00
		A4	Potenziamento servizi associati: Fundraising	FSE - ASSE 4	€ 168.000,00
		A5	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.	FESR ASSE 6	€ 150.000,00
B	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B1	Mountain Virtual Hospital MVH -	Legge di Stabilità	€ 1.265.000,00
C	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	C1	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie	Legge di Stabilità	€ 1.080.000,00
		C2	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Leonardo da Vinci	Legge di Stabilità	€ 224.610,00
			La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Crotto Caurga		€ 132.710,00
		C3	La scuola la montagna e lo sport.	Legge di Stabilità	€ 244.000,00
		C4	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano.	Legge di Stabilità	€ 83.680,00
		C5	IFTS -ChefTech -Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	FSE - ASSE 3	€ 810.000,00
D	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	D1	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: corsi per imprese, studenti e dirigenti	FSE - ASSE 3	€ 1.130.860,00
		D2	Basic e ChefDesign	FSE - ASSE 3	€ 220.000,00
E	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	E1 E2 E3	Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile" Progetto mobilità sostenibile"	Legge di Stabilità	€ 710.000,00



Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
F	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "Attivo" sostenibile		Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 169.000,00
			Valchiavenna 2,0	FESR ASSE 6	€ 90.000,00
		F1	Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly	FESR ASSE 6	€ 50.000,00
			Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 870.000,00
			Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 186.000,00
			Riqualificazione dell'area Lago di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 285.000,00
			Via Mezzacosta delle Lepontine.		
			Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.	FESR ASSE 6	€ 950.000,00
G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	F2		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	
			Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio		
		G1	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna		
		G2	Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale	FESR - ASSE 3	€ 4.750.000,00
		G3			
H	Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	G4			
		G5	StartUp di impresa in Valchiavenna		
I	Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	I1	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	€ 2.831.000,00
L	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.	L1	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	FSE - ASSE 2	€ 150.000,00
Totale AREA					€ 19.511.860,00



6. Le misure di contesto

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, di informazione e di scambi realizzati nel corso della definizione della strategia, è emersa in maniera forte la volontà di accentrare nella **Famiglia -risorsa vitale per la società-** le politiche di sviluppo, e di strutturare un piano di interventi che possa guardare al futuro sviluppando azioni candidabili su altri strumenti programmatori.

La scelta è stata quella di caratterizzare il disegno di sviluppo del territorio lungo i percorsi della valorizzazione ambientale, storico-culturale, e del tempo libero, migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione dell'offerta. Vogliamo, quindi, tipicizzare l'area come un territorio all'avanguardia, uno "smartland" dove il patrimonio culturale ed ambientale "patrimonio diffuso" si integri con processi di innovazione dando luogo ad un'offerta "**qui e non altrove**".

Vogliamo indirizzare anche le "Strategie promozionali e formulare proposte innovative per il target famiglia", il cui obiettivo è rivisitare il modello tradizionale di accoglienza adattandolo alle nuove esigenze del contesto familiare. Una particolare attenzione sarà rivolta alle forme di intrattenimento per bambini nel tentativo di individuare modalità alternative educative incentrate sulla relazione genitori-figli.

Vogliamo inoltre che la frammentazione lasci il posto alla collaborazione, assumendo il termine "integrazione" a più livelli per favorire la cooperazione intorno ad un obiettivo comune: integrazione intesa come partecipazione e concertazione tra le persone: integrazione fra attori locali e sistemi decisionali nonostante competenze ed interessi diversi; integrazione tra le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, ampliando, qualificando e specializzando l'offerta secondo modelli innovativi.

L'area della Valchiavenna ha già sperimentato, nel corso degli anni, una programmazione d'area attivata mediante i piani socio economici indirizzata al raggiungimento di un sistema integrato, all'interno del quale sono state perseguite numerose azioni di sviluppo, con particolare attenzione alla Cooperazione Transfrontaliera.

In questo momento riteniamo fondamentale consolidare i rapporti con i territori confinanti mediante la sottoscrizione di strumenti operativi locali, accordo bilaterale - il precedente fu sottoscritto nel 2000 con i Cantone Grigioni e le aree di confine (Bregaglia, Viamala, ..) - per sviluppare e co-progettare strategie di confine e programmazioni di grande area condivise.

6.a. I temi del futuro

Come più volte ripreso la strategia d'area della Valchiavenna si basa sulla valorizzazione ambientale, storico-culturale, e sulla salvaguardia dell'identità locale migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione della varietà e della ricchezza delle risorse che la Val Chiavenna è in grado di offrire, ponendo al centro delle proprie politiche di sviluppo **le risorse umane, la persona, la famiglia**: ovvero la popolazione, gli abitanti e gli utenti della Valle, il che significa puntare sulla valorizzazione della storia, della cultura e della solidarietà.

Questa risorsa primaria rappresenta il filo conduttore che unifica gli interventi previsti e realizzati dalla Strategia aree interne ed i progetti da costruire nel futuro.

Le linee di indirizzo future perseguiranno gli obiettivi di:

- Consolidare l'esperienza di cooperazione culturale internazionale valorizzando le opportunità dei Progetti di Iniziativa Comunitaria (Interreg, Spazio Alpino; Adrion, Leader, Cultura), con l'apporto dei Comuni e degli altri operatori pubblici privati e religiosi del settore;
Nuovi progetti INTERREG:
 - **L'altro sguardo: promozione del non luogo. Sviluppo di un progetto studio di cooperazione fra culture transfrontaliere a tutela dell'infanzia;**
 - **Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera:** promozione dell'integrazione culturale transnazionale e transfrontaliera, di turismo culturale, di educazione interculturale, di gestione dei problemi connessi all'immigrazione;
 - **Nuovi progetti INTERREG Intermodalità OLTRE FRONTIERA** - le opportunità per lo sviluppo della ciclabilità nel territorio transfrontaliero;



- **Nuovi progetti INTERREG Strategia turistica:** Integrare il Sistema Culturale con il Sistema Turistico di Valle, unificando le strategie transfrontaliere e di marketing, incentrate sull'individuazione e sulla promozione della domanda e dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'offerta. L'azione si pone anche in continuità con i progetti INTERREG recentemente conclusi: "Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia"; "la Via dei Carden"; "Vialpes Vivere le Alpi percorsi storici".
- Promuovere il Riconoscimento crotti come patrimonio UNESCO: predisposizione di uno studio di fattibilità ed attivazione di gemellaggio con le località Balmetti di Ivrea Crama (Ch)
- **Valorizzare la "famiglia come società naturale"**
 La nostra strategia complessiva intende valorizzare il territorio di montagna della Valchiavenna attraverso il superamento delle condizioni di svantaggio del territorio riconoscendo la cittadinanza sociale alla famiglia come società naturale. Nel proseguo della strategia in atto si vuole dare vita ad un modello che porti alla definizione di un SISTEMA FAMIGLIA.
 Molti comuni dell'area transfrontaliera, tra cui la Valchiavenna, sono accomunati dalla distanza dei servizi di prima necessità (scuola, sanità assistenza) e dai trasporti. La crisi economica ha causato elevati effetti negativi, in particolar modo per quanto riguarda l'occupazione femminile e dei giovani, ma anche il processo di invecchiamento della popolazione. Questi aspetti impongono non solo un contenimento dei costi, ma richiedono nuovi modi di organizzare e gestire i servizi mediante strategie a lungo termine in grado di rispondere ai bisogni emergenti, sperimentando azioni che riducano nel tempo i costi sociali. L'importanza dell'investimento nella prima infanzia risulta quindi l'elemento strategico attorno al quale la Comunità Montana sta costruendo un Progetto sperimentale finanziato con altri strumenti comunitari. Infatti, numerose ricerche scientifiche condotte a livello mondiale confermano l'importanza ed il valore dei primi anni di vita in rapporto all'apprendimento delle conoscenze di base. E' stata ripetutamente rilevata la complessità del concetto "prima infanzia" in rapporto alle trasformazioni, molto rapide, che la caratterizzano dal punto di vista fisico, cognitivo, affettivo, sociale e linguistico.
 La Comunità Montana sta predisponendo il progetto *l'altro sguardo*, per sviluppare azioni rivolte alla famiglia ed ai bambini (fascia di età 0 4 anni) per studiare, capire, interpretare e trasformare "il non luogo" visto dal bambino in un luogo attrattivo, partendo dal punto di vista proprio dei bambini. Parallelamente si attiveranno progetti formativi e servizi per la prima infanzia che coinvolgano i genitori ed i bambini, rendendoli protagonisti e creando luoghi aggregativi *"facciamo qualcosa di bello insieme come famiglia"*. Un territorio a misura di bambino è un mondo nel quale ogni bambino ha garantite le migliori opportunità di sviluppo e l'accesso ad un'istruzione di base di qualità, un mondo in cui tutti i bambini, inclusi gli adolescenti, hanno ampie opportunità di sviluppare le loro capacità individuali in un ambiente sicuro e che li sostenga.
- **Costruire la Filiera bosco-legno** Rafforzamento della filiera bosco-legno non soltanto per incrementarne la produttività e la resa economica, ma anche per promuovere la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente in sé e a fini turistici. È necessaria la cura e la coltivazione oculata del patrimonio boschivo in qualità di "bene ambientale e culturale", anche tramite il potenziamento e la collaborazione fra i Consorzi forestali presenti sul territorio. Con il termine "filiera bosco" si intende un insieme organico e correlato di operazioni e attività produttive, anche in forma associata e cooperativa, legate alle attività silvo-colturali ed alle attività di progettazione, taglio, stoccaggio, esbosco, trasporto, lavorazione, trasformazione e commercio del legname e dei prodotti secondari del bosco. Sia il legname di castagno, sia i frutti (castagne, farine ecc.), sia l'indotto turistico, sono da intendersi parte della filiera che è possibile riattivare nei diversi luoghi di azione progettuale.
- **Foresta Modello:** Il Progetto per la realizzazione della "foresta modello" mira a ridurre il rischio idrogeologico del territorio attraverso interventi diffusi e puntuali di manutenzione del territorio montano, boschivo e degli alpeggi, nonché dei sentieri e delle aree rurali, che rappresentano l'elemento prioritario della creazione del progetto foresta modello; l'azione finalizzata al superamento dei problemi legati alla parcellizzazione della proprietà e all'avvio di progetti comuni di valorizzazione dei boschi prevede la costituzione della Foresta Modello nel territorio della Valchiavenna.



Il progetto prevede: l'individuazione dei confini amministrativi, che potrebbero essere in prima ipotesi i confini comunali di Villa di Chiavenna o della Via Bregaglia, in seguito allargati a tutto il mandamento; il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri pubblici e tavoli di lavoro; la sottoscrizione di adesioni e la firma di una manifestazione di interesse/protocollo di intesa o documento simile; forma di gestione della Foresta Modello e coordinamento delle azioni; Piano Strategico della Foresta Modello contenente gli scopi e le modalità di svolgimento delle azioni; adesione al circuito internazionale.

➤ **Creare uno sviluppo sostenibile diffuso attraverso azioni volte a:**

- **Diversificare e rafforzare l'agricoltura di Montagna.** La grande sfida dell'agricoltura di montagna si gioca sulla qualità dei prodotti, sia quelli che caratterizzano le colture intensive sia quelli che arricchiscono e diversificano l'agricoltura estensiva di montagna. Il punto di partenza può essere dato da due elementi tra loro integrati: i prodotti di qualità, come quelli legati alle Vie dei Sapori e del Vino, e il recupero delle colture storiche della valle a rischio estinzione, come le amarene di Uschione, le ciliegie di Verceia, le pesche di Menarola, gli ortaggi e i frutti vari di Cranna e del "Giardino" a Prata Camporaccio, i vigneti di Pianazzola. Di tutto questo attualmente possiamo trovare solamente la patata di Starleggia, le amarene di Uschione e i marroni di S. Croce. (Altri prodotti riconosciuti: Biscotin De Prost, focaccia di Gordona, torta fioretto, mascarpin de la calza, slinzega bovina, violino di capra, bresaola affumicata, bresaola di cavallo, cotechino bianco).
L'intervento previsto: Riconoscimento prodotti tipici legati al territorio: (DOP) (IGP) (STG) o Attestazione di Specificità (AS).
- **Sostenere il commercio quale strumento di inclusione sociale.** Se la scuola, la salute e i servizi rappresentano il discrimine fra vivere o lasciare un territorio, fra tutte le attività economiche la funzione di "collante" sociale è affidata al commercio. Le attività commerciali, intese nel loro significato più ampio, hanno trovato da sempre, nel radicamento sul territorio, una caratteristica peculiare e svolgono una funzione di **inclusione sociale per alcune categorie** di persone e per i territori che abitano. Partendo da questa prospettiva sociale e di sostenibilità, il **commercio** di prossimità, svolge un ruolo qualificato a favore della cittadinanza e come tale dovrebbe essere valorizzato e sostenuto da una rinnovata consapevolezza della funzione sociale ed economica inclusiva. In particolare nelle zone montane viene esaltata tale funzione, oltre a rappresentare un'importante integrazione a sostegno del turismo, dell'agricoltura ed dell'artigianato. Al fine di arginare la crisi del settore, oltre alle azioni di sostegno e di incentivazione, dovrebbero essere avviate iniziative di defiscalizzazione per l'apertura di esercizi commerciali nelle aree montane disagiate al fine di concorrere al mantenimento dell'occupazione e dei servizi essenziali nelle località stesse.
- **Diversificare e sostenere l'industria e l'artigianato.** L'industria e l'artigianato sono parte imprescindibile del tessuto vitale della Valle, tra le attività artigianali negli ultimi anni si sono rivalutate alcune forme di artigianato artistico e di produzione di prodotti tipici artigianali locali recuperando vecchi mestieri ormai scomparsi e antiche tradizioni della Valle. Potrebbe essere istituito un Distretto del Made in Valchiavenna per valorizzare le produzioni tradizionali legate alle risorse naturali, quali: l'agro alimentare, la lavorazione del legno e della pietra ollare, estensibili alla lavorazione del ferro e del tessuto; lo sviluppo di un "Progetto Artigianato di produzione, servizio e d'arte" che valorizzi e recuperi attività diversificate per varietà e diffuse su tutto il territorio; sostegno a favore delle attività estrattive valorizzando le lavorazioni dei graniti e operando per il riconoscimento di un marchio di qualità per la pietra ollare. Si potrebbero avviare e promuovere laboratori multifunzionali centrati sul design, raccordati con gli istituti di formazione professionale Caurga. Le produzioni di eccellenza sono: la lavorazione della Pietra Ollare; la coltivazione, la filatura e la tessitura del lino; la lavorazione del ferro e di altri metalli; i Biscotti di Prosto (BISCOTIN DE PROST), la cui ricetta viene tramandata da secoli (circa dal 1600 si presume); la produzione di latticini e salumi locali (formaggi freschi e stagionati, di stalla e di alpeggio, il burro, la bresaola, il violino di capra) la cui attività è spesso affiancata all'attività di azienda agricola, di allevamento e agri-turistica; la produzione della birra, tradizione recentemente recuperata in alcuni birrifici della zona.



7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di definizione della nostra strategia ha visto la Comunità Montana della Valchiavenna come soggetto proattivo nell'organizzazione di incontri formali e informali con il territorio nelle sue molteplici rappresentanze: dagli enti locali ai cittadini, dal mondo imprenditoriale ed economico al mondo scolastico e della formazione permanente, dal mondo associazionistico (culturale, sportivo, sociale, ecc..) al mondo cooperativo, dal mondo socio-sanitario alla mobilità.

Tra le rappresentanze istituzionali locali è stato, poi, individuato un referente per il progetto aree interne, definito "Delegato per le Aree Interne", che affiancherà il capofila nel coordinamento e nella direzione del progetto occupandosi anche dei contatti con gli enti locali di livello superiore, come Regione Lombardia, e con l'Agenzia per la coesione territoriale.

Alla redazione del documento strategico hanno contribuito anche l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario, l'ATS della Montagna, le Direzioni Regionali di Regione Lombardia e non ultimo il Comitato Tecnico Aree Interne, che mediante il proprio apporto ed i propri suggerimenti hanno consentito la realizzazione di una prima Bozza del documento.

Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione e degli obiettivi comuni, rafforzando il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della Strategia.

Il processo di sviluppo della Strategia d'area ha comportato **una sequenza intensa di incontri e discussioni con le comunità e le altre parti interessate**, che ha richiesto un'animazione efficace e competenze di facilitazione che sono state trovate nella Comunità Montana e nel Delegato per le Aree Interne, affiancata da una società di consulenza e da risorse specifiche supplementari legate alle singole tematiche trattate (scuole, ospedali, trasporti, turismo, ambiente).

Per la stesura del documento strategico è risultata indispensabile la collaborazione di tutti i Comuni di Valle che, con modalità di incontro diverso, hanno inquadrato opportunità e criticità sia della propria specifica realtà locale, sia della Valchiavenna in un contesto più ampio.

Sono stati realizzati incontri e contatti per quanto riguarda il sistema scolastico, con dirigenti e docenti; con il sistema culturale, con i responsabili dei tre servizi della Comunità Montana, (musei, biblioteche e archivi), con le associazioni culturali, con gli studiosi e gli animatori culturali; sono state realizzate interviste qualitative con gli operatori del settore agricolo, turistico, ed artigianale.

La preparazione della Strategia è passata anche attraverso un'analisi del territorio effettuata con un approfondimento sul settore turistico, riconfermato ancora una volta come motore dello sviluppo locale, terminata con un'analisi SWOT che ha contribuito ad individuare le sfide e le opportunità di sviluppo del territorio, in particolare del turismo, indirizzando la strategia e la progettazione generale.

Nel processo si è oltremodo tenuto conto delle altre iniziative, piani o strategie che interessano il nostro territorio, sia come potenziali fonti di informazioni, sia come strumenti per garantire la complementarità della progettazione (Piano Socio Economico della Valchiavenna; Piano Interventi Distretto dell'attrattività: percorsi di Valchiavenna le vie dei crotti, le vie del commercio; Progetto Cariplo SEI in Valchiavenna; Ricerca Situazione, tendenze e prospettive dell'agricoltura di Montagna in Lombardia; Progetto Interreg Cooperazione e Convivenza in Val Bregaglia; progetto Interreg Imprese e professioni; Progetto Interreg I crotti o grotti; progetto Interreg I castagneti dell'Insubria).

L'approccio utilizzato è stato quello di avviare il processo di consultazione partecipativa attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di un gruppo relativamente ristretto di principali soggetti interessati o informatori a livello locale o organizzativo, con il duplice scopo di esplorare i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio, e di evidenziare i formatori di opinione e gli altri attori locali di spicco che potrebbero essere disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell'elaborazione della Strategia, nelle attività o nella progettazione.



Particolare attenzione è stata data anche alla progettazione dei metodi di lavoro, per permettere anche ai soggetti più reticenti di sentirsi a proprio agio per apportare il proprio contributo. Il metodo prescelto è stato quello dei tavoli tematici di confronto, raccogliendo poi i feedback finalizzati ad individuare le priorità, affiancato da alcuni casi di colloqui informali anche con turisti e visitatori del territorio.

I componenti dei tavoli di lavoro sono stati incoraggiati ad esprimere la propria “visione” del territorio - *come potrebbe diventare o apparire in futuro?* -, tecnica particolarmente preziosa poi tradotta in qualcosa di più realistico e attuabile, e cioè in veri e propri obiettivi e risultati attesi; sulla scorta delle attività di ricerca e di analisi svolte, i gruppi di lavoro hanno considerato come sviluppare i punti di forza e come mitigare i rischi, come affrontare le esigenze e le opportunità evidenziate e come individuare le possibili azioni (tenendo presente ciò che è realisticamente raggiungibile).

Gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, hanno registrato una partecipazione diversa come numero di presenze, ma con un comune atteggiamento di collaborazione puntuale e attenta, di estrema utilità per approfondire la conoscenza della situazione, delle prospettive sperate o temute e delle proposte. Tutti i soggetti hanno presentato ed elaborato contributi e proposte in un’ottica di strategia di valle, in linea con le peculiarità della Valchiavenna che, a partire dagli anni 70, si è distinta per modello di gestione, di coesione e di innovazione.

Al fine di rappresentare tutto il territorio, oltre ai contributi scritti (103 progetti presentati, 57 schede, 60 soggetti proponenti) sono stati accolti anche i contributi orali (oltre 90 interviste), mediante incontri e colloqui e, in seguito, il territorio ha scelto dei rappresentanti “portavoce del territorio” che sono stati gli interlocutori privilegiati nella costruzione della strategia definitiva attraverso i tavoli di lavoro e di confronto.

Sono quindi **attori finali del progetto**: la Comunità Montana della Valchiavenna, le Amministrazioni comunali, la Provincia di Sondrio, il presidio Universitario Stazione Valchiavenna, il Sistema Scolastico denominato SEI VALCHIAVENNA (Sistema Educativo Integrato Valchiavenna) composto dagli Istituti Comprensivi territoriali (I.C. Garibaldi, I.C. Bertacchi, I.C. di Novate), dagli Istituti Superiori (IPSAR Crotto Caurga, IIS Da Vinci), dalla scuola dell’infanzia “Immacolata” e dalle cooperative, l’Ospedale di Chiavenna – presidio territoriale dell’ASST della Valtellina e dell’Alto Lario, il mondo cooperativo e le associazioni (culturali, forestali, agricole) che hanno eletto 2 soggetti a rappresentanza di tutte le realtà del Terzo Settore, il M.U.V.I.S. - Ecomuseo della Valle Spluga, il Consorzio Forestale, l’Associazione Italo Svizzera Scavi di Piuro, l’Associazione Amici della Val Codera, il Sistema Turistico locale, il mondo imprenditoriale rappresentato da albergatori e ristoratori che hanno già avviato sperimentazioni di rete con imprese locali del settore agricolo (corner prodotti tipici) e del settore sportivo, avviando buone pratiche da replicare sul territorio, oltre a rappresentanti del Gruppo Giovani Valchiavenna 2020.

Questi attori hanno sviluppato progetti ad indirizzo turistico ed agricolo, lavorando in rete e coordinandosi attraverso la Comunità Montana e il Delegato per le Aree Interne.

Tavoli di confronto tra i diversi attori coinvolti ed i soggetti rilevanti, saranno realizzati periodicamente per monitorare la buona riuscita di ciascun progetto e la realizzazione delle singole azioni nel tempo previsto; saranno oltremodo predisposti **incontri pubblici** e realizzate adeguate azioni di diffusione delle informazioni e dello stato di avanzamento, anche attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sia per la popolazione locale sia per tutti i soggetti che hanno fornito il loro prezioso contributo alla stesura della Strategia d’Area, in modo tale che possano essere aggiornati sull’avanzamento del progetto e soprattutto sui risultati ottenuti dalle varie azioni messe in campo.

8. La strategia in un motto

IN VALCHIAVENNA

“QUI E NON ALTROVE”

... verso un luogo di benessere e ben-vivere:

i crotti, l'associazionismo, il governo del territorio, l'ospedale Montano Virtuale, il family friendly:

I CROTTI una risorsa naturale, culturale e turistica unica in Europa;

L'ASSOCIAZIONISMO: i mille volti del volontariato, esempio di solidarietà, di cooperazione: un'eccellenza, una risorsa primaria della Valle;

LA GESTIONE ASSOCIATA e l'associazionismo delle istituzioni: un lungo percorso di governo del territorio

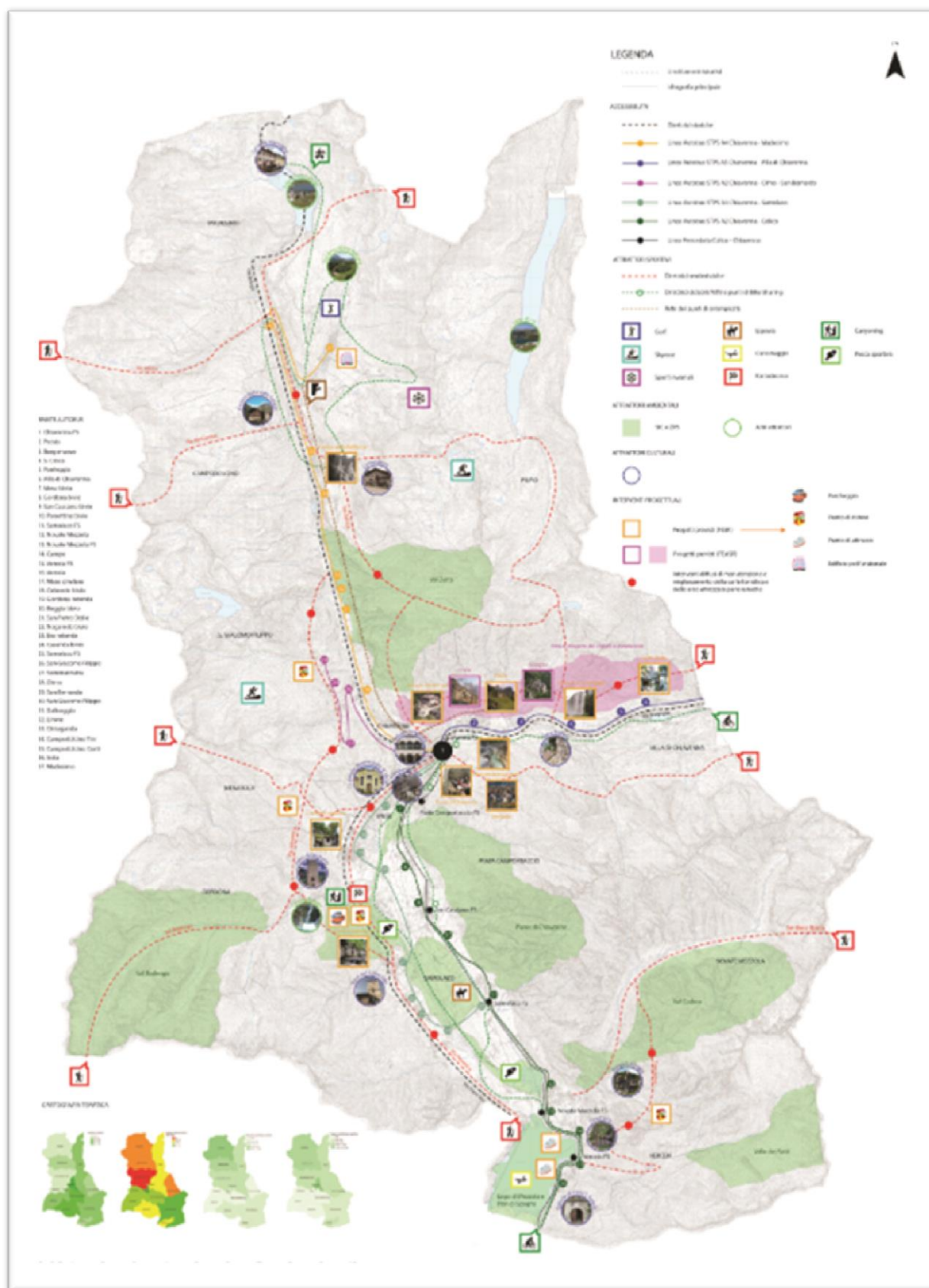
MHV L'OSPEDALE- TERRITORIO: Modello sperimentale di diagnostica decentrata;

FAMILY FRIENDLY: il territorio si disegna a misura di bambino.

Un progetto della gente e per la gente, che trasformerà la Valchiavenna in un luogo di *benessere e di ben-vivere* per i residenti, in un luogo accogliente ed ospitale per i turisti, con una attenzione particolare alle famiglie, ai bambini e ai soggetti fragili. Un territorio emozionale, esperienziale, eutopico, “.... da realtà periferica a polarità”.

«Mai due uomini giudicarono egualmente una stessa cosa, ed è impossibile vedere due opinioni esattamente simili, non solo in due uomini diversi, ma nello stesso uomo in diversi momenti» considerazione elaborata da M. de Mointagne sul tema del viaggio, sul modo di guardare piuttosto che di vedere; la visione della realtà ed il potere descrittivo rappresentano una caratteristica soggettiva e come tale determinano punti di vista e descrizioni differenti anche trattando uno stesso oggetto”
cit Un diario di viaggio





***Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, 29 marzo 2017

Allegato 2 - Programma degli interventi

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	COD INTERVENTO	ID SIAGE	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione centrale capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Fonte di Finanziamento PREVALENTE	Risorse FONTE PREVALENTE	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
A	Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	A1	Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Istat, Mibact-ONT; annuale	(46490/24708)= 1.89 (dato 2013)	Incremento del 10%	1a	259222	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	Comunità Montana della Valchiavenna		01/06/2016	31/12/2021	€ 326.000	FSE - ASSE 4	€ 294.000	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5
		A2	Popolazione dell'area esposta a rischio frane	Abitanti per km2 esposti a rischio frane	Ispra; biennale	valori esemplificativi 75 -500 a San Giacomo Filippo- 500-1000 ab Chiavenna (Fonte DPS)	riduzione ad almeno 75-500 su tutto il territorio	2a	259678	Potenziamento servizi associati: Difesa del suolo e manutenzione dissesto idrogeologico	Comunità Montana della Valchiavenna		01/06/2016	31/12/2021	€ 402.000	FSE - ASSE 4	€ 370.000	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5
		A3	TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali	Numero di transazioni effettuate dagli utenti sui nuovi canali ICT (punto d'accesso unificato per comunicazioni; app per segnalazioni varie; sondaggi; servizi comunali; servizio meteo;)	CM	n.d	n.d.	3a	258520	Potenziamento servizi associati: ICT	Comunità Montana Valchiavenna		01/01/2017	31/12/2021	€ 330.000	FSE - ASSE 4	€ 298.000	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5
		A4	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento.	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento su totale progetti presentati (suddivisi tra: bandi europei, bandi nazionali, bandi regionali, bandi di fondazioni private).	CM	indagine ad hoc	Incremento del 10%	4a	249366	Potenziamento servizi associati: FUNDRAISING	Comunità Montana Valchiavenna		01/01/2017	31/12/2021	€ 200.000	FSE - ASSE 4	€ 168.000	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5
		A5	Numero di azioni monitorate	Numero di azioni monitorate / numero di azioni totali	CM	indagine ad hoc	100%	5a	260085	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area	Comunità Montana della Valchiavenna		01/06/2016	31/12/2021	€ 150.000	FESR ASSE 6	€ 150.000	C.I.2	Azioni monitorate	7
B	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	B1	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero Salute, annuale	621,9 (LEA=570,0)	516,5	1b	260549	Mountain Virtual Hospital MVH	ASST della Montagna	Ministero della Salute	10/01/2017	31/12/2021	€ 1.825.000	Legge di Stabilità	€ 1.265.000	C.I.3	Numero Servizi alla Salute progettati e attivati	5
C	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	C1	Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi	Certificazioni linguistiche ottenute in rapporto al numero dei partecipanti ai corsi	CM ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	70%	1c	264764	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)	Sistema Educativo Integrato - Istituti Scolastici della Valchiavenna	Ministero dell'Università e Ricerca	01/01/2016	30/09/2021	€ 1.080.000	Legge di Stabilità	€ 1.080.000	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	30
		C2	Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica	Variazione del numero di fruitori della biblioteca in rapporto alla popolazione scolastica	CM ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	50%	2c	264771	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)	Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"	Ministero dell'Università e Ricerca	01/01/2016	30/09/2021	€ 224.610	Legge di Stabilità	€ 224.610	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	10
								3c	264777	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (	Istituto Professionale "Crotto Caurga"	Ministero dell'Università e Ricerca	01/01/2016	30/09/2021	€ 132.710	Legge di Stabilità	€ 132.710	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	10
		C3	Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica	Numero di iscritti su numero potenziali iscritti (popolazione scolastica 6/18 anni)	ISTAT, Istituti scolastici	0,85	≥ 0,85	4c	264799	La scuola, la montagna, lo sport	Sistema Educativo Integrato - Istituti Scolastici della Valchiavenna	Ministero dell'Università e Ricerca	01/01/2016	30/12/2021	€ 244.000	Legge di Stabilità	€ 244.000	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	3
		C4	Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione	Variazione della popolazione scolastica del territorio della Valchiavenna raggiunta dalla formazione/ su popolazione scolastica totale	ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	30%	5c	264827	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano	Università degli Studi di Milano - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO" STAZIONE VALCHIAVENNA per lo Studio dell'Ambiente Alpino	Ministero dell'Università e Ricerca	01/01/2016	31/12/2021	€ 83.860	Legge di Stabilità	€ 83.680	C.I.24	Numero attività educative progettate e attivati	7
D	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	D1	Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione i	Partecipanti che completano il corso di formazione sul numero degli iscritti al corso	Indagine ad hoc	n.d	70%	1d	257267	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione	Centro Formazione Professionale azienda speciale della Provincia di Sondrio		01/11/2016	31/12/2021	€ 1.330.860	FSE - ASSE 3	€ 1.330.860	C.I.5	Numero Corsi Formativi progettati e attivati	8 corsi divisi su più moduli annui
		D2	Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione	Partecipanti al corso che trovano un'occupazione sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc	n.d	70%	2d	257898	Basic e ChefDesign	Istituto Professionale "Crotto Caurga"		01/05/2016	31/12/2021	€ 220.000	FSE - ASSE 3	€ 220.000	C.I.5	Numero Corsi Formativi progettati e attivati	9 (6 corsi Tipo A e 3 corsi TipoB)
		C5	Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione	Partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc	n.d	70%	3d	260676	IFTS - ChefTech - Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	Istituto Professionale "Crotto Caurga"		01/10/2016	31/12/2021	€ 810.000	FSE - ASSE 3	€ 810.000	C.I.6	Numero Corsi IFTS progettati e attivati	5
E	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	E1	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tol/bici/biedi)	% di utilizzo dei diversi mezzi di trasporto per motivi personali, di lavoro, scuola.	Indagine ad hoc	n.d	n.d	1e	257745	Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio" – Progetto mobilità sostenibile A	Provincia di Sondrio - Agenzia della Provincia di Sondrio	Ministero delle Infrastrutture e Trasporti	01/01/2017	31/12/2021	€ 710.000	Legge di Stabilità	€ 710.000	C.I.7	Numero Servizi per l'intermodalità progettati e attivati (1 bike sharing, 1 fermata bus aggiuntiva, cartellonistica QR CODE)	3+
		E2	Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato	% di utenti che si muovono nell'area per motivi personali, di lavoro o di studio che usi dichiarano soddisfatti del mezzo di trasporto utilizzato	Indagine ad hoc	n.d	n.d													
		E3	% di Spostamenti in intermodalità	% spostamenti fatti in intermodalità sul totale degli spostamenti utilizzando il trasporto pubblico	Indagine ad hoc	n.d	n.d													
								1f	261915	Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna	Comunità Montana della Valchiavenna		01/01/2017	31/12/2021	€ 219.000	FESR ASSE 6	€ 169.000	C.I.8	Numero Servizi di Promozione progettati e attivati	2
																		C.I.9	Numero itinerari realizzati	10+
								1fb	262133	Valchiavenna 2.0	Comunità Montana della Valchiavenna		01/01/2017	31/12/2021	€ 90.000	FESR ASSE 6	€ 90.000	C.I.15	numero sito web e app scaricate	>200 app scaricate
								2f	257509	Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" – Progetto Family Friendly	Comune di Chiavenna		01/10/2016	31/12/2021	€ 50.000	FESR ASSE 6	€ 50.000	C.I.10	Numero di marchi Family Friendly assegnati	300

F	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "Attivo" sostenibile	F1	Tasso di Turisticità	Tasso di turisticità (Presenze/Abitanti) Densità di turisticità (Presenze/Superficie) Baseline Calcolato sull' totale della Comunità Montana - Tabella allegata per valore singolo comune	Istat, Mibact- ONT; annuale	Tasso di turisticità 7,20 Densità di turisticità 259	Incremento del 4%	3f	260016	Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna.	Comunità Montana Valchiavenna		01/01/2017	31/12/2021	€ 1.060.000	FESR ASSE 6	€ 870.000	C.I 11	Metri lineari resi fruibili (sentieri)	(su 500 km totali sentieri) si recuperano 150/200 km di sentieri	
				C.I 12	Aree di sosta e Punti panoramici realizzati	15															
				C.I 13	Mq riqualificati	300 mq															
				C.I 14	Numero cartelli di segnaletica sentieristica e turistica posizionati	300 cartelli su ciclostile secondo le regole codice della strada e 700 sui sentieri (coordinati CAI)															
				C.I 16	Numero strutture realizzate	2															
				C.I 17	Mq riqualificati	in attesa di progetto															
				C.I 18	Mq Realizzati (edifici)	mq 456															
				C.I 19	Mq Realizzati (Polifunzionale)	mq 2400															
				C.I 20	Mq Realizzati (Vertemate)	mq 819 fabbricati; (25.260,00 mq terreni pertinenti)															
				H	Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	H1	Numero di imprese agro-forestali	Variazione numero di imprese agro-forestali	Fonte: ISTAT	430 imprese agro-silvo-pastorali al Censimento Agricoltura 2010.	Incremento del 10%	9f	263915	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-SILVO-PASTORALE DELLA VALCHIAVENNA AI FINI DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE TRADIZIONALI E DI UNA MIGLIOR GESTIONE DEL TERRITORIO	Regione Lombardia		01/01/2014	31/12/2022	€ 2.831.000	FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	C.I 22
H2	Ettari di bosco utilizzati in chiave economica	Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica	Fonte: ISTAT			4269,15 ettari (Dato al Censimento Agricoltura 2010)	Incremento del 10%														
I1	Numero di imprese agro-forestali	Variazione numero di imprese agro-forestali	Fonte: ISTAT			430 imprese agro-silvo-pastorali al Censimento Agricoltura 2010	Incremento del 10%														
G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	G1	Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)	Variazione numero di imprese attive della filiera turistica	Fonte: Istat, ASIA UL; annuale	Numero attuale imprese filiera turistica 1280	incremento > 0,1% e < 0,5 %	1g	263971	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE IN VALCHIAVENNA	Regione Lombardia		01/01/2014	31/12/2022	€ 3.000.000	FESR - ASSE 3	€ 3.000.000	C.I 22	N. imprese finanziate	30	
		G2	Numero di imprese attive	Variazione numero di imprese attive	Fonte: Infocamere	Numero attuale imprese 1588	incremento > 0,1% e < 0,2 %	2g	260509	AIUTI PER INVESTIMENTI IN MACCHINARI E BENI INTANGIBILI. ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE	Regione Lombardia		01/01/2014	31/12/2022	€ 1.250.000	FESR - ASSE 3	€ 1.250.000	C.I 22	N. imprese finanziate	30	
		G3	Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica	Variazione tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica	Fonte: Infocamere	1,07%	decremento > 0,1% e < 0,5 %		3g	257378	RESTART E STARTUP DI IMPRESA IN VALCHIAVENNA	Regione Lombardia		01/01/2014	31/12/2022	€ 500.000	FESR - ASSE 3	€ 500.000	C.I 22	N. imprese finanziate	30
		G4	Tasso di Disoccupazione	Variazione del rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale forza lavoro	Fonte: ISTAT	4,63%	decremento > 0,1% e < 0,5 %			1l	264830	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	Comunità Montana della Valchiavenna		01/04/2017	31/12/2021	€ 150.000	FSE - ASSE 2	€ 150.000	C.I 23	Famiglie che usufruiscono dei servizi attivati
		G5	Tasso di Occupazione femminile	Rapporto percentuale tra le donne occupate e il totale forza lavoro femminile	Fonte: ISTAT	54,9% (provincia di Sondrio)	Incremento del 10%														
	L	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.	L1	Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali	Variazione percentuale del numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico	Ufficio di Piano e Servizi Sociali comunali	57	riduzione del 50%	1l	264830	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	Comunità Montana della Valchiavenna		01/04/2017	31/12/2021	€ 150.000	FSE - ASSE 2	€ 150.000	C.I 23	Famiglie che usufruiscono dei servizi attivati	20
L2			Numero nascite	Variazione percentuale delle nascite	Fonte: ISTAT	180 (Istat 2001)	Incremento del 10%														

***Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, 29 marzo 2017



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	259222
2	Codice intervento e Titolo	1a Potenziamento servizi associati: Governance Turistica
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 326.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 4
4	Oggetto dell'intervento	Oggetto dell'intervento è la strutturazione della Comunità Montana della Valchiavenna come soggetto unico di coordinamento della strategia turistica, attraverso l'istituzione di un ufficio dedicato, al fine di fare della Valchiavenna una destinazione turistica riconoscibile sul mercato regionale, nazionale ed internazionale, anche grazie alla definizione di uno specifico brand "Valchiavenna"
5	CUP	B92F16000300005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con: la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti; con il POR FSE 2014-2020, in particolare con l'ASSE 4 (OT 11) "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", che promuove azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione garantire miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà, il rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati nei settori dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e sociali. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attive politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • La Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • L'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana- 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e, in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. L'azione di governance turistica territoriale è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna ed è prerequisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi.

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nelle rispetto delle disposizioni di legge e sulla scia della promozione coordinata ed efficace delle bellezze del territorio lombardo, la Comunità Montana, in accordo con le amministrazioni del territorio, intende strutturarsi come soggetto unico di coordinamento della strategia turistica per rispondere alla crescente necessità di impostare una governance facilmente intelligibile per le attività connesse al marketing turistico, alla promozione del territorio ed alla programmazione attivando anche una concertazione complessiva con gli attori locali tenendo conto della pluralità di livelli decisionali esistenti in un sistema locale (dagli enti pubblici, al singolo operatore alberghiero, ai consorzi turistici, agli operatori commerciali, ecc). La gestione e la promozione della destinazione turistica richiederà, a partire dal patrimonio di risorse e competenze territoriali, il superamento di logiche competitive, il raggiungimento di accordi tra gli attori, pubblici e privati, imprenditori e non, locali e nazionali, per creare una visione condivisa e per stimolare la partecipazione di tali soggetti al disegno complessivo di sviluppo della destinazione. La strategia di sviluppo della destinazione si esplica attraverso un'azione di coordinamento che coinvolge i due consorzi turistici, come soggetti operativi, imprese, organizzazioni e associazioni del territorio. Secondo questa prospettiva, la governance viene a coincidere con il concetto operativo di coordinamento. Il concetto può essere utilizzato, quindi, come soluzione che si propone di superare gli attuali modelli di gestione del turismo, per favorire l'emergere di relazioni orizzontali e cooperative tra ente pubblico e consorzi turistici, tra ente pubblico e società, tra organizzazioni pubbliche e organizzazioni private. Nella prospettiva della governance, infatti, le reti di cooperazione tra i soggetti sono contraddistinte da un'elevata interdipendenza tra gli attori pubblici e gli attori privati, da interazioni continue tra i partecipanti alla rete per la necessità di scambiarsi informazioni e risorse e per costruire insieme gli obiettivi attraverso la condivisione di alcune regole di base. Grazie al modello di gestione descritto nel prosieguo, la Comunità Montana della Valchiavenna, attraverso l'istituzione di un ufficio dedicato, eserciterà le funzioni di coordinamento, indirizzo, pianificazione e programmazione strategica delle risorse necessarie a fare della Valchiavenna una destinazione turistica riconoscibile sul mercato regionale, nazionale ed internazionale, anche grazie alla definizione di uno specifico brand "Valchiavenna". La Valchiavenna in sostanza si vuole proporre in modo unitario e condiviso facendo leva sul forte senso identitario del proprio territorio per sviluppare una gestione competitiva e sostenibile delle loro destinazioni turistiche attraverso politiche di intervento coordinate e integrate che perseguano una visione comprensoriale per lo sviluppo turistico, in linea con quanto definito dall'agenda del turismo europeo. Questa iniziativa è finalizzata a rendere funzionali le strutture amministrative esistenti all'obiettivo descritto: organizzazione di un modello di gestione e coordinamento per la strategia locale al fine del futuro sviluppo della Valchiavenna come destinazione turistica.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: A Risultato Atteso: Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: Codice A1- Turismo nei mesi non estivi Indicatore di Realizzazione: Codice C.I.1 - Numero Servizi/Attività progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità.
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00

Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	postazione grafica; scanner documenti A3, A4,A2; GPS	100.000,00
Acquisizione servizi	Risorse umane qualificate per il trasferimento del know how finalizzato alla gestione diretta della promozione e comunicazione digitale risorse umane per supporto	226.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2016	31/12/2016
Progettazione definitiva	01/06/2016	31/12/2016
Progettazione esecutiva	01/06/2016	31/12/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	31/03/2017
Esecuzione	31/03/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/03/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	65.200,00
I trimestre	2018	65.200,00
I trimestre	2019	65.200,00
I trimestre	2020	65.200,00
I trimestre	2021	65.200,00
Costo totale		326.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	259678
2	Codice intervento e Titolo	2a Potenziamento servizi associati: Difesa del suolo e manutenzione dissesto idrogeologico
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 402.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 4
4	Oggetto dell'intervento	Oggetto dell'intervento è la realizzazione di una governance centralizzata per realizzare al meglio le azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico in valle.
5	CUP	B98C16000050005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile, e con il POR FSE 2014-2020, in particolare con l'ASSE 4 (OT 11) "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", che promuove azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione garantire miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà, il rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati nei settori dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e sociali. Inoltre è coerente con: • la Legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 per il governo del territorio che realizza una sorta di "testo unico" regionale, con l'unificazione di discipline di settore attinenti all'assetto del territorio (urbanistica, edilizia, tutela idrogeologica e antisismica, ecc.) e che attraverso i criteri, approvati con d.g.r. n. 2616 del 30 dicembre 2011, forniscono le linee guida per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e con le condizioni di sismicità del territorio a scala comunale; • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • l'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana- 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e, in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. L'azione di Difesa del suolo e di manutenzione del dissesto idrogeologico territoriale è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna e sinergica a tutti gli interventi.

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La Comunità Montana in accordo con le amministrazioni locali, ritiene che, ai fini della strategia di area, rappresenti una priorità per l'intero mandamento la realizzazione di una governance centralizzata per realizzare al meglio le azioni di prevenzione del dissesto. La gestione associata promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere e ridurre i rischi naturali connessi al dissesto idrogeologico sull'intero territorio, con una particolare attenzione alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione. La proposta si attua attraverso: l'individuazione e la definizione delle pericolosità e delle vulnerabilità; la realizzazione di moderni e dinamici strumenti specifici, in grado di monitorare la gestione del rischio; l'applicazione di tali strumenti a livello comunale/sovracomunale e il monitoraggio della loro efficienza. Il servizio dovrà fornire a tutti gli Enti preposti alla difesa del suolo una comune base conoscitiva del dissesto, aggiornata e di dettaglio, per coordinare in modo sinergico ed efficace i rispettivi piani e programmi di intervento fornendo gli strumenti informatici per garantire la consultazione e l'effettiva condivisione della base conoscitiva del dissesto da parte degli utenti istituzionali e, in modo regolato, anche da parte di utenti generici. Inoltre il servizio potrà garantire l'aggiornamento costante della base conoscitiva sul dissesto, convogliando in un unico sistema informativo le informazioni sui dissesti raccolte nell'ambito della normale attività amministrativa, e quindi le esigenze di intervento di manutenzione sul territorio, attraverso una banca dati geografica delle segnalazioni di nuovi movimenti franosi e di fenomeni erosivi e di esondazione dei corsi d'acqua. La banca dati WEB-GIS, consentirà una Difesa Attiva e costituirà un Sistema Informativo per il rilievo e per il monitoraggio del dissesto. Inoltre, tramite la gestione centralizzata si potranno coinvolgere gli operatori economici, in primo luogo agricoltori e silvicoltori, per realizzare e promuovere buone pratiche quotidiane di difesa del suolo, anche in termini di incentivazione e di riconoscimento di un ruolo di servizio multifunzionale, oltre ad organizzare un sistema di conoscenze condiviso in tempo reale, per un efficace coordinamento e per un'azione più puntuale ed efficace dei diversi soggetti della rete. Per la pianificazione degli interventi di manutenzione del territorio, la Comunità Montana, su iniziativa dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ha realizzato il "Piano direttore per la manutenzione del territorio montano – MANUMONT" per il proprio territorio di competenza. Le azioni di manutenzione più significative, individuate nel processo di Piano e contenute nel profilo attuativo, sono relative al supporto e alla pianificazione urbanistica e territoriale, specialmente in materia di nuove regole di governo ed uso degli ambiti rurali e forestali nonché all'approfondimento delle conoscenze degli aspetti manutentivi oggi più carenti o più innovativi. Oltre all'attività di gestione del territorio si realizzeranno percorsi formativi rivolti agli operatori e istruttori sui temi ritenuti di maggiore rilevanza: esbosco, ingegneria naturalistica, sicurezza e rischio idrogeologico. Il progetto quindi prevede: - la realizzazione di Piani previsione e prevenzione; - la realizzazione di Carte del dissesto a scala; - la realizzazione di una banca dati di frane e la raccolta documentale Banca dati frane storiche; - il Monitoraggio dei corpi franosi più a rischio anche con il supporto di strumenti di alta tecnologia. Le attività di monitoraggio saranno realizzate in collaborazione con la Stazione Valchiavenna.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso CODICE: A Risultato Atteso: Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: A2 - Popolazione dell'area esposta a rischio frane Indicatore di realizzazione: C.I.1 - Numero Servizi/attività progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi e un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Microscopio per analisi territorio; mini drone per rilievo territorio; laserscanner per rilievi territorio; stampante 3d carte per rilievo e rendering; plotter stampa progetti ; scanner piano a 0 per acquisizione documentazioni cartografiche	202.000,00
Acquisizione servizi	Risorse umane qualificate	200.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2016	31/12/2016
Progettazione definitiva	01/06/2016	31/12/2016
Progettazione esecutiva	01/06/2016	31/12/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	31/03/2017
Esecuzione	31/03/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/03/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	80.400,00
I trimestre	2018	80.400,00
I trimestre	2019	80.400,00
I trimestre	2020	80.400,00
I trimestre	2021	80.400,00
Costo totale		402.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	258520
2	Codice intervento e Titolo	3a Potenziamento servizi associati: ICT
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 330.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 4
4	Oggetto dell'intervento	Attivazione del nuovo servizio associato ICT per uniformare le procedure informatiche
5	CUP	B92C16000070005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT sono funzionali ad una crescita intelligente e rappresentano requisiti fondamentali per la competitività del territorio. L'intervento, in linea con gli indirizzi strategici della Strategia Nazionale Aree Interne, è coerente con: • la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; • l'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana- 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e, in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • il Programma Operativo Asse 4 (OT 11) che intende Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche ed investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici • il Piano di Sviluppo Socio Economico - PSSE - della Valchiavenna L'azione di Potenziamento Servizi Associati ICT è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna e sinergica a tutti gli interventi.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il potenziamento dei servizi associato ICT è finalizzato ad affermare la logica della collaborazione e della concertazione tra gli enti locali ed a raccordare la pubblica amministrazione; l'aspetto strategico e trasversale che riveste le tecnologie informatiche, il loro sviluppo e la loro applicazione sul territorio possono trovare concreta attuazione mediante un ampio coordinamento per dotare il territorio di un progetto che riguardi l'informatica nelle sue componenti (reti, hardware e software) quale elemento di innovazione e sviluppo competitivo, equo e sostenibile. Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relative agli uffici associati costituiti e da costituire: - Hosting dei siti web istituzionali dei Comuni e gestione del CMS; - Sviluppo dei servizi on-line e progettazione dei vari siti web escluso la redazione delle singole pagine; - Gestione, manutenzione, acquisto e sviluppo dei server di Posta elettronica, delle Caselle di Posta Elettronica Certificata e delle Firme digitali ivi compresa l'integrazione con i sistemi di protocollo; - Progettazione e manutenzione della rete, dei server e degli impianti del Centro Servizi e del SIT, ivi compresa la gestione della sicurezza della rete e dei dati da intrusioni provenienti dall'esterno; Progettazione delle infrastrutture e gestione dell'affidamento dei servizi di connettività INTERNET ed INTRANET (fra gli enti); - Gestione degli acquisti di hardware (pc, server, stampanti, ecc), escluse parti di ricambio (Toner, cartucce, etc); - Gestione dei contratti di manutenzione e di assistenza hardware e software in forma associata, ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni; - Elaborazione di una serie di caratteristiche di base che i software applicativi di nuova acquisizione dovranno avere nell'ottica del loro funzionamento in una rete geografica dove la banda passante è limitata; - Gestione degli acquisti e manutenzione dei software per le gestioni associate (SIT, personale, gare e contratti, ecc.) e

		per tutti i Comuni, nell'ottica suddetta; - Gestione della comunicazione con il territorio mediante l'utilizzo di app per amministrazioni aperte ai cittadini: punto d'accesso unificato per comunicazioni, eventi, info rifiuti, punti di interesse, segnalazioni, sondaggi e tutti i servizi comunali, meteo, comunicazioni d'urgenza farmacie di turno, medici di guardia e studi medici, punti di interesse luoghi della cultura..... Per le comunicazioni importanti o emergenze, si ricorrerà agli avvisi "push" per i cittadini;i - Partecipazione in forma associata ai progetti inerenti la Società dell'Informazione e della Conoscenza e da ogni altro progetto riguardante servizi informatici, promosso e/o cofinanziato da enti pubblici o privati; Il progetto ICT Associato costituisce lo strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: A Risultato atteso : Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) A3 TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali Indicatori di realizzazione (codice) C.I. 1 - Numero Servizi/attività progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi linee guida
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	back office e front office ed uniformazione strumentazione informatiche di rilevazione dei comuni e Comunità Montana; ingegnerizzazione e gestione servizio	120.000,00
Acquisizione servizi	Individuazione di un soggetto esterno per acquisire il know how, per migliorare la capacità del personale della Comunità Montana e dei comuni associati e risorse umane per supporto	170.000,00
Spese pubblicità	Spese per la realizzazione di materiale informativo e promozionale (es. materiali di promozione: manifesti, locandine, inviti) e multimediale, l'organizzazione di open days; attivazione sportello Europa (Eurohelpdesk; incontri di orientamento e job placement)	40.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	30/06/2017
Progettazione definitiva	01/01/2017	30/06/2017
Progettazione esecutiva	01/01/2017	30/06/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	30/06/2017
Esecuzione	01/07/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/07/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	66.000,00
I trimestre	2018	66.000,00
I trimestre	2019	66.000,00
I trimestre	2020	66.000,00
I trimestre	2021	66.000,00
Costo totale		330.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	249366
2	Codice intervento e Titolo	4a Potenziamento servizi associati: FUNDRAISING
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 200.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 4
4	Oggetto dell'intervento	Creazione del servizio fundraising, funzione ed attività che a livello centrale metta a sistema le risorse umane, per lo sviluppo di progettualità d'area e per favorire la comunicazione con l'Europa
5	CUP	B92F16000310005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento, in linea con gli obiettivi S.N.A.I. di contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne", prevede che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica in forma di aggregazione per costruire uno sviluppo locale sostenibile guidato dalla coesione politica e condivisione degli obiettivi amministrativi per il buon governo della comunità. In particolare si pone l'obiettivo di creare una rete locale, Europe Direct, rete ufficiale d'informazione della Commissione europea. L'intervento è coerente con: • la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; • l'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana - 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • il Programma Operativo Asse 4 (OT 11) che intende Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche ed investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici • Piano di Sviluppo Socio Economico PSSE - della Valchiavenna. L'azione di FUNDRAISING è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna e sinergica a tutti gli interventi.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede la sottoscrizione della convenzione fra la Comunità Montana e i comuni della Valchiavenna finalizzata alla creazione del servizio fundraising, funzione ed attività che a livello centrale metta a sistema le risorse umane, per lo sviluppo di progettualità d'area e per favorire la comunicazione con l'Europa, con un'attenzione particolare ai giovani, al sistema economico imprenditoriale ed alla popolazione. La crescita delle capacità istituzionali e di efficienza della PA e dei servizi pubblici, oltre ad una pianificazione nel tempo delle idee progettuali, favorirà il buon governo della comunità e la sostenibilità economica delle azioni di sviluppo. I servizi prevedono la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche. Le attività previste, nello specifico, sono: • FUNDRAISING: Creazione di un "ufficio di fundraising" a livello centrale per mettere a sistema le risorse umane progettuali e relazionali; • INFORMAZIONE Sviluppo di un piano di informazione che prevede: svolgimento di incontri periodici del gruppo di lavoro per verificare l'esistenza di progettualità di interesse comune e l'effettiva fattibilità rispetto alle opportunità europee e alle buone prassi sui temi europei; aggiornamento del sito web e collegamenti ai siti istituzionali (link), sezione news dove verranno proposte azioni rilevanti relative ai fondi e alle politiche europee; creazione di una newsletter e creazione di pagine social; • GRUPPO DI LAVORO Costituzione di un gruppo di lavoro (Cabina di Regia) che organizzerà le seguenti attività: Coordinamento delle strategie dei comuni aderenti e sviluppo

		delle idee progettuali, nonché dalle esigenze delle amministrazioni in linea con le proposte dei portatori di interesse; Definizione delle priorità di lavoro che abbiano le caratteristiche per essere candidate Sviluppo di una progettazione integrata e coordinamento delle attività concordate con le Istituzioni Comunitarie e con le Direzioni Generali della Commissione europea; costituzione, gestione e sviluppo di relazioni internazionali e nazionali con città, comunità e territori”; istituire rapporti di gemellaggio con diverse città di varie parti del mondo regolamentando in modo efficace le possibili future relazioni con altre città o comunità; Avviare iniziative e progetti di sostegno ai servizi pubblici (Welfare Sociale); z SPORTELLO EUROPA Attivazione di uno Sportello Europa sviluppato in una duplice direttrice: interna, per fornire informazioni mirate ai vari settori dei comuni e delle organizzazioni locali (ricerca, prima analisi e individuazione delle fonti di finanziamento, bandi/iniziative sia a livello nazionale -Stato, Regioni, Province e Fondazioni, sia sovranazionale, Unione Europea); esterna rivolta ai giovani, alle imprese, ed a tutti i cittadini per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi comunitari (di studio, lavoro, scambi) ed alle possibilità di finanziamento per approcciarsi alle opportunità della Comunità Europea; Lo sportello sarà affiancato da Help desk, per orientamento e sviluppo dell’idea progettuale. Il servizio coinvolgerà nella gestione dello sportello fundraising le figure politiche e gli uffici tecnici per gestire al meglio la programmazione locale, potenziando le attività e le relazioni istituzionali sostenendo le politiche comunali indirizzandole allo sviluppo di progetti d’area; in particolare l’ufficio diventerà un vero e proprio “sportello progettuale” un filo diretto con l’Europa, che svilupperà le idee progettuali proposte non solo dalle singole amministrazioni ma dall’intero comprensorio e ne consentirà la concretizzazione mediante la ricerca di canali di finanziamento messi a disposizione dalle istituzioni europee
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: A Risultato atteso : Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) A4 - % di Progetti che ottengono finanziamento Indicatori di realizzazione (codice) C.I.1 - Numero Servizi/Attività progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi linee guida
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	back office e front office (es. cancelleria, registri, materiale d'ufficio, tesserini, materiale per allestimento della struttura)	60.000,00

	materiale informativo e promozionale (es. materiali di promozione: manifesti, locandine, inviti) e multimediale, l'organizzazione di open days; - attivazione sportello Europa (Eurohelpdesk; - incontri di orientamento e job placement) Soggetti formatori materiale didattico: stampa di slide e documentazione didattica	
Acquisizione servizi	individuazione di un soggetto esterno per la formazione del personale ed il supporto al personale Comunità Montana risorse umane per supporto formazione attivazione dello sportello EUROPA	100.000,00
Spese pubblicità	Attività proposta comunicazione alla popolazione, attivazione pagina sui siti comunali e della CM) Spese per la realizzazione di	40.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	30/06/2017
Progettazione definitiva	01/01/2017	30/06/2017
Progettazione esecutiva	01/01/2017	30/06/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	30/06/2017
Esecuzione	01/07/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/07/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	40.000,00
I trimestre	2018	40.000,00
I trimestre	2019	40.000,00
I trimestre	2020	40.000,00
I trimestre	2021	40.000,00
Costo totale		200.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	260085
2	Codice intervento e Titolo	5a Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 150.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Oggetto dell'intervento è la gestione, il coordinamento e il monitoraggio finalizzato alla corretta attuazione della strategia d'area attraverso strumenti e metodi efficaci ed efficienti.
5	CUP	B92F16000320005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti ; con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori e con il POR FES 2014-2020, in particolare con l'ASSE 4 (OT 11) "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", che promuove azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. L'azione rappresenta un prerequisito essenziale per l'attuazione dei piani di coordinamento, monitoraggio e realizzazione delle azioni della Strategia dell'Area Interna della Valchiavenna e quindi sinergica a tutti gli interventi.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'espressione "governo del progetto" o come nel nostro caso governo della "strategia d'area", è particolarmente adatta per sottolineare quanto la gestione di un progetto necessiti di una direzione politico-istituzionale al di là di quella puramente organizzativa. Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progetto è la presenza di una regia centrale, chiara e esplicita. La "regia" di coordinamento o gruppo direttivo è la forma e lo strumento scelto per attuare la responsabilità di governo della Strategia d'Area Valchiavenna, la sede in cui si definisce la strategia progettuale e si condividono le scelte operative con il partenariato e ne si verifica l'attuazione con il raggiungimento dei risultati attesi, rispondono all'esigenza di promuovere sedi di confronto e condivisione delle scelte tra tutti i soggetti. Il gruppo direttivo, formato da rappresentanti della Comunità Montana (attuatore dell'azione di coordinamento e monitoraggio), dal Delegato per le Aree Interne e dalle rappresentanze istituzionali locali, partecipa nel coordinamento delle azioni necessarie, nella pianificazione e gestione del processo di coinvolgimento della comunità e negli sforzi volti a stabilire e garantire le risorse umane e altre risorse richieste, avrà principalmente il compito di coordinare il "team" di lavoro e verificare l'avanzamento del progetto e il raggiungimento dei risultati attesi. Il referente politico è il riferimento politicoistituzionale del progetto all'interno dell'organizzazione, ne è il portavoce e promotore presso le istanze politiche interne ed esterne ed è stato individuato nel Sindaco del Comune di Chiavenna, il più popoloso della Valle che sarà affiancato nel suo compito dai rappresentanti politico-istituzionali della Comunità Montana. Il referente o responsabile della Strategia è la figura centrale che ha la responsabilità operativa di garantire il conseguimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione

		ed è stato individuato nella Comunità Montana Valchiavenna che svolgerà le attività di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della Strategia d'area. Coordinare le diverse persone coinvolte in un progetto rappresenta un aspetto fondamentale della gestione; per un corretto coordinamento la "regia" si impegnerà a: • informarsi periodicamente dai referenti delle azioni sull'andamento delle attività e su eventuali problemi e fare il punto della situazione durante le riunioni della struttura di coordinamento; • rivedere il cronoprogramma con i partner verificando che le tempistiche indicate siano rispettate e organizzare incontri periodici con i partner coinvolti nelle attività che mostrano difficoltà nella gestione delle tempistiche; „ • mantenere tra i partner un senso di appartenenza al progetto e responsabilizzare i partner attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno, far capire i vincoli del progetto; • istituire uno sportello informativo e di supporto per i partner privati (come imprese e associazioni) che concorreranno con progetti singoli o in forma associata, alla buona attuazione della strategia d'area. Il monitoraggio, infine, costituisce un elemento chiave nella realizzazione della strategia d'area e deve essere parte integrante ed essenziale del processo di attuazione; ha lo scopo di misurare e verificare l'attuazione dei progetti, e di valutarne gli impatti in termini quantitativi e qualitativi. Il monitoraggio sarà realizzato in base agli indicatori individuati per ciascun intervento valutando per ogni progetto: • la sua effettiva realizzazione; • l'impatto sull'attuazione della strategia; • il raggiungimento del risultato atteso previsto.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso CODICE: A Risultato Atteso: Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: A5 - Numero di azioni da monitorare Indicatore di Realizzazione: C.I 2 - Attività realizzate
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto sarà necessario un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità.
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Spese tecniche	60.000,00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Servizi di consulenza	90.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2016	01/08/2016
Progettazione definitiva	01/08/2016	01/10/2016
Progettazione esecutiva	01/10/2016	31/12/2016

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	31/01/2017
Esecuzione	31/01/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/01/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	7.500,00
III trimestre	2019	7.500,00
IV trimestre	2019	7.500,00
I trimestre	2020	7.500,00
II trimestre	2020	7.500,00
III trimestre	2020	7.500,00
IV trimestre	2020	7.500,00
I trimestre	2021	7.500,00
II trimestre	2021	7.500,00
III trimestre	2021	7.500,00
IV trimestre	2021	7.500,00
II trimestre	2017	7.500,00
III trimestre	2017	7.500,00
IV trimestre	2017	7.500,00
I trimestre	2018	7.500,00
II trimestre	2018	7.500,00
III trimestre	2018	7.500,00
IV trimestre	2018	7.500,00
I trimestre	2019	7.500,00
II trimestre	2019	7.500,00
Costo totale		150.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	260549
2	Codice intervento e Titolo	1b Mountain Virtual Hospital MVH
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.825.000,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MINSALUTE
4	Oggetto dell'intervento	Il progetto consiste nella realizzazione dell'Ospedale Virtuale Montano, orientato a sviluppare modalità di offerta innovative
5	CUP	F71E16000220001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con: • Gli interventi di riorganizzazione della sanità della ASST della Valtellina ed Alto Lario previsti dalla Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23; • La sperimentazione CReG di Regione Lombardia; • L'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il "Patto per la Salute per gli anni 2014-2016"; • Il Piano Nazionale Cronicità predisposto dal Ministero della Salute ed attualmente in discussione in Conferenza Stato Regioni; • I Piani Nazionali Prevenzione (2005-2007, prorogato fino al 2009; 2010-2012, prorogato al 2013; 2014-2018), che hanno riconosciuto sin dal 2005 il contrasto alle patologie croniche come obiettivo prioritario per la pianificazione regionale; • Indirizzi regionali per la presa in carico della cronicità e della fragilità - Deliberazione della Giunta Regionale 23.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto consiste nella realizzazione dell'Ospedale Virtuale Montano, orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, in funzione: • dei diversi bisogni di salute della popolazione residente e turistica; • della rete di offerta ospedaliera, territoriale e della medicina generale; • delle caratteristiche orografiche del territorio. L'Ospedale Virtuale Montano terrà in particolare attenzione i bisogni della popolazione cronica, ad alta complessità e fragile, in una ottica di continuità di cura ospedale territorio, sfrutterà la rete dei servizi già esistente, al fine di evitare duplicazioni e conseguente spreco di risorse, utilizzerà le più moderne tecnologie medicali (telemedicina, televisita specialistica, teleconsulto medico, telemonitoraggio domiciliare) al fine di sfruttare al meglio le risorse professionali disponibili ed evitare lo spostamento di personale medico-sanitario, delle persone e dei loro familiari. Il progetto prevede la messa in rete dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con i relativi Servizi Territoriali dei Distretti di Morbegno-Chiavenna e Tirano Bormio e con i medici di Medicina Generale operanti nelle aree Valchiavenna. Il collegamento verrà effettuato mediante un software gestionale che permetterà di stendere il piano assistenziale integrato (PAI) tra MMG e specialista e la presa in carico globale della persona. L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), istituita nel Distretto, partecipa attivamente al processo complessivo di presa in carico della persona. Il progetto prevede inoltre di poter assegnare ai pazienti di particolare complessità, con frequenti necessità di ricovero ospedaliero o con accessi impropri al Pronto Soccorso un servizio di telemonitoraggio domiciliare dei parametri vitali che potrà essere gestito dallo specialista ospedaliero o dal MMG, a seconda della prevalenza del bisogno, dando comunque la visualizzazione dei dati ad entrambi. Inoltre i Presidi Socio Sanitari Territoriali e Ospedalieri verranno collegati tra di loro al fine di effettuare televisite e teleconsulti specialistici alla popolazione residente ed ai turisti per una ampia gamma di specialità, altrimenti non disponibili. Verrà attentamente valutato il ritorno di investimento del progetto, misurando una serie di indicatori di tipo clinico ed economico che verranno meglio dettagliati nel progetto esecutivo. La sostenibilità dei servizi descritti verrà garantita, al termine del periodo progettuale, grazie a minori costi ottenuti dalla riduzione dei ricoveri, degli accessi impropri in Pronto Soccorso, dalla riduzione degli spostamenti del personale e delle persone e ai ricavi derivati dalla messa a disposizione di servizi di televisita specialistica, di servizi di telemedicina e di pacchetti di servizio comprendenti una visita

		medica, il servizio di telemonitoraggio di parametri vitali per il paziente cronico ed eventuali servizi infermieristici, in caso di necessità. Per i servizi dedicati alla popolazione turistica verrà predisposto un modello di business che includa l'ASST e la Medicina Generale.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: B Risultato atteso: Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): B1 - Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) Indicatori di realizzazione (codice): C.I.3 - Numero Servizi alla Salute progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	ASST della Montagna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Tarantola

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale MHV, medici, infermieri, amministrativi	200.000,00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	Spese generali e imprevisti	125.000,00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Allestimento centrale operativa, fornitura apparecchiature informatiche e medicali, mantenimento sistema informativo, formazione operatori MHV, Mmg, utenze, gestione dati.	1.300.000,00
Acquisizione servizi	Consulenze per lo start up e il project management	200.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	10/01/2017	10/03/2017
Progettazione definitiva	10/03/2017	10/05/2017
Progettazione esecutiva	10/05/2017	10/07/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	10/07/2017	10/08/2017
Esecuzione	10/08/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	10/08/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	200.000,00
IV trimestre	2017	213.000,00
I trimestre	2018	213.000,00
I trimestre	2019	313.000,00
I trimestre	2020	443.000,00
I trimestre	2021	443.000,00
Costo totale		1.825.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264764
2	Codice intervento e Titolo	1c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.080.000,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIUR
4	Oggetto dell'intervento	L'intervento è teso allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e comunicative degli studenti, anche attraverso il supporto di scambi linguistici e culturali ed alla creazione di una "biblioteca che forma" progetto "LERNING LIBRARY"
5	CUP	E86D16005790001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto in linea con gli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; lo stesso è coerente con: Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola' (in particolare art 7a "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" art.7g potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"); Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2016-2017 che prevede l'attivazione di nuovi strumenti digitali tra cui Spazi e ambienti per l'apprendimento didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi. ed in sinergia con politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; L'intervento è sinergico agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo L'intervento è sinergico, altresì, agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella strategia locale la scuola ha un ruolo fondamentale, costituisce uno dei servizi permanenti necessari per lo sviluppo del territorio, rappresenta (con salute, mobilità e rete digitale) uno degli elementi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere o di trasferirsi. Nel mondo attuale, ormai cosmopolita, le barriere territoriali sono state abbattute dalla volontà individuale e collettiva di sentirsi cittadini della terra ed uno dei principali ostacoli da superare è quello della diversità delle lingue. La conoscenza delle lingue sostanzia anche

		un alto valore di arricchimento del bagaglio culturale personale: studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli e far crescere la consapevolezza della valenza comunicativa della lingua oltre a migliorare le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale. L'asse portante del percorso è il potenziamento delle abilità linguistiche (inglese e tedesco) e digitali per favorire l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. L'idea progettuale nasce dai bisogni rilevati e dall'esigenza di costruire "i cittadini europei", quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenze linguistiche-comunicative delle lingue comunitarie. La digitalizzazione in ambito didattico, e glottodidattico, inoltre, consente di ricontestualizzare gli ambienti di apprendimento veicolando nuove opportunità di incontro con la lingua straniera. Le azioni educative prevedono l'attuazione di un progetto d'area che si concretizza in: 1. POTENZIAMENTO LINGUISTICO "PLURILINGUISMO": aumento delle ore di docenza linguistica: con il supporto di insegnanti madrelingua in tutte le classi e con l'integrazione di un'ora curricolare di inglese per rendere la lingua trasversale alle altre discipline (metodologia CLIL). Le docenze degli insegnanti i madrelingua saranno inserite come attività extracurricolari, e comprenderanno il potenziamento delle lingue nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il nuovo piano orario dei 3 Istituti Comprensivi (Bertacchi, Garibaldi, Novate) prevede: scuola primaria: docenze linguistiche per un circa totale 2220 h/annue complessive per la lingua inglese e 540 h/annue lingua tedesca; scuola secondaria: docenze madrelingua extracurricolari di inglese e tedesco (1 h inglese 1 h tedesco settimanale) per 30 sett. In questo segmento di curricolo, dagli undici ai quattordici anni, la programmazione prevede una graduale estensione del plurilinguismo in modo da realizzare un rapporto stretto fra tutte le lingue e i contenuti previsti in base all'alternanza linguistica programmata. Sono possibili abbinamenti fra lingue e assi culturali, come quello scientifico-tecnologico, matematico, geostorico-sociale, artistico-letterario. 1. POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE INFORMATICA: potenziamento/ adeguamento dotazione informatica per utilizzare strumenti digitali anche a supporto dell'apprendimento linguistico; 2. PROGETTO "SCAMBI LINGUISTICI": attivazione di accordi per scambi linguistici per favorire l'apprendimento quali ad esempio Fondazione Intercultura. 3. PROGETTO "LERNING LIBRARY": Il progetto prevede la ristrutturazione tecnologica della biblioteca esistente e la fornitura di libri in lingua inglese e tedesca assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura dell'aggregazione e dell'apprendimento, istituzionalmente deputato ad organizzare l'accesso alle fonti di informazione, su qualsiasi supporto esse siano veicolate. La "biblioteca che forma" dunque assume una precisa responsabilità nei confronti dei cittadini, a partire da quando sono bambini e poi per tutto l'arco della vita, favorendo l'"alfabetizzazione informativa", fino a culminare con l'e-learning della biblioteca e dei servizi di informazione.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: C Risultato atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) C1 - Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi C2 - Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica C3 - Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica C4 - Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione Indicatori di realizzazione (codice): C.I. 4 - Numero corsi extracurricolari progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La realizzazione dell'intervento non prevede alcun affidamento esterno.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Sistema Educativo Integrato - Istituti Scolastici della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Minnai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00

Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Biblioteca "plurilingue" attrezzature tecnologiche, dotazione libraria in lingua inglese/ tedesca	150.000,00
Acquisizione servizi	Docenze Madrelingua	930.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione definitiva	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione esecutiva	01/01/2016	06/11/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2016	06/11/2016
Esecuzione	07/11/2016	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	07/11/2016	30/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2016	54.000,00
II trimestre	2019	54.000,00
III trimestre	2019	54.000,00
IV trimestre	2019	54.000,00
I trimestre	2020	54.000,00
II trimestre	2020	54.000,00
III trimestre	2020	54.000,00
IV trimestre	2020	54.000,00
I trimestre	2021	54.000,00
II trimestre	2021	54.000,00
III trimestre	2021	54.000,00
I trimestre	2017	54.000,00
II trimestre	2017	54.000,00
III trimestre	2017	54.000,00
IV trimestre	2017	54.000,00
I trimestre	2018	54.000,00
II trimestre	2018	54.000,00
III trimestre	2018	54.000,00
IV trimestre	2018	54.000,00
I trimestre	2019	54.000,00
Costo totale		1.080.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264771
2	Codice intervento e Titolo	2c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 224.610,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIUR
4	Oggetto dell'intervento	La strategia dell'Istituto "Interagire con la realtà d'impresa territoriale per crescere e migliorare" trova concretezza nelle seguenti scelte specifiche: potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - anche attraverso tecnologie digitali e supporti laboratoriali - ed arricchimento di percorsi studio che integrino alla didattica le esperienze necessarie ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro promuovendo viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero (per avvicinare i giovani ad altre culture e a diversi modi di vita, potenziare la conoscenza delle lingue straniere e integrare le conoscenze) e l'alternanza scuola-lavoro come metodologia strategica di apprendimento e far leva sulle esperienze d'impresa per rafforzare l'autostima, prendendo coscienza del proprio valore, della propria identità individuale e incrementando il senso di responsabilità.
5	CUP	D96D1600088001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto in linea con gli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; lo stesso è coerente con: Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola' (in particolare art 7a "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" art.7g potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"); Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2016-2017 che prevede l'attivazione di nuovi strumenti digitali tra cui Spazi e ambienti per l'apprendimento didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi. ed in sinergia con politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; L'intervento è sinergico agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo L'intervento è sinergico, altresì, agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

		ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I nuovi scenari turistici e le mutazioni del turismo tradizionale hanno un notevole impatto anche sulle professioni e sulle competenze necessarie legate al turismo, dove l'idea del turismo si sposa con le caratteristiche del territorio e con i suoi punti di forza. In un territorio come la Valchiavenna, che punta sul turismo come motore di sviluppo, è importante che la scuola si allinei alle richieste di professionalità specifiche. L'intervento è teso allo sviluppo e all'acquisizione di competenze digitali e linguistiche per comunicare e apprendere nella società della informazione e della conoscenza, partendo dalla consapevolezza del ruolo decisivo delle lingue comunitarie per sviluppare il senso di cittadinanza verso una società multilingue e multiculturale caratterizzata da pluralità e polivalenza. Le nuove tecnologie della comunicazione costituiscono uno degli elementi centrali della globalizzazione, perché contribuiscono alla diffusione del sapere aumentando le capacità e le qualità delle tecniche di trasmissione delle informazioni e della conoscenza; il plurilinguismo permette di accedere al sapere globale. L'obiettivo è quello di : accrescere le competenze linguistiche degli allievi degli istituti valchiavennaschi nell'acquisizione della piena consapevolezza di essere, in Valchiavenna, "terra di confine" come opportunità di interazione con la vicina cultura mitteleuropea e quindi nello sviluppo di un contesto culturale plurilinguistico; Le azioni educative prevedono l'attuazione di un progetto d'area che si concretizza in: 1. POTENZIAMENTO LINGUISTICO Il percorso condiviso e progettato con le scuole di ogni ordine e grado del territorio della Valchiavenna, prevede il potenziamento della lingua inglese e tedesca ed è articolato in due ambiti: a) ambito curricolare affidato a docenti di sezione/classe. b) in ambito extracurricolare come attività integrativa opzionale affidato a docenti madrelingua inglese e tedesca. Saranno organizzati stage all'estero e scambi culturali, articolati per fasce di età, con lo scopo del migliorare le competenze linguistiche . 2. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO L'attivazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro in linea LEGGE 107/2015 - sarà finalizzato ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro al fine di incrementare le competenze e le opportunità occupazionali . L'interazione dell'attività didattica realizzata in aula con l'esperienza in ambito lavorativo rappresenta una metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione. Le attività di Alternanza scuola-lavoro sono organizzate e coordinate dall'apposita Funzione Strumentale e dalla Commissione Alternanza scuola-lavoro, unitamente ai Consigli di classe interessati e ai docenti Tutor scolastici; con imprese, ordini professionali, enti locali, saranno potenziati stages estivi per gli studenti con lo scopo di rafforzare i rapporti con il territorio e il mondo del lavoro. I percorsi potranno coinvolgere anche i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale. Saranno altresì attivati progetti innovativi di integrazione "scuola impresa" in alternanza scuola-lavoro in accordo con le imprese locali , (con particolare attenzione alle imprese della filiera turistica e l'area industriale di Gordona). 3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE: ai fini dello sviluppo e del potenziamento della metodologia laboratoriale intesa anche come "strategia didattica" e come modalità didattica che impegna gli alunni a operare - è prevista la realizzazione di un laboratorio dotato di tecnologie all'avanguardia e finalizzato alla creazione di un polo tecnologico fruibile da studenti e cittadini ove, oltre alle docenze curricolari, saranno previste lezioni extracurricolari e corsi di formazione aperti a tutta la cittadinanza: "scuola per tutti e per ciascuno".
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: C Risultato atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) C1 - Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi C2 -Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica C3 - Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica C4 - Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione. Indicatori di realizzazione (codice): CI 4 - Numero corsi curricolari ed extracurricolari progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La realizzazione dell'intervento non prevede alcun affidamento esterno.

13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Salvatore La Vecchia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Attrezzature tecnologiche; Realizzazione laboratorio; Alternanza scuola lavoro;	170.425,00
Acquisizione servizi	Docenze madrelingua e certificazioni	54.185,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione definitiva	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione esecutiva	01/01/2016	06/11/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2016	06/11/2016
Esecuzione	07/11/2016	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	07/11/2016	30/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2016	18.922,00
IV trimestre	2017	70.000,00
I trimestre	2018	60.000,00
IV trimestre	2018	18.922,00
III trimestre	2019	18.922,00
III trimestre	2020	18.922,00
III trimestre	2021	18.922,00
Costo totale		224.610,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264777
2	Codice intervento e Titolo	3c La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 132.710,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIUR
4	Oggetto dell'intervento	La strategia dell'Istituto "Interagire con la realtà d'impresa territoriale per crescere e migliorare" trova concretezza nelle seguenti scelte specifiche: potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti - anche attraverso tecnologie digitali e supporti laboratoriali - ed arricchimento di percorsi studio che integrino alla didattica le esperienze necessarie ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro promuovendo viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero (per avvicinare i giovani ad altre culture e a diversi modi di vita, potenziare la conoscenza delle lingue straniere e integrare le conoscenze) e l'alternanza scuola-lavoro come metodologia strategica di apprendimento e far leva sulle esperienze d'impresa per rafforzare l'autostima, prendendo coscienza del proprio valore, della propria identità individuale e incrementando il senso di responsabilità.
5	CUP	H96D1600088001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto in linea con gli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; lo stesso è coerente con: Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola' (in particolare art 7a "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" art.7g potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"); Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2016-2017 che prevede l'attivazione di nuovi strumenti digitali tra cui Spazi e ambienti per l'apprendimento didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi. ed in sinergia con politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo L'intervento è sinergico agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella strategia la scuola ha un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi permanenti necessari per lo sviluppo delle aree. La scuola rappresenta (con salute, mobilità e rete digitale) uno dei servizi di base da cui dipende la scelta di restare a vivere o di trasferirsi nelle aree interne del paese.

		L'importanza di una buona rete tra sistema scolastico e formativo e sistema economico e sociale locale garantisce uno sviluppo del territorio di qualità. In particolare, in un territorio come la Valchiavenna, che punta sul turismo come motore di sviluppo, è importante che la scuola si allinei alla richiesta di professionalità specifiche. I nuovi scenari turistici e le mutazioni del turismo tradizionale hanno un notevole impatto anche sulle professioni e sulle competenze necessarie legate al turismo, dove l'idea del turismo si sposa con le caratteristiche del territorio e con i suoi punti di forza. Il potenziamento linguistico - anche attraverso tecnologie digitali - e una stretta sinergia con il mondo del lavoro in grado di fornire possibilità occupazionali, possono garantire il mantenimento della popolazione sul territorio, proprio perché in grado di generare competenze ed occupazione. Il progetto prevede il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, attraverso: POTENZIAMENTO LINGUISTICO - Aumento ore curricolari anche con insegnante madrelingua di inglese e tedesco - Corsi opzionali extracurricolari - Potenziamento dello studio delle lingue attraverso l'utilizzo di LIM e di internet (ad es. e-twinning e corrispondenze con studenti di altri paesi; piattaforme dedicate ad approfondimenti di particolari tematiche) Verranno altresì promossi corsi volti al raggiungimento di certificazioni di conoscenza delle lingue. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO e STAGE ESTERO L'intervento prevede altresì l'attivazione del progetto di alternanza scuola-lavoro in linea con le direttive MIUR - LEGGE 107/2015 - finalizzato ad avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro al fine di incrementare le competenze e le opportunità occupazionali degli studenti. Saranno organizzati stage all'estero coerenti con lo scopo di migliorare le competenze comunicative privilegiando alcune categorie, come ad esempio case editrici, giornali, teatri, musei, biblioteche, archivi, e potranno coinvolgere gli ordini professionali e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio, del turismo e della filiera turistica con particolare attenzione alle attività culturali, artistiche e musicali, nonché cooperando con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio turistico ambientale e culturale; verranno stipulate apposite convenzioni con gli enti interessati, con le associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro), con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore. I progetti di alternanza scuola- lavoro attiveranno percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il mondo del lavoro "bottega scuola" e "scuola impresa". I percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti; potranno, inoltre, essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche e si potranno realizzare anche all'estero. Al fine di promuovere i percorsi, le convenzioni possono essere stipulate, tuttavia, anche con imprese, istituzioni, musei e luoghi di cultura e di arte che non sono presenti nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro. Il progetto prevede inoltre l'attivazione di tavoli permanenti con gli enti locali del territorio e con i soggetti strettamente connessi ai settori produttivi inerenti al percorso scolastico. POTENZIAMENTO LABORATORIALE: è previsto il potenziamento della dotazione laboratoriale.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: C Risultato atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) C1 - Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi C2 - Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica C3 - Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica C4 - Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione Indicatori di realizzazione (codice) C.I. 4 - Numero corsi extracurricolari progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La realizzazione dell'intervento non prevede alcun affidamento esterno.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Istituto Professionale "Crotto Caurga"
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Minnai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale interno	30.000,00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Attrezzature tecnologiche; Alternanza scuola lavoro;	100.000,00
Acquisizione servizi	Acquisizione servizi	2.710,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione definitiva	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione esecutiva	01/01/2016	06/11/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2016	06/11/2016
Esecuzione	07/11/2016	30/09/2021
Collaudo/funzionalità	07/11/2016	30/09/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2016	1.721,56
II trimestre	2019	1.721,58
III trimestre	2019	1.721,58
IV trimestre	2019	1.721,58
I trimestre	2020	1.721,58
II trimestre	2020	1.721,58
III trimestre	2020	1.721,58
IV trimestre	2020	1.721,58
I trimestre	2021	1.721,58
II trimestre	2021	1.721,58
I trimestre	2017	1.721,58
II trimestre	2017	36.721,58
III trimestre	2017	1.721,58
IV trimestre	2017	36.721,58
I trimestre	2018	1.721,58
II trimestre	2018	31.721,58
III trimestre	2018	1.721,58
IV trimestre	2018	1.721,58

I trimestre	2019	1.721,58
Costo totale		132.710,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264799
2	Codice intervento e Titolo	4c La scuola, la montagna, lo sport
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 244.000,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIUR
4	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la caratterizzazione delle scuole primarie della Valchiavenna come scuole potenziate sportive dove, sia evidente la propensione ad una maggiore pratica sportiva legata alle peculiarità del territorio puntando sulle accezioni aggregative ed educative insite nello sport con l'obiettivo di creare maggiore legame con il territorio di appartenenza rafforzando l'identità e la cultura alpina.
5	CUP	F46D16000030001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto in linea con gli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; lo stesso è coerente con: Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola' (in particolare art 7a "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" art.7g potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"); Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2016-2017 che prevede l'attivazione di nuovi strumenti digitali tra cui Spazi e ambienti per l'apprendimento didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi. ed in sinergia con politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; L'intervento è sinergico agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo L'intervento è sinergico, altresì, agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale degli Istituti Scolastici e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativo-formativo.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La scuola dell'obbligo è portatrice degli elementi di conoscenza che stanno alla base della capacità di agire in un contesto lavorativo. Per questa ragione, la scuola di montagna deve sviluppare un'attenzione specifica verso alcune conoscenze spendibili in futuro anche in ambito turistico. L'ambiente montano, grazie alle sue specificità, può diventare un'eccezionale palestra per le attività fisiche e lo sport agonistico e un luogo dove sperimentare momenti di vita in comune in un contesto naturale gratificante. Il binomio Scuola-montagna

		ha come obiettivo l'arricchimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio, per renderli consapevoli delle potenzialità che la stessa offre, vivendo in modo più diretto la natura e apprendendo i valori fondamentali che la montagna sa trasmettere. La montagna e la sua cultura rappresentano un patrimonio unico (cit .strategia EUSALP) per far acquisire ai ragazzi conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente della montagna per avvicinare i giovani alla natura e sensibilizzarli a valori quali la natura, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura, l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, lo sport come stile di vita in tutte le sue declinazioni: agonistico ,aggregativo, formativo. L'intervento è teso alla caratterizzazione delle scuole primarie di secondo grado della Valchiavenna come scuole potenziate sportive dove, nella definizione degli obiettivi, sia evidente la propensione ad una maggiore pratica sportiva legata alle peculiarità del territorio puntando sulle accezioni aggregative ed educative insite nello sport per, sia per fronteggiare le grandi problematiche sociali come la dispersione scolastica e l'esclusione sociale, sia per favorire stili di vita sani per una migliore qualità della vita, sia per creare maggiore legame con il territorio di appartenenza rafforzando l'identità e la cultura alpina. Il percorso di potenziamento sportivo sarà realizzato da tutti gli Istituti comprensivi del territorio della Valchiavenna con differenti modalità a seconda delle specifiche esigenze evidenziate e dei bisogni censiti: L'I.C. Garibaldi : nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione sull'autonomia didattica propone un progetto sperimentale volto a favorire tra i ragazzi la pratica dello sport agonistico e non, attraverso ore extracurricolari aggiuntive nelle diverse discipline per permettere ai ragazzi che lo desiderano di approfondire/recuperare argomenti scolastici in orario extrascolastico e garantire l'acquisizione di idonee competenze. L'I.C. Bertacchi : propone azioni per favorire l'inclusività attraverso lo sport e le arti, rivolto a tutti gli alunni attraverso un apprendimento artistico /sportivo, contrastando la dispersione scolastica, agendo sulla gestione della frustrazione e delle diversità ed aumentando la capacità di concentrazione, di attenzione, abilità che poi, possono essere trasferite efficacemente in altri ambiti. Necessaria un'adeguata formazione degli insegnanti attraverso corsi d'aggiornamento e laboratori aperti in classe coadiuvati da personale qualificato "una scuola oltre i confini" ovvero una scuola che mette al centro del processo d'apprendimento il bambino e proiettandolo oltre i confini dei propri limiti. Sono previsti: : Workshop organizzati con Associazioni, Imprese e Fondazioni per diffondere il messaggio dell'intelligenza collettiva; Campus annuali, anche ad indirizzo sportivo, per facilitare gli scambi internazionali tra scuole L'I.C. Novate Mezzola propone attraverso il suo progetto, ore extracurricolari in discipline motorie e di educazione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla pratica del canottaggio, in collaborazione con la Società Canottieri di Verceia, presente sul Lago di Mezzola.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: C Risultato atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) C3 - Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica Indicatori di realizzazione (codice) C1 4 - Numero corsi extracurricolari progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La realizzazione dell'intervento non prevede alcun affidamento esterno.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Sistema Educativo Integrato Istituti Scolastici della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Minnai

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00

Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Strumenti attività extracurricolare	53.000,00
Acquisizione servizi	Corsi extracurricolari	191.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione definitiva	01/01/2016	06/11/2016
Progettazione esecutiva	01/01/2016	06/11/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2016	06/11/2016
Esecuzione	01/01/2016	30/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2016	30/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2016	15.000,00
I trimestre	2017	53.046,07
I trimestre	2018	53.046,07
I trimestre	2019	53.046,07
I trimestre	2020	53.046,07
I trimestre	2021	16.815,72
Costo totale		244.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264827
2	Codice intervento e Titolo	5c La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 83.680,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIUR
4	Oggetto dell'intervento	Il progetto è finalizzato a: diffondere la conoscenza delle Scienze della Terra attraverso lezioni e seminari (aperti anche alla popolazione), e stimolando la curiosità e l'interesse verso i processi che hanno generato e modificato il territorio attraverso strumenti didattici laboratoriali e di didattica multimediale, appositamente sviluppati per il territorio sperimentale di Valchiavenna e pianificati in modo da rendere gli studenti protagonisti del proprio apprendimento.
5	CUP	G95116000040001
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto in linea con gli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; lo stesso è coerente con: Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola' (in particolare art 7a "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" art.7g potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica"); Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) 2016-2017 che prevede l'attivazione di nuovi strumenti digitali tra cui Spazi e ambienti per l'apprendimento didattica digitale (aule "aumentate", laboratori mobili, spazi alternativi. in sinergia con politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo La presente proposta è coerente e complementare al Progetto "Riduzione rischio idrogeologico in Valchiavenna", in particolare sviluppa ed integra una parte delle azioni previste nella WP5 "Formazione e diffusione scientifica" del progetto rischi.

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto si sintetizza nell'implementazione di servizi socio-educativi prima infanzia per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie . L'idea forza nasce dalla necessità di rispondere ai bisogni della popolazione e sviluppare un progetto pilota volto a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi integrati per la prima infanzia, con l'obiettivo di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne occupate ovvero in cerca di occupazione. Ciò anche in considerazione della crescente esigenza delle famiglie di poter fruire di idonei servizi di accoglienza all'infanzia, in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili, fin dai primi mesi di vita dei bambini. Nel tempo i bisogni sociali non sono solo aumentati, ma sono anche sempre più differenziati. I cambiamenti nella struttura familiare con la progressiva riduzione della natalità, l'incremento dell'occupazione femminile, delle separazioni, dei divorzi e delle famiglie monoparentali con figli hanno reso la famiglia sempre meno capace di dare risposta a determinate esigenze e inevitabilmente è cresciuta la domanda di servizi verso l'ente pubblico. Per questo la Valchiavenna, attraverso l'opportunità delle "Aree interne" sceglie di affrontare la crisi socio-economica e culturale, dando priorità a misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche. In tale ottica, e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio si vorrebbe superare la vecchia logica assistenzialistica e inaugurare un nuovo corso di politiche pubbliche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, istruzione, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc...) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo. Nonostante le sue fragilità, la famiglia è comunque il luogo di creazione dei legami primari e di sperimentazione delle relazioni personali, ambito capace di prestare funzioni di cura e di valorizzazione delle persone, ma allo stesso modo è una cellula economica fondamentale e il nucleo primario di qualsiasi welfare, in grado di tutelare i deboli garantire cura, a patto di ricevere gli adeguati supporti. La famiglia infatti adempie ad alcune funzioni fondamentali che vanno dalla socializzazione dei bambini alla cura dei malati e degli anziani Si tratta di rendere il territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, le giovani coppie, in grado di offrire servizi che rispondono alle aspettative delle famiglie, e di conseguenza in grado di connettere le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, anche nell'ottica di ridurre lo spopolamento della montagna. Le azioni previste dovrebbero perseguire i seguenti obiettivi: - favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari - sostenere la genitorialità e le nascite - rafforzare i legami familiari - creare reti di solidarietà locali individuare precocemente situazioni di disagio dei nuclei familiari - coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo allo scopo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: C Risultato atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): C4 - popolazione scolastica raggiunta dalla formazione Indicatori di realizzazione: C.I 24 - Numero attività educative progettate e attivate
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La realizzazione dell'intervento non prevede alcun affidamento esterno.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Università degli Studi di Milano - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO" STAZIONE VALCHIAVENNA per lo Studio dell'Ambiente Alpino
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Tiziana Apuani

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Docenze	83.680,00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2016	01/03/2016
Progettazione definitiva	01/01/2016	01/03/2016
Progettazione esecutiva	01/01/2016	01/03/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2016	01/03/2016
Esecuzione	01/01/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	8.368,00
II trimestre	2017	8.368,00
IV trimestre	2017	8.368,00
II trimestre	2018	8.368,00
IV trimestre	2018	8.368,00
II trimestre	2019	8.368,00
IV trimestre	2019	8.368,00
II trimestre	2020	8.368,00
IV trimestre	2020	8.368,00
II trimestre	2021	8.368,00
Costo totale		83.680,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	257267
2	Codice intervento e Titolo	1d La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.330.860,00 Fondo: FSE Asse: Asse 3
4	Oggetto dell'intervento	Moduli di formazione continua per la popolazione del territorio: lingue, ICT, imprese e family friendly
5	CUP	B59D16009190008
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo occupazione ed occupabilità e con il POR FSE 2014-2020, in particolare con l'ASSE 3 (OT 10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" che mira a contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, sostenendo interventi per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale. Inoltre è coerente con: • il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne; • la legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda, attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"; • la Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», «collegato ambientale»; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area; • la politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; L'azione formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa degli Istituti Scolastici; lo stesso è in sinergia con il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; con il Programma Operativo Regionale e con la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL "La Buona Scuola". In particolare l'azione si integra con le seguenti azioni: creare un territorio plurilingue (Interventi 1c,2c,3c), sviluppando reti di scambi culturali transfrontalieri; contrastare la dispersione

		scolastica potenziando l'offerta educativa e formativa legata all'identità e al saper fare locale facendo crescere la consapevolezza delle peculiarità e opportunità offerte dall'ambiente locale (Interventi 1c,2c,3c,4c,5c); favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo migliorando le competenze professionali della popolazione adulta attraverso corsi di formazione plurilingue e sulle nuove tecnologie (Interventi 1d,2d,3d).
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione riveste un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi basilari per lo sviluppo dell'area. Come è essenziale la scuola per i giovani studenti, altrettanto fondamentale è una formazione permanente, rivolta, in questa fase di sperimentazione ma poi da estendersi a delle specifiche fasce di popolazione dell'area, che l'arricchisca di competenze consentendogli, tra l'altro, di adeguarsi alle mutevoli esigenze del mercato. In quest'area montana, ricca di risorse umane, territoriali e culturali, la formazione permanente riveste una duplice valenza ovvero: individualmente di prendere coscienza dei cambiamenti in corso e quindi trovare le motivazioni per proseguire nel percorso di apprendimento per tutta la vita, da un altro versante, più allargato, tale crescita individuale consente una maggiore valorizzazione delle molteplici potenzialità del territorio. Con tali premesse di fondo si è voluto progettare un ciclo di formazione permanente rivolta a tre distinti target di popolazione: a) un primo target, ritenuto essenziale, è quello rivolto al mondo delle imprese. b) un secondo target è rivolto ai neo diplomati, inoccupati (circa 70 l'anno) ovvero quei ragazzi che pur avendo una buona base di conoscenza non riescono a trovare lavoro. c) Un terzo target è rivolto ai soggetti che vogliono riaggiornare le proprie competenze e adattarsi alla dinamicità del mondo del lavoro I tre moduli formativi, stante i diversi target di utenti, sono così strutturati: A) corso base per le imprese così articolato: 36 ore l'anno, ovvero 12 lezioni l'anno di 3 ore per seduta, da svolgersi in due distinti periodi dell'anno: 6 lezioni periodo maggio-giugno + 6 lezioni periodo ottobre-novembre. Nel corso delle lezioni vengono utilizzati anche supporti informatici. B) corso professionalizzante post diploma. Prima di illustrare il corso occorre considerare che ogni anno presso gli istituti superiori della Valchiavenna (Liceo Sc. e Ist. Tecnico "L. Da Vinci" e Ist. Prof."Caurga") si diplomano circa 150 alunni, di questi, parte minoritaria, prosegue gli studi universitari, una parte trova subito impiego soprattutto quelli dell'Ist. Prof "Caurga"- mentre una consistente quota rimane inoccupata in cerca di una collocazione. Dati questi presupposti si è ritenuto di istituire un corso così articolato: 300 ore l'anno, suddivise in 75 lezioni l'anno di 4 ore per seduta, ovvero 20 ore di lezione alla settimana per 15 settimane (circa 4 mesi) da svolgersi in due distinti periodi dell'anno. C) Corsi acquisizione di nuove competenze professionali Si prevedono due tipi di corsi - 60 ore complessive di formazione d'aula e di laboratorio. Sono dedicati al potenziamento di "competenze chiave" che si possono anche definire come quelle conoscenze, abilità e attitudini fondamentali che ogni cittadino dovrebbe possedere per essere in grado di far fronte ai mutamenti ed alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. - Corsi professionalizzanti finalizzati ad ottenere competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro, per agevolare il reinserimento occupazionale di chi è uscito dal mondo del lavoro e desidera ritrovare collocazione. D) Corsi per il sistema Family Friendly Si prevedono due tipi di corsi: Conciliazione Famiglia Lavoro corsi e per ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme Strategie promozionali e proposte innovative per il target famiglia", corsi per rivisitare il modello tradizionale di accoglienza adattandolo alle nuove esigenze del contesto familiare. Una particolare attenzione è rivolta alle forme di intrattenimento per bambini nel tentativo di individuare, oltre alla classica animazione, modalità alternative incentrate sulla relazione genitori-figli
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: D Risultato atteso: Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): D1 - Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione D2 - Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione Indicatori di realizzazione (codice) C.I.5 - Numero Corsi Formativi progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo

13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Centro Formazione Professionale azienda speciale della Provincia di Sondrio
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Evaristo Pini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Progettazione	215.000,00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Spese generali	68.000,00
Acquisizione servizi	Lingua inglese e tedesco - Tecniche di ricerca attiva del lavoro - Micro economia d'impresa Comunicazione d'Impresa - Informatica - Ambiente e paesaggio - Moduli 12 ore - Moduli 30 ore	1.047.860,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/11/2016	31/12/2017
Progettazione definitiva	01/01/2017	28/02/2017
Progettazione esecutiva	01/01/2017	28/02/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2017	31/12/2019
Esecuzione	01/03/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/03/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	60.000,00
III trimestre	2019	66.678,75
IV trimestre	2019	66.678,75
I trimestre	2020	66.678,75
II trimestre	2020	66.678,75
III trimestre	2020	66.678,75
IV trimestre	2020	66.678,75
I trimestre	2021	66.678,75
II trimestre	2021	66.678,75
III trimestre	2021	66.678,75
IV trimestre	2021	66.678,75
II trimestre	2017	68.000,00
III trimestre	2017	68.000,00

IV trimestre	2017	68.000,00
I trimestre	2018	66.678,75
II trimestre	2018	66.678,75
III trimestre	2018	66.678,75
IV trimestre	2018	66.678,75
I trimestre	2019	66.678,75
II trimestre	2019	66.678,75
Costo totale		1.330.860,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	257898
2	Codice intervento e Titolo	2d Basic e ChefDesign
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 220.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 3
4	Oggetto dell'intervento	Corso formativo di pasticceria professionale
5	CUP	H96D16000110002
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con: la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo occupazione ed aoccupabilità; con il POR FSE 2014-2020, in particolare con l'ASSE 3 (OT 10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" che mira a contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, sia a scuola che nell'avviamento al lavoro e sostenendo interventi per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale. Inoltre è coerente con: • il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne; • la politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda, attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"; • legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; ed in sinergia con: • Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; con il Programma Operativo Regionale e con la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola'. Il progetto è sinergico agli obiettivi generali ed educativi del Piano Formativo Triennale del Crotto Caurga e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa ed è sinergico a tutti gli interventi in particolare agli interventi di carattere turistico ed educativoformativo.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento formativo è teso all'acquisizione di competenze base nell'ambito della pasticceria professionale, operando su abilità pratiche ed operative per coadiuvare la preparazione di prodotti di pasticceria. L'azione intende favorire l'imprenditorialità ed accelerare l'ingresso dei giovani al mondo del lavoro, riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa ma desidera accrescere la propria professionalità ampliando i propri ambiti di occupazione (bar-pasticcerie, pasticcerie artigianali, ristoranti di qualità, industrie dolciarie.) I corsi si articoleranno in due fasi, la prima propedeutica alla seconda, svolte in due annualità: 1 nella prima annualità si acquisiscono le nozioni di base per iniziare un percorso professionale nella pasticceria; a conclusione viene rilasciato un attestato di frequenza. 2 nella seconda annualità si perfezionano

		le tecniche della pasticceria italiana ed internazionale; si prevede esame finale teorico/pratico con rilascio certificazione delle competenze (con possibilità di 10 ore aggiuntive per corso HACCP). L'apprendimento è strutturato sia su base teorica che pratica: a conclusione delle due annualità, i partecipanti saranno messi in condizione di sperimentare personalmente ed acquisire attraverso pratica ed esercizio tutte le basi ed i segreti del mestiere. Piano moduli formativi CORSO A (1^ annualità di 100 ore, distribuite in 25 giorni, con orario pomeridiano – 2 pomeriggi a settimana) Regole pratiche di igiene e la mise en place del posto di lavoro Tecniche di produzione di paste base Dolci classici da forno e al cucchiaio Introduzione al cake design Qualità e lavorazione del cioccolato Piano moduli formativi CORSO B (2^ annualità di 200 ore, distribuite in 50 giorni, con orario pomeridiano – 2/3 pomeriggi a settimana) Merceologia degli alimenti- Caratteristiche e tecniche di utilizzo attrezzature di pasticceria e macchinari per la lavorazione dell'impasto, la lievitazione e la cottura Tecniche di impasto dei prodotti lievitati La pasta sfoglia: tecnica di sfogliatura, impasto e utilizzo Tecnica di produzione delle creme da pasticceria Il pan di spagna: produzione e derivati Tecniche di composizione, farcitura e decorazione dei prodotti di pasticceria Tecniche di lavorazione del cacao e del cioccolato – Tecnica di scrittura e decorazione col cioccolato Lievitati per colazione e biscotteria Tecnica di farcitura e preparazione dolci – cake design Organizzazione del personale e sistema di impresa in pasticceria Lavorare come pasticciere: norme giuridiche e sicurezza sul lavoro Corso breve di formazione sul D.Lgs 193/07 e HACCP (10 ore aggiuntive)
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: D Risultato atteso: Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): D1 - Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione D2 - Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione Indicatori di realizzazione (codice): C.I.5 - Numero Corsi Formativi progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Istituto Professionale "Crotto Caurga"
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Minnai Massimo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	€ 8.000,00 corso A(x 6 annualità) € 16.000,00 corso B (x 3 annualità)	96.000,00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	€ 2000,00 corso A (x 6 annualità) € 3.000,00 corso B (x 3 annualità)	21.000,00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	ACQUISTO BENI ATTREZZATURE	100.000,00
Acquisizione servizi	0	3.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
------	----------------------	--------------------

Fattibilità tecnica ed economica	01/05/2016	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/05/2016	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/05/2016	31/03/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/05/2016	31/03/2017
Esecuzione	30/04/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	30/04/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	30.000,00
IV trimestre	2017	30.000,00
II trimestre	2018	40.000,00
I trimestre	2019	30.000,00
I trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	30.000,00
II trimestre	2021	30.000,00
Costo totale		220.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	260676
2	Codice intervento e Titolo	3d IFTS - ChefTech - Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 810.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 3
4	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è un Percorso IFTS per formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale, denominata "Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori"
5	CUP	H96D16000100002
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: via della Molinanca 57 CAP: 23022

7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile e con il POR FSE 2014-2020, in particolare con l'ASSE 3 (OT 10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" che mira a contrastare la dispersione scolastica e il fallimento formativo, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, sia a scuola che nell'avviamento al lavoro e sostenendo interventi per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale. Inoltre è coerente con: • il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne; • legge 30/2015 Regione Lombardia che modifica e integra la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) e la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 (Il mercato del lavoro in Lombardia) ed aggiorna ed armonizza in un sistema unitario ed integrato i principi, gli obiettivi, le finalità e gli strumenti in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo; • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda, attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"; • la Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», «collegato ambientale»; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area • la politica di coesione dell'UE che intende favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; ed in sinergia con il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; con il Programma Operativo Regionale e con la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 DDL 'La Buona Scuola". L'azione è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna e complementare a tutti gli interventi in particolare con le azioni di carattere turistico ed educativo-formativo.
---	--	---

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli obiettivi della Strategia nazionale delle Aree interne sono indirizzati a contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di delle aree interne del paese. Il territorio della Valchiavenna ha sviluppato una strategia d'area che attraverso l'obiettivo prioritario di garantire la qualità della vita del lavoro dei servizi dei residenti intende valorizzare e tutelare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione per: $\hookrightarrow$ migliorare l'attrattività del territorio. $\hookrightarrow$ creare uno sviluppo locale sostenibile per rilanciare l'economia locale $\hookrightarrow$ valorizzare il territorio in ottica esperienziale attraverso i percorsi del tipico. La strategia, mira ad aumentare l'attrattività del territorio verso i residenti e i turisti e punta a formare risorse umane qualificate per far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali. Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione e l'acquisizione delle competenze acquisiscono un ruolo fondamentale e consentono ai giovani, alla popolazione, di diventare veri protagonisti dello sviluppo, realizzando nel contempo i propri progetti personali per rafforzare l'occupabilità e facilitare l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. In questa direzione, con questo progetto si intende formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale: la figura, denominata "Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori" conosce i prodotti tipici, le tradizioni, la cultura, l'ambiente dai quali esse hanno origine, sa valorizzarli e comunicarli, promuovendo anche un Presidio Slow Food Valchiavenna, rispondendo in modo efficace alle esigenze di un turismo curioso, orientato alla qualità ed originalità e sempre più attento ai valori della sostenibilità ambientale. Il percorso, articolato in moduli, prevede una continua alternanza tra teoria e pratica. Le lezioni saranno tenute da docenti esperti del settore. Un ruolo importante l'avranno le testimonianze dirette dei produttori e dai responsabili dei consorzi di tipicità che saranno coinvolti nelle attività formative. Sono inoltre previste visite didattiche per meglio illustrare e conoscere le esperienze di successo e la varietà delle tipicità. Il percorso sarà strutturato a partire dalla declinazione di 4 filiere agroalimentari e gastronomiche, attraverso le quali si svilupperanno le conoscenze, abilità e competenze previste: • La filiera cerealicola; • La filiera frutticola (comprensiva della specificità vitivinicola); • La filiera orticola; • La filiera del latte e dei suoi derivati. Ciascuna filiera approfondirà alcuni prodotti emblematici del territorio lombardo che saranno utilizzati per gli approfondimenti di tipo enogastronomico, tecnico-scientifico, culturale e per le esercitazioni pratiche nei laboratori di cucina. Il Progetto prevede anche alcuni moduli formativi finalizzati ad offrire competenze nelle lingue straniere (tedesco/inglese turistico), nelle normative inerenti la sicurezza sul lavoro e HACCP, oltre ad indicazioni operative per lo startup e la creazione d'impresa. I corsi si articolano in fasi di apprendimento strutturate sia su base teorica che pratica: i partecipanti, saranno messi in condizione di sperimentare personalmente ed acquisire attraverso pratica ed esercizio tutte le basi ed i segreti del mestiere. La durata del corso è di 900 ore articolate in 600 ore di attività d'aula (70% attività laboratoriali) e 300 ore di stage da realizzare presso una o più aziende del settore. Potranno accedere all'esame finale solo coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle ore complessive previste dal progetto.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: C Risultato Atteso: Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: C5 - Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione Indicatore di Realizzazione: C.I.6 - Numero Corsi IFTS progettati e attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Il progetto sarà avviato direttamente dall'Istituto Professionale Crotto Caurga a seguito della costituzione dell'ATS.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di Fattibilità
14	Soggetto attuatore	Istituto Professionale "Crotto Caurga"

15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Minnai
----	----------------------------------	----------------

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	00	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Risorse Umane Qualificate, Stage, Tutor Aziendali ecc..€135.000,00 x annualità (6 anni)	810.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/10/2016	31/12/2016
Progettazione definitiva	01/10/2016	31/12/2016
Progettazione esecutiva	01/10/2016	31/12/2016
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2016	31/12/2016
Esecuzione	05/01/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	162.000,00
I trimestre	2018	162.000,00
I trimestre	2019	162.000,00
I trimestre	2020	162.000,00
I trimestre	2021	162.000,00
Costo totale		810.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	257745
2	Codice intervento e Titolo	1e Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio" – Progetto mobilità sostenibile A
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 710.000,00 Fondo: Legge di stabilità Asse: MIT
4	Oggetto dell'intervento	Elaborazione di un progetto pilota "Mobilità intermodale alpina" e sviluppo e definizione del brand "Valchiavenna muoversi meglio"
5	CUP	179D16000280003
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risulta completare a tutte le azioni della Strategia d'area ed è coerente con : 1. Strategia Nazionale Aree Interne con la Strategia di Sviluppo Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile ("Strategia d'area della Valchiavenna : Valchiavenna 2020 da realtà periferica a polarità"). 2. Lg 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», "Collegato Ambientale" Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile; 3 . PRMT -Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale il 20 settembre 2016; L'azione intende ampliare l'offerta di servizi per migliorare la mobilità dell'area e si sviluppa sull'intero territorio della Valchiavenna.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La mobilità rappresenta un indice significativo del benessere e del grado di sviluppo di una realtà territoriale. La mobilità non è solo un indice dello sviluppo di un contesto socio-economico, è essa stessa un fattore di crescita: migliorare la mobilità da e nelle Aree Interne risulta essere un elemento cruciale per garantire l'accesso a servizi essenziali, scuola e sanità, al lavoro e si ritiene che solo con la piena integrazione dell'offerta delle diverse modalità di trasporto sia possibile offrire servizi soddisfacenti e sostenibili. Lo sviluppo di reti di mobilità sostenibile sono quindi funzionali e fondamentali per creare sia lo sviluppo territoriale, sia la promozione turistica sia per lo sviluppo a sostegno dei poli produttivi. Il sistema di trasporto del territorio della Valchiavenna, ad oggi, è caratterizzato dalla presenza di linee ferroviarie e di trasporto pubblico su gomma che sono spesso impostate su relazioni essenziali, volte quasi esclusivamente a garantire il trasporto dei pendolari (essenzialmente studenti) che dalla Valchiavenna si spostano verso le zone limitrofe. Il progetto intende creare una rete portante di servizi multimodali di TPL in grado di svolgere una triplice funzione di: 1) servizio alla mobilità locale; 2) servizio dei flussi turistici, anche transfrontalieri; 3) sviluppo di servizi ecosostenibile. Si ritiene quindi necessario lo sviluppo di un sistema integrato intermodale sviluppato su più annualità nonché il potenziamento dei servizi offerti e la sperimentazione di sistemi di mobilità collettiva. Il piano di lavoro prevede: 1. Elaborazione del progetto pilota "Mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna--Lago di Como" e definizione del brand "Valchiavenna muoversi meglio". 2. Costruzione di un quadro omogeneo TPL : - Riorganizzazione e intensificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, in collaborazione con Autopostale Svizzera, sviluppando forme di mobilità integrata (modalità bici+treno, bici+bus, bici+vie d'acqua e così via) - Attività di studio e progettazione della rete - Sviluppo del piano di comunicazione dell'offerta 'esportazione degli orari in formato AFAS e l'utilizzo delle API di Google Maps; 3. Messa in sicurezza ed allestimento (uniforme) delle fermate esistenti e individuazione e realizzazione di nuove aree di fermata. Le fermate interessate dal progetto potranno variare da 2 a 4, in relazione dei risultati che

		emergeranno dallo studio di riorganizzazione della rete di TPL. Sottoazioni previste: - progettazione, acquisto e posa delle pensiline - allestimento della segnaletica di fermata; - sperimentazione della circuitazione "PIANA DI CHIAVENNA" - predisposizione di un servizio a chiamata (prenotazione serale), in convenzione con i tassisti e/o autonoleggiatori del luogo, - Individuazione delle aree di interscambio bus/bici e treno/bici con la posa delle griglie per biciclette, elaborazione del modello, individuazione del fornitore ed installazione; 4. Formazione di personale sul software dedicato per una autonoma gestione, elaborazione ed aggiornamento dei percorsi e degli orari, nonché per l'assistenza e le licenze d'uso triennale; 5. Acquisto delle rastrelliere portabici: acquisto di portabiciclette, per gli attuali autobus in servizio. Il costo di ciascuno di essi è stato calcolato tenendo conto di informazioni raccolte presso i gestori del servizio del Trentino Alto Adige e di Autopostale Svizzera; entrambi i vettori utilizzano tali accessori nella stagione estiva per il trasporto bici, in inverno per il trasporto sci; 6. Progetto EMobility Il progetto intende migliorare l'accessibilità e la mobilità sostenibile attraverso servizi dedicati alla ciclabilità al fine di incoraggiare i cittadini, gli studenti, i pendolari e i turisti all'uso della bici in alternativa all'auto. L'intervento prevede l'acquisto di 3/4 postazioni bike sharing.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: E Risultato atteso: Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di Risultato: E1 - Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi). E2 - Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato. E3 - Percentuale di spostamenti in intermodalità. Indicatore di Realizzazione: C.I.7 - Numero Servizi per l'intermodalità progettati e attivati (1 bike sharing, 1 fermata bus aggiuntiva, cartellonistica QR CODE)
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l' attivazione del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'avvio dei servizi sarà subordinato ad una attività di studio ed alla creazione del modello di simulazione, favorito dall'introduzione di un sistema tariffario integrato (Piano dei trasporti Agenzia del TPL di Sondrio) come previsto dalla Legge regionale di settore. Conclusa la fase di studio sarà avviata una prima sperimentazione sottoscrivendo un contratto aggiuntivo con gli attuali gestori. Tali elementi costituiranno la base per l'indizione e conclusione della gara di affidamento del servizio a norma della L.R. n. 6/2012. La sottoscrizione del contratto aggiuntivo potrà essere fatto esclusivamente prendendo a riferimento i dati tecnici ed economici del contratto di servizio in essere. Sperimentazione servizio integrativo: Indizione e conclusione della gara di affidamento del servizio a norma della L.R. n. 6/2012 che terrà conto, oltre che delle risorse dell'agenzia per lo svolgimento dei servizi minimi, anche delle risorse messe a disposizione dal presente progetto. Tali risorse appaiono sufficienti a consentire una sperimentazione per un periodo compreso tra 2 e 5 anni, al termine del quale se verranno raggiunti gli obiettivi di risultato definiti, i servizi aggiuntivi si trasformeranno in servizi minimi (e/o servizi aggiuntivi coperti da risorse ordinarie degli Enti locali che compongono l'Area Interna della Valchiavenna) in modo da garantire la loro continuità nel tempo. Griglie biciclette: dopo lo studio di Individuazione delle aree di interscambio bus/bici e treno/bici e l' elaborazione del modello, si procederà individuazione del fornitore per l' installazione. Bike sharing: avvio delle procedure di gara per l'assegnazione del servizio e posa delle postazioni bike sharing. Portabiciclette: Nella documentazione di gara sarà previsto l'utilizzo di una percentuale minima di autobus attrezzati per il trasporto biciclette. A tal fine, si intende procedere ad una prima sperimentazione con la collaborazione dell'attuale gestore dei servizi.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Provincia di Sondrio - Agenzia della Provincia di Sondrio
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Marta DelDosso

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Progetto Pilota	70.000,00

Opere civili	Allestimento delle fermate	100.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Realizzazione di 3 (4) postazioni Bike sharing - Acquisto e installazione di 5 rastrelliere portabici	175.000,00
Acquisizione servizi	Formazione gestionale e Sperimentazione per 2 anni dei servizi integrativi di TPL	365.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	31/03/2017	30/04/2017
Progettazione esecutiva	01/05/2017	30/06/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2017	31/07/2017
Esecuzione	31/07/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/07/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	70.000,00
IV trimestre	2017	98.000,00
I trimestre	2018	98.000,00
II trimestre	2018	50.000,00
III trimestre	2018	100.000,00
I trimestre	2019	98.000,00
I trimestre	2020	98.000,00
I trimestre	2021	98.000,00
Costo totale		710.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	261915
2	Codice intervento e Titolo	1f Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 219.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Oggetto dell'intervento è la costruzione di un Piano di comunicazione d'area innovativo e coordinato, che coinvolga tutto il territorio e tutta l'offerta della Valchiavenna, quale strumento di promozione turistica, di informazione ed accoglienza che utilizzi fortemente le nuove tecnologie, beneficiando dei vantaggi che conseguono dal loro utilizzo.
5	CUP	B92F16000330005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile, e con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attiva politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini; • L'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e, in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. L'azione di sviluppo e di promozione turistica territoriale è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna ed è requisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Obiettivo principale dell'azione è promuovere il territorio della Valchiavenna come destinazione turistica, evidenziandone gli aspetti attrattivi per diversi segmenti di fruitori. Obiettivi specifici sono quello di attrarre e soddisfare una domanda sempre più orientata al relax, al benessere, alla cultura, all'attività

		fisica e al contatto con la natura, favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e la sempre più decisa associazione della Valchiavenna ad un Turismo Family Friendly. In linea con le dinamiche del mercato turistico odierno, dove la vera competizione non avviene più fra i singoli operatori, bensì fra sistemi turistici, è il "sistema territorio", con la qualità e la varietà della propria offerta di esperienze, ad esercitare attrazione sul turista. I territori che meglio riescono a posizionarsi sul mercato, sono quelli nei quali gli operatori sono stati in grado di dare razionalità e di finalizzare l'azione collettiva verso obiettivi e target condivisi. Questi aspetti rendono necessaria la costruzione di un piano di comunicazione d'area innovativo e coordinato, che coinvolga tutto il territorio e tutta l'offerta della Valchiavenna, quale strumento di promozione turistica, di informazione ed accoglienza, in grado di offrire suggerimenti per rendere "unica" l'esperienza territoriale dell'ospite, ma anche finalizzato a divenire strumento di raccolta dati per la funzione di marketing intelligence e di una coerente social media strategy. Il progetto quindi si traduce nella realizzazione di un piano di comunicazione strutturato, che utilizzi fortemente le nuove tecnologie, beneficiando dei vantaggi che conseguono dal loro utilizzo come, ad esempio, un'elevata personalizzazione del messaggio ed un'elevata interattività che porta ad una relazione positiva tra territorio e fruitori. Condizione fondamentale sarà anche l'avvio e il costante mantenimento e ampliamento di un rapporto di collaborazione e interazione fra enti locali, associazioni, operatori della filiera turistica, i quali si configureranno non più come soggetti fra loro in competizione ma come partner che cooperano alla creazione del prodotto e al costante miglioramento della sua capacità attrattiva. Le Azioni mirate alla realizzazione di tale progetto si concretizzano nelle seguenti: 1. creazione e promozione del brand Valchiavenna; 2. creazione e sviluppo di un piano di comunicazione 2.0: costruzione del messaggio, codici della comunicazione (storytelling), sviluppo del piano di comunicazione; 3. definizione di azioni di content marketing: creazione e gestione di strategie e contenuti; sviluppo piano di Destination Marketing integrato SEM e social media; creazione attività di promozione strategiche del prodotto svolte sui motori di ricerca per generare traffico di valore al sito web; 4. realizzazione di pubblicità multicanale digitale; 5. redazione di pubblicazioni multilingua di brochure e cataloghi, alcuni di essi indirizzati ai bambini redatti con immagini/fumetti e linguaggio appropriato, la stampa di pubblicazioni d'insieme e specifiche sull'offerta turistica e pubblicazioni segmentate per target di offerta turistica e brand; 6. calendarizzazione degli eventi: organizzazione, promozione e pianificazione date, eventi e manifestazioni sportive (ove possibile articolate su più giorni e nei mesi non di alta stagione, finalizzate a destagionalizzare i flussi); 7. messa a sistema e promozione specifica per singoli segmenti di offerta (marchio "Family friendly", itinerari, eventi, attività sportive).
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: F Risultato Atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di Risultato: F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatore di Realizzazione: C.I.8 - Numero Servizi di Promozione progettati e attivati C.I.9 - Numero itinerari realizzati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00

Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Piano di Marketing e Comunicazione e Realizzazione e promozione itinerari	219.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/01/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/01/2017	31/03/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	31/03/2017
Esecuzione	01/06/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	10.000,00
I trimestre	2020	10.000,00
IV trimestre	2020	10.000,00
I trimestre	2021	10.000,00
IV trimestre	2021	10.000,00
II trimestre	2017	25.000,00
III trimestre	2017	30.000,00
IV trimestre	2017	40.000,00
I trimestre	2018	10.000,00
IV trimestre	2018	30.000,00
I trimestre	2019	15.000,00
II trimestre	2019	2.000,00
III trimestre	2019	2.000,00
IV trimestre	2019	15.000,00
Costo totale		219.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	262133
2	Codice intervento e Titolo	1f bis Valchiavenna 2.0
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 90.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è la creazione di un nuovo portale web per lo sviluppo e la promozione attraverso il web e la creazione di un applicazione per comporre pacchetti personalizzati con prenotazione on-line e di una carta offerta locale finalizzata anche al monitoraggio dei fruitori.
5	CUP	B92F16000340005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile, e con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attività politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • L'Agenda Digitale lombarda (ADL) 2014-2018 (in continuità con l'Agenda Digitale Italiana 01/03/2012) che intende indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio lombardo e, in contesto Europeo con la strategia Europea 2020, in particolare, dell'Agenda Digitale Europea, rivolta a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento di rilancio della competitività del tessuto economico e di crescita della società; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. L'azione di promozione e veicolazione via web del territorio e dell'immagine della Valchiavenna è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna e sinergica a tutti gli interventi.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Per esistere una destinazione turistica deve strutturare le proprie risorse e attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, in modo tale da costituire veri "prodotti turistici territoriali" che rispondano alle esigenze dei fruitori. Il turismo non è un'attività che si può improvvisare ma necessita di una strategia chiara e definita. Il mercato oggi è complesso e sempre più competitivo: il prodotto deve soddisfare i bisogni del nuovo consumatore. Per questi motivi, in linea con l'intervento di promozione turistica, si prevede la creazione di un nuovo portale web "perno della comunicazione" per lo sviluppo e la promozione attraverso il web, l'utilizzo di motori di ricerca, l'integrazione dei

		siti esistenti e l'estensione delle funzioni dei portali/siti locali mediante la creazione di un'applicazione per comporre pacchetti personalizzati con prenotazione on-line e di una carta offerta locale finalizzata anche al monitoraggio dei fruitori. Le azioni riguardano la realizzazione di: • un portale per tutte le informazioni turistiche (percorsi, sentieri, luoghi di interesse, postazioni bike sharing, eventi strutture con il marchio "family friendly" etc.) e inerenti alla strategia Aree Interne • un link completamente dedicato alla sentieristica • un'applicazione da scaricare per accedere ai contenuti ambientali, storici, culturali, alle curiosità dei luoghi visitati e di interesse con percorsi differenziati in base a target specifici (con una particolare attenzione soprattutto a chi si muove con bambini, anziani o disabili), a informazioni generali e turistiche nonché a tutti i contenuti dedicati alla fruizioni degli itinerari (percorsi personalizzati, percorsi offline etc) Gli interventi di questa operazione sono sinergici al posizionamento della segnaletica di base e turistica grazie al link dedicato e a un'applicazione che permetterà di impostare i propri strumenti GPS per una escursione in sicurezza e ricca di contenuti. Sarà, inoltre, realizzato in particolare sinergia al progetto della Stazione Valchiavenna "Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano" che tra le altre azioni prevede la realizzazione e la distribuzione di strumenti mobili multimediali di annotazione e monitoraggio di elementi ambientali a utenti particolarmente formati e accreditati, perseguendo gli obiettivi salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale della valle finalizzato alla sua fruibilità turistica sostenibile. L'obiettivo finale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale finalizzata all'aumento, alla diversificazione ed alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Saranno particolarmente favoriti gli accessi per le famiglie con bambini con dotazioni di sicurezza e arredi adatti ai bambini. Le nuove tecnologie sono utili per far conoscere sempre di più e ad un'utenza più ampia, la bellezza del nostro territorio e permettono di mettere in rete progetti e attori in una collaborazione per lo sviluppo. Inoltre, verificato la necessaria esigenza di prevedere il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si procederà attraverso: • l'utilizzo del logo "InLombardia" in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online e del link al portale www.in-lombardia.it, come riportato nel relativo brand book. • La messa a disposizione degli eventi promossi sulla piattaforma E015. • il raccordo del portale di promozione turistica con il portale regionale in-lombardia.it al fine di aumentare l'efficacia e la veicolazione dell'immagine; • il ricorso ad un "Brand Unico Valchiavenna" in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali, ed il raccordo di ogni eventuale marchio turistico territoriale con il marchio InLombardia, al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: F Risultato Atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di Risultato: F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatori di Realizzazione: C.I 15 - Numero fruitori sito web e app scaricate
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di Fattibilità.
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Renato Dolci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00

Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Realizzazione e gestione portale e applicazione	90.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	31/03/2017
Progettazione definitiva	01/01/2017	31/03/2017
Progettazione esecutiva	01/01/2017	31/03/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/01/2017	31/03/2017
Esecuzione	01/06/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	10.000,00
I trimestre	2020	4.000,00
IV trimestre	2020	4.000,00
I trimestre	2021	4.000,00
IV trimestre	2021	4.000,00
II trimestre	2017	10.000,00
III trimestre	2017	10.000,00
IV trimestre	2017	10.000,00
I trimestre	2018	10.000,00
IV trimestre	2018	10.000,00
I trimestre	2019	5.000,00
II trimestre	2019	2.000,00
III trimestre	2019	2.000,00
IV trimestre	2019	5.000,00
Costo totale		90.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	257509
2	Codice intervento e Titolo	2f Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" – Progetto Family Friendly
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 50.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di un sistema di territorio a misura di famiglie e bambini e creazione del marchio "Family Friendly"
5	CUP	H93J16000110002
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento é in linea con la Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che riconosce il ruolo centrale del nucleo familiare per la crescita e lo sviluppo del territorio e propone la caratterizzazione del Brand locale Family Friendly. In particolare è coerente con i seguenti strumenti: • POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. • Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che promuove politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. L'azione è sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna; tale sinergia si sviluppa mediante: la creazione di: una governance locale unica (Intervento 1 a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna; recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale; potenziamento offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f); messa in rete del patrimonio (Interventi 1 f,3f,4f); valorizzazione della rete di sentieri e realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna "Family friendly (Intervento 2f Family Friendly).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Dalle interviste effettuate sul territorio, durante la realizzazione della Ricerca "Il Turismo in Valchiavenna", emerge come i servizi più apprezzati dai turisti insieme alla "buona cucina" e ai mini centri termali, siano le aree bimbi i servizi pet friendly e family friendly, oltre alle escursioni guidate e all'organizzazione di eventi e di attività anche per bambini. L'orientamento del territorio ad un'offerta "family friendly" è confermato anche dalla "Analisi sul sentiment degli operatori e dei turisti in valtellina" condotta dalla LIUC in collaborazione con Valtellina Turismo ed Explora i cui risultati sono stati presentati durante un convegno presso la CCIAA di Sondrio il 22 febbraio 2016 da dove emerge che <<gli imprenditori scommettono sul modello turistico consolidato: turismo sportivo, cicloturismo, enogastronomia e turismo "avventura">> e che << il loro target di clientela principale è costituito dai nuclei familiari>> In questa direzione si sviluppa quindi l'idea del progetto "Family Friendly" il cui OBIETTIVO è PROMUOVERE UN TURISMO ORIENTATO ALLA FAMIGLIA E A MISURA DI BAMBINO. Il progetto "Family" è dedicato al turismo per famiglie ed in particolare all'accoglienza dei bambini, ma in generale tende a sviluppare un territorio a misura di famiglia e di bambino nelle sue diverse attività. Lo scopo è quello di rendere attrattivo il territorio, specializzandolo rispetto ai bisogni espressi da questo particolare target di utenza. A tal fine si prevede un piano di informazione e formazione degli "addetti" attraverso seminari e incontri mentre sotto il profilo strutturale saranno incentivate le strutture che avvieranno il rinnovamento degli arredi e componenti e potranno in essere menù bambini e iniziative dedicate. Per identificare le strutture e i servizi a misura di famiglia e di bambino, si pensa ad un marchio "family friendly". Il marchio "Family" è un marchio di attenzione che viene rilasciato gratuitamente a tutti gli operatori, pubblici e privati, che nella loro attività si impegnano a rispettare specifici criteri per soddisfare le esigenze della famiglia. Chi aderisce al progetto si impegna ad offrire servizi, prodotti di qualità e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia". Nello specifico, il progetto si svilupperà: • nella realizzazione di incontri informativi per la presentazione del progetto; • nella realizzazione di incontri e di seminari sul tema "family" rivolti agli operatori ma aperti anche alla cittadinanza; • nella costituzione di tavoli di confronto per l'individuazione e la sperimentazione di diversi approcci ed iniziative "family", che coinvolgano enti pubblici, operatori economici, operatori culturali e dell'animazione territoriale e servizi alla cittadinanza come sanità e trasporti; • nella realizzazione di un marchio "family", di una regia di controllo (Commissione Marchio Family) che abbia al suo interno rappresentanti locali ed esperti del settore e di uno specifico disciplinare che garantisca gli standard per l'ottenimento del marchio; • nella realizzazione di incontri per la diffusione del marchio e delle buone pratiche relative ai servizi family e di incontri di confronto continuo tra gli operatori e gli interessati; • nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione dell'immagine "family della Valchiavenna (es. inserimento nel circuito "bimboinviaggio.com" e simili); • in interventi strutturali di abbattimento di barriere architettoniche sul territorio per la piena fruibilità; • nella realizzazione di iniziative comuni di marketing in sinergia con il Piano di promozione e marketing del territorio. Il progetto "Family" si inserisce nella strategia mirata a rendere più fruibile e inclusivo il territorio della Valchiavenna e si raccorda con le azioni su sentieristica e cartellonistica, che prevedono iniziative specificatamente rivolte a famiglie e bambini, così come all'azione per la riqualificazione dell'area Lago di Mezzola.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: F Risultato atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): F1 - Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi Indicatori di realizzazione (codice): C.I. 10 - Numero di marchi Family Friendly assegnati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Idea progettuale
14	Soggetto attuatore	Comune di Chiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Michele Dei Cas

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Progettazione	3.000,00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Formazione, incontri e seminari e Organizzazione tavoli di confronto	25.000,00
Spese pubblicità	Spese promozione e spese relative al marchio	22.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/10/2016	01/11/2016
Progettazione definitiva	01/11/2016	01/12/2016
Progettazione esecutiva	01/12/2016	01/03/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	02/03/2017	30/09/2017
Esecuzione	01/10/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2017	3.000,00
III trimestre	2017	5.000,00
IV trimestre	2017	10.000,00
II trimestre	2018	5.000,00
III trimestre	2018	5.000,00
IV trimestre	2018	5.000,00
II trimestre	2019	5.000,00
IV trimestre	2019	5.000,00
III trimestre	2020	5.000,00
IV trimestre	2021	2.000,00
Costo totale		50.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	260016
2	Codice intervento e Titolo	3f Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna.
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.060.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Sistemazione della rete sentieristica esistente e riqualificazione di alcune aree di interesse ambientale e culturale
5	CUP	B92F16000350005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Sondrio Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che promuove politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di "favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)"; L'azione, sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna, si sviluppa mediante: la creazione di: una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna; recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale; potenziamento offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f); messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f); la valorizzazione della rete di sentieri e realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna "Family friendly (Intervento 2f Family Friendly).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento mira alla sistemazione della rete sentieristica esistente attraverso la riqualificazione e valorizzazione di aree di interesse ambientale e culturale posizionate lungo gli stessi percorsi per la riqualificazione e valorizzazione di itinerari ambientali, storici e culturali. L'intervento riguarderà, in particolare, la sistemazione di alcuni specifici percorsi: • Il Sentiero Via Francisca; • Il Sentiero Via Spluga e varianti; • Il Sentiero Via Bregaglia e varianti; • Sulle antiche vie dei crotti di Valchiavenna L'intervento prevede la rifunionalizzazione e adeguamento di alcuni tratti dei sentieri per favorire la fruizione a particolari utenti quali soggetti con disabilità motorie, famiglie con passeggini e soggetti non vedenti. Le azioni riguarderanno interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei tracciati, la realizzazione e/o sistemazione di aree di sosta attrezzate, la realizzazione e/o sistemazione di punti panoramici in luoghi strategici dal punto di vista dell'accessibilità e della fruibilità degli stessi che saranno attrezzati con aree sosta ed aree gioco per bambini realizzati con l'utilizzo di tecniche e di materiali a basso impatto ambientale, sia in funzione di un migliore inserimento ambientale sia come scelta discendente dagli obiettivi di sostenibilità della strategia e funzionale alla loro comunicazione. Tutti gli interventi materiali dovranno prestare la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare. Nell'implementazione pratica del progetto avranno un'importanza fondamentale i supporti informatizzati, che saranno utilizzati per rilevare, progettare, gestire e fare conoscere i percorsi. In particolare, nella fase di rilevazione si utilizzerà il GPS per individuare e registrare le coordinate. Inoltre sarà realizzato in stretta sinergia con il progetto 1fb e Realizzazione di un portale dei Sentieri della Valchiavenna dove verrà data la possibilità al turista, attraverso totem tecnologici (dotati di QRcode) posizionati in luoghi strategici, di interagire con le informazioni e con il territorio. I sentieri verranno quindi promossi all'interno Progetto di Marketing e Comunicazione. Nello specifico, le azioni previste sui sentieri sono: • ripristino o adeguamento dei percorsi e degli elementi attrattivi posizionati lungo i percorsi, al fine di consentire una più agevole percorrenza: ad es. interventi di sistemazione del piano di calpestio per far fronte ad episodici fenomeni di dissesto e di dilavamento e interventi di rimozione di ingombri lungo i sentieri dovuti ad occasionali cadute di alberi o rotolamento di massi; • ripristino o adeguamento dei al fine di consentire una più agevole percorrenza a soggetti con disabilità motorie e visive nonché a famiglie con passeggini: limitatamente ai percorsi individuati • delimitazioni di protezione di sostegno: ad es. nei tratti più esposti del sentiero è prevista la posa in opera di una ringhiera in legno di protezione, nei tratti caratterizzati da un'accentuata pendenza è prevista invece la formazione di una gradonatura con elementi lignei; • sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, eventuale piantumazione di alberi e arbusti, con particolare riferimento all'area del Monumento naturale Caurga della Rabbiosa per renderlo visitabile e fruibile in sicurezza anche da famiglie con bambini; • arredi per le aree sosta attrezzate e per i punti panoramici (elementi di arredo urbano tra cui luoghi di riparo o sosta momentanea, panchine e fontanelle) con particolare riguardo alle attrezzature adatte ad accogliere le famiglie con bambini (giochi ed attrezzature per bambini realizzati materiale naturale e ove possibile inclusivi etc).
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: F Risultato atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatori di realizzazione (codice) C.I.11 - Metri lineari resi fruibili C.I. 12 - Aree di sosta e Punti panoramici realizzati C.I. 13 - Mq riqualificati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per l'attivazione del cantiere è necessario produrre il progetto esecutivo a seguito del quale si procederà all'appalto dei lavori. Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50/2016; • Contratto di appalto.
13	Progettazione attualmente disponibile	Idea progettuale

14	Soggetto attuatore	Comunità Montana Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Floriano Faccenda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Progettazione	80.000,00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di riqualificazione sentieri	790.000,00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Acquisto attrezzature aree sosta e punti panoramici	190.000,00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	30/04/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	30/09/2017
Progettazione esecutiva	01/10/2017	30/11/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2017	28/02/2018
Esecuzione	01/05/2018	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	31/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	2017	25.000,00
I trimestre	2017	20.000,00
II trimestre	2019	50.000,00
IV trimestre	2018	210.000,00
III trimestre	2017	10.000,00
IV trimestre	2017	130.000,00
I trimestre	2018	250.000,00
III trimestre	2018	120.000,00
II trimestre	2018	50.000,00
I trimestre	2019	125.000,00
III trimestre	2019	50.000,00
IV trimestre	2019	10.000,00
II trimestre	2020	10.000,00
Costo totale		1.060.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	257192
2	Codice intervento e Titolo	4f Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 225.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Intervento di installazione della segnaletica di base e realizzazione e posa della segnaletica turistica
5	CUP	B92F16000360005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente in particolare con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile, con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che promuove politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di "favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)"; L'azione, sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna, si sviluppa mediante: la creazione di: una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna; recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale; potenziamento offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f); messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f); la valorizzazione della rete di sentieri e realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna "Family friendly (Intervento 2f Family Friendly).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento di posizionamento della segnaletica prevede, da una parte, la realizzazione e la sistemazione di una segnaletica di base coordinata (in collaborazione con CAI) con indicazione delle percorrenze, lungo i sentieri e i percorsi, e, dall'altra, la sistemazione di cartellonistica informativa turistica (dotata di QRcode) nei punti strategici dei percorsi. La segnaletica sentieristica di base dovrà essere realizzata in linea con i format e le direttive CAI, di cui esiste già un progetto, al fine di mantenere gli standard di sicurezza necessari per i percorsi di montagna. La segnaletica turistica invece, oltre a fornire informazioni storico-artistiche o ambientali dei luoghi dovrà indicare anche la fruibilità da parte di diversi target di turisti ovvero se le aree, strutture, immobili o percorsi oggetto di segnalazione sono o non sono accessibili e raggiungibili da parte dei bambini, degli anziani e delle persone con deficit motori o sensoriali. Le bacheche informative saranno munite di QRcode da cui poter accedere ai diversi contenuti anche in più lingue collegato con il portale della sentieristica della Valchiavenna. Le azioni nello specifico riguardano: • l'installazione di un congruo numero di cartelli/segni di indicazione e direzione generica (segnaletica CAI); • l'installazione di bacheche con cartelli esplicativi, dotati di QR code, in corrispondenza di particolari episodi di rilevanza naturalistica, ambientale o paesistica; • la realizzazione di segnaletica in braille e segnaletica per bambini L'intervento di realizzazione e posa della segnaletica turistica riguarderà l'installazione di bacheche con cartelli esplicativi, dotati di QR code, in posizione strategiche sul territorio. A fianco della segnaletica turistica in 5/6 postazioni strategiche si prevede di posizionare una carta della Valchiavenna con indicazioni dedicate e leggibili dai bambini. Inoltre, verificato la necessaria esigenza di prevedere il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si procederà attraverso: • l'utilizzo del logo "InLombardia" in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online e del link al portale www.in-lombardia.it, come riportato nel relativo brand book. • La messa a disposizione degli eventuali eventi promossi sulla piattaforma E015. • il ricorso ad un "Brand Unico Valchiavenna" in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali, ed il raccordo di ogni eventuale marchio turistico territoriale con il marchio InLombardia, al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci. Il progetto ha nel suo complesso la finalità di dare maggiore visibilità all'offerta turistica del territorio guidando il turista lungo percorsi realizzati ad hoc che gli permettano di conoscere l'ampio e diversificato patrimonio che la Valchiavenna può offrire. Saranno particolarmente favoriti gli accessi per le famiglie con bambini con dotazioni di sicurezza e arredi adatti ai bambini. Le nuove tecnologie sono utili per far conoscere sempre di più e ad un'utenza più ampia, la bellezza del nostro territorio e permettono di mettere in rete progetti e attori in una collaborazione per lo sviluppo. Queste azioni saranno realizzate in particolare sinergia con il progetto della Stazione Valchiavenna "Strategie e strumenti per la didattica..." che prevede anche la realizzazione e la distribuzione di strumenti mobili multimediali di annotazione e monitoraggio di elementi perseguendo gli obiettivi salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ed alla sua fruibilità turistica sostenibile.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: F Risultato atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatori di realizzazione (codice) C.I 14 - Numero cartelli di segnaletica sentieristica e turistica posizionati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per l'attivazione del cantiere è necessario produrre il progetto esecutivo a seguito del quale si procederà all'appalto dei lavori. Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50/2016; • Contratto di appalto.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Florian Faccenda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	progettazione segnaletica turistica, in braille e per bambini	15.000,00
Opere civili	Opere di posizionamento della cartellonistica	112.500,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Realizzazione e acquisto Cartellonistica Turistica - Realizzazione segnaletica in braille - Realizzazione e acquisto cartellonistica per bambini - Posa cartellonista con QR CODE	97.500,00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2016	28/02/2017
Progettazione definitiva	01/02/2016	30/05/2017
Progettazione esecutiva	01/02/2016	31/08/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/08/2016	30/11/2017
Esecuzione	01/10/2016	30/09/2018
Collaudo/funzionalità	30/09/2018	31/12/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2016	10.000,00
I trimestre	2017	15.000,00
II trimestre	2017	50.000,00
III trimestre	2017	55.000,00
IV trimestre	2017	40.000,00
III trimestre	2018	55.000,00
Costo totale		225.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	262446
2	Codice intervento e Titolo	5f Riqualificazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici.
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 315.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è il recupero e la riqualificazione di alcune aree in prossimità del Lago di Mezzola, nei comuni di Verceia e Novate Mezzola, in prossimità del passaggio della pista ciclabile, raccordo per l'accesso ai sentieri trekking e mountain bike, e realizzazione di punti informativi e di ristoro.
5	CUP	B32F16000460005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Novate Mezzola Indirizzo: Comuni di Novate Mezzola e Verceia CAP: 23025
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne della Valchiavenna che intende promuovere politiche per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti ; con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attività politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • la Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area; • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di "favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)" L'azione è sinergica a tutti gli interventi di carattere turistico; la sinergia si sviluppa mediante la creazione di una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna, il recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale, il potenziamento dell'offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f), la messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f) e la valorizzazione della rete di sentieri con la realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna "Family friendly" (Intervento 2f Family Friendly).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto riguarda le aree situate sulle sponde del lago di Mezzola, in un ambito di proprietà comunale, dove già esistono strutture dedicate allo sport e al tempo libero (tra cui pista ciclabile, percorso pedonale lungo le sponde del lago, itinerari in barca e mini battello lago di Mezzola – San Fedelino e lago di Como, escursioni in canoa e attività di pesca, visita alla Riserva del Pian di Spagna) ed alla fruizione, dal punto di vista turistico, del paesaggio delle acque superficiali del lago di Mezzola. L'ambito può divenire un punto di partenza per la fruizione sia del lago che delle valli circostanti, infatti, l'area consente anche il raggiungimento dei centri storici di Novate e Verceia, oltre che ai noti percorsi Tracciolino, Valle dei Ratti e Val Codera. L'intervento rientra nel quadro strategico degli interventi volti al potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica locale e si sviluppa in sinergia con il progetto di mobilità ed intermodalità in Valchiavenna, che realizza azioni per il potenziamento e l'organizzazione del trasporto integrato, oltre alla realizzazione di una postazione bike sharing e l'apertura di un punto informazione presso la stazione ferroviaria di Verceia e di un punto informazioni nel comune di Novate Mezzola. In particolare, l'intervento riguarda il recupero e la riqualificazione di alcune aree in prossimità del Lago di Mezzola, nei comuni di Verceia e Novate Mezzola, in prossimità del passaggio della pista ciclabile, raccordo per l'accesso ai sentieri trekking e mountain bike. Gli interventi proposti si affiancano e sostengono gli interventi privati che completeranno ed integreranno l'offerta turistica locale. Il progetto, nello specifico, prevede nell'area del Comune di Verceia: 1 - opere di riqualificazione ambientale; 2 realizzazione aree attrezzate per giochi bimbi (anche con giochi accessibili) e aree svago rivolte al target "famiglie"; 3 - realizzazione aree sosta attrezzate (tavoli, panchine, fontane ecc...); 4 - pulizia e sistemazione della spiaggia per renderla fruibile ai bagnanti; 5 - allestimento di un'area ristoro e punto di informazione turistica dove verranno gestiti anche il noleggio di mountain bike e caschi, di lettini e altre attrezzature; Nell'area del Comune di Novate si prevede invece: 1- costruzione di una nuova struttura fruibile come punto informazioni e area bar. Inoltre Vista la D.c.r. 1 marzo 2016 – n.X/1007 di Regione Lombardia e le richieste presentate dall'associazione disabili, fruitori dell'area Lago, sarà realizzato dall'Autorità di Bacino del Lario e minori e promosso dalla Comunità Montana e dal comune di Novate Mezzola, un pontile posizionato nell'area di approccio del battello, a Campo Mezzola. Gli obiettivi del progetto, tra loro sinergici, sono la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico, nonché storico e culturale della valle, finalizzato ad una fruibilità turistica sostenibile. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento è l'incremento dell'offerta turistica finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: F Risultato Atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Risultato: F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatore di Realizzazione: C.I.16 - Numero strutture realizzate C.I.17 - Mq riqualificati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per l'attivazione del cantiere è necessario produrre il progetto esecutivo a seguito del quale si procederà all'appalto dei lavori. Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50/2016; • Contratto di appalto.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di Fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Florian Faccenda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00

Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	Area servizio/ristoro località Verceia; Punto informazione Novate Mezzola; Interventi fruizione e accesso area lago.	285.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di recupero area lago di Mezzola Località Verceia	30.000,00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2017	30/04/2017
Progettazione definitiva	01/05/2017	30/09/2017
Progettazione esecutiva	01/10/2017	30/11/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2017	28/02/2018
Esecuzione	01/04/2018	30/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	30/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2017	30.000,00
I trimestre	2018	30.000,00
II trimestre	2018	30.000,00
IV trimestre	2018	50.000,00
I trimestre	2019	80.000,00
II trimestre	2019	65.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
Costo totale		315.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	262664
2	Codice intervento e Titolo	6f Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.300.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è il recupero di due edifici dismessi situati in posizione strategica lungo il sentiero di Mezzacosta Lepontine (che attraversa la Val Bodengo e collega la Via Spluga con la Via Francisca) rispettivamente nel nucleo di San Bernardo, in comune di San Giacomo Filippo, e nel nucleo di Voga, nella frazione di Menarola (Gordona).
5	CUP	B12F16000850005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: San Giacomo Filippo Indirizzo: Via Mezzacosta delle Lepontine CAP: 23020

7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo occupazione ed occupabilità attraverso uno sviluppo sostenibile, e con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attiva politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale»; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di “favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)”; • L'azione Via Mezzacosta delle Lepontine Realizzazione punti di ristoro e alloggio comprende interventi puntuali di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio locale e risulta essere sinergica alla creazione di una governance locale unica (Intervento 1a), che mette a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna, il recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 8f), e rurale, il potenziamento dell'offerta turistica ricettiva (Interventi 7f), la messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f) e la valorizzazione della rete di sentieri con la realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna “Family friendly” (Intervento 2f Family Friendly).
---	--	---

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La Valchiavenna è un autentico paradiso escursionistico con centinaia di chilometri di sentieri che si snodano tra paesaggi sublimi raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi o i rifugi distribuiti su tutto il territorio. Si possono trovare percorsi di diverse difficoltà in grado di accontentare diverse tipologie di fruitori. L'intervento in oggetto, realizzato in stretta sinergia con l'intervento di riqualificazione e sistemazione della sentieristica e il posizionamento di adeguata segnaletica di base e turistica, riguarda in particolare il recupero di due edifici dismessi situati in posizione strategica lungo il sentiero di Mezzacosta Lepontine (che attraversa la Val Bodengo e collega la Via Spluga con la Via Francisca) rispettivamente nel nucleo di San Bernardo, in comune di San Giacomo Filippo, e nel nucleo di Voga, nella frazione di Menarola (Gordona). Il recupero strutturale dei due edifici intende trasformare le due strutture in punti di ristoro e alloggio a servizio di importanti percorsi sentieristici sul versante occidentale della Valle Spluga. In particolare il punto di ristoro di San Bernardo, per la sua posizione, potrà servire anche ai fruitori della Via Spluga e sue varianti oltre che ai sentieri per la Valle del Drogo mentre quello del nucleo di Voga servirà da appoggio alla fruibilità dei sentieri circostanti con particolare riguardo all'anello della Forcola oltre che all'area Canyoning della Val Bodengo. L'intervento intende quindi riqualificare due edifici dismessi, per creare aree di sosta o punti di partenza per escursionisti diretti nella valle del Drogo o della Forcola e punti di ristoro per escursionisti di passaggio lungo la Mezzacosta delle Lepontine e sue varianti, diretti o in Valle Spluga o verso il Pian di Spagna. Nel rispetto della normativa regionale relativa alle strutture ricettive turistiche, LR 27/2015, rispettivamente all'art.28 per le locande e agli articoli 32,33 e 34 per i rifugi escursionistici, che ne stabiliscono le caratteristiche e le modalità di gestione il progetto prevede: • A San Bernardo ristrutturazione e ampliamento di una ex scuola posta a quota 1170 m slm per farne un rifugio escursionistico gestito, che sarà dotato di un locale ristoro interno e di un "area ristoro" esterna, di servizi igienici e di una cucina, di 5 camere e di servizi igienici al piano primo, alloggio del gestore con cucina soggiorno, 2 camere e un bagno; complessivamente potranno pernottare nel rifugio 14 persone. • A Voga la ristrutturazione e ampliamento di una ex casa parrocchiale, che dovrebbe risalire alla prima metà del '700, per destinarla a rifugio escursionistico o piccola locanda con sala pranzo – bar, cucina, servizi igienici, alloggio del custode(monolocale con servizi), alloggi per una decina di posti letto con un servizio igienico con doccia. L'edificio è soggetto a vincolo bei Culturali ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.lgs 40/2004, pertanto ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 di detto Decreto Legislativo. Il progetto ha nel suo complesso la finalità di incrementare l'offerta turistica del territorio guidando il turista lungo nuovi percorsi alla scoperta del territorio e della cultura locale e di incrementare la ricettività diffusa sul territorio con particolare riguardo al turista "attivo" e alle famiglie. L'obiettivo finale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale facendo leva anche su una maggiore accessibilità dei sentieri di mezzacosta più facilmente praticabili da famiglie e bambini rispetto ai sentieri in quota. Ulteriori obiettivi di pari importanza e tra loro sinergici sono la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale della valle finalizzato ad una fruibilità turistica sostenibile.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: F Risultato Atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di Risultato: F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatore di Realizzazione: C.I.18 - Mq Realizzati (edifici)
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per l'attivazione del cantiere è necessario produrre il progetto esecutivo a seguito del quale si procederà all'appalto dei lavori. Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere. L'edificio di Voga è soggetto a vincolo bei Culturali ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.lgs 40/2004, pertanto ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 di detto Decreto Legislativo.

12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50/2016; • Contratto di appalto. L'edificio di Voga è soggetto a vincolo bei Culturali ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.lgs 40/2004, pertanto ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 di detto Decreto Legislativo.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Florian Faccenda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Spese tecniche e sicurezza VOGA e SAN BERNARDO	124.335,00
Opere civili	Opere murarie, intonaci e tinteggiatura ex casa parrocchiale, Sostituzione serramenti e porte, Impianti a VOGA, Opere edili, lattoniere e verniciatura, Pavimentazione e rivestimenti, Serramenti, Impianti a SAN BERNARDO	887.900,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	Spese generali, IVA e imprevisti VOGA e SAN BERNARDO	287.765,00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2016	31/12/2016
Progettazione definitiva	01/01/2017	01/05/2017
Progettazione esecutiva	01/05/2017	31/08/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2017	31/12/2017
Esecuzione	01/02/2018	31/12/2019
Collaudo/funzionalità	01/01/2018	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2017	50.000,00
IV trimestre	2017	50.000,00
II trimestre	2018	50.000,00
III trimestre	2018	200.000,00

IV trimestre	2018	250.000,00
I trimestre	2019	200.000,00
III trimestre	2019	100.000,00
IV trimestre	2019	375.000,00
IV trimestre	2020	25.000,00
Costo totale		1.300.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	260791
2	Codice intervento e Titolo	7f Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 1.843.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un centro polifunzionale coperto attraverso la copertura dello stadio del ghiaccio
5	CUP	J87B15000350009
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Madesimo Indirizzo: Centro di Madesimo CAP: 23024
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con: la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attiva politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», - collegato ambientale- art. 55 Strategia nazionale delle Green Community volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani, in diversi ambiti, dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale”; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area. • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di “favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)”; L'azione, sinergica alla Strategia dell'Area Interna Valchiavenna, si sviluppa mediante: la creazione di: una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna; recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale; potenziamento offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f); messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f); la valorizzazione della rete di sentieri e realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna “ Family friendly (Intervento 2f Family Friendly).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Madesimo nell'ambito dei progetti di sviluppo dei servizi destinati alle attività turistiche, ha inteso predisporre un progetto preliminare riguardante la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale collocato al centro dell'abitato di Madesimo, attraverso la copertura dello stadio del ghiaccio esistente. L'intervento è localizzato nel centro di Madesimo nei pressi delle strutture di alloggio e ristorazione, al sistema degli impianti sciistici e in buona posizione rispetto ai parcheggi esistenti. Madesimo necessita di un potenziamento dei servizi esistenti e della creazione di nuove strutture idonee a diversificare l'offerta di servizi rivolta a residenti e turisti, soprattutto di provenienza nazionale. È infatti fondamentale e di vitale importanza per la comunità madesimina e per le aziende che la reggono, disporre di uno spazio polifunzionale che permetta di ampliare l'offerta verso target di clientela oggi non serviti o serviti marginalmente a causa della mancanza di spazi coperti. La struttura polifunzionale che Madesimo vuole realizzare dovrebbe essere lo strumento per aumentare il potenziale turistico di Madesimo, riqualificare l'offerta, garantire l'apprezzamento della clientela, favorire la redditività dell'area, incompleta e insufficiente se confrontata con la concorrenza delle altre località nazionali. La realizzazione della sala polifunzionale è da considerarsi fondamentale per una offerta turistica allineata alle necessità di un mercato – come ad esempio quello delle famiglie - che richiede sempre più spazi di aggregazione. In questa direzione, e coerentemente con i propositi inseriti nel progetto delle Aree Interne, si inserisce la realizzazione del centro sportivo polifunzionale, che permette di realizzare una grande piattaforma di servizi utilizzabile per la promozione di attività sportive e ricreative a servizio non solo dell'abitato di Madesimo ma anche dei comuni contermini. Con questo intervento sarà inoltre possibile realizzare una “Arena Sportiva e di spettacolo” centro nevralgico delle attività che il Comune ed il Consorzio Turistico proporranno sia nella stagione invernale che in quella estiva. Dal punto di vista visivo, la struttura ipotizzata avrà un impatto positivo in quanto l'architettura proposta permette una ricucitura urbanistica del comparto ed una integrazione con il sistema dei servizi esistenti già presenti in zona. Il progetto prevede di realizzare la struttura di copertura dello stadio del ghiaccio trasformandolo in un centro polifunzionale coperto che utilizza quanto già in precedenza realizzato permettendo lo svolgimento di manifestazioni in una struttura coperta dove sarà possibile programmare le seguenti attività: Stagione invernale: Pattinaggio su ghiaccio aperto al pubblico, con la possibilità di effettuare corsi aperti all'attività agonistica ed alla clientela turistica; Hockey su ghiaccio – Disponibilità per l'attività sportiva della società locale, per corsi di avviamento, e per ritiri sportivi di preparazione ai campionati da parte di Società sportive professionistiche; Pattinaggio di figura - Allenamenti, ritiri delle discipline del pattinaggio di figura Spettacoli con atleti professionisti; Attività di spettacolo – le attività concertistiche, le feste, gli intrattenimenti, le manifestazioni legate allo sci Stagione estiva: Pallavolo, Basket, calcetto, tennis ed in generale tutte le discipline sportive possibili nelle palestre. Nella stagione estiva la disponibilità di una struttura di queste dimensioni permette lo svolgimento a Madesimo di eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale, garantendo un miglior utilizzo delle strutture alberghiere. Inoltre è possibile ospitare ritiri sportivi delle società professionistiche. È inoltre possibile prevedere il funzionamento dello stadio del ghiaccio per consentire lo svolgimento di manifestazioni di spettacolo ed intrattenimento quali concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni varie, ecc.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: F Risultato atteso:Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice) F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatori di realizzazione (codice) C.I.19 - mq Realizzati (Polifunzionale)

11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso subito alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere. Trattandosi di un lotto funzionale relativo alla copertura del Centro Polifunzionale di Madesimo, la parte dell'opera consistente nella realizzazione dei pilastri di sostegno sarà eseguita direttamente in loco mentre il tetto di copertura (prefabbricato in legno) verrà realizzato in sede di produzione e successivamente trasportato e posato. Le opere di sostegno non comportano particolari difficoltà di esecuzione. Parimenti, per la posa della struttura di copertura, prodotta fuori dal cantiere, si seguiranno i normali accorgimenti tecnici per questo tipo di produzione. Complessivamente, il cantiere ha sufficienti spazi per un rapido allestimento e per un successivo funzionamento senza interferenze ed impedimenti tecnici in modo da rispettare i tempi della realizzazione dell'opera.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma, questo Ente ha finora approvato il Progetto Preliminare. Attualmente, si è nella fase di incarico per la Progettazione definitiva ed esecutiva. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50 /2016; • Contratto di appalto; Questo Ente si è già attivato affinché l'Ufficio Tecnico Comunale sia in grado di seguire tempestivamente le predette fasi, provvedendo alla nomina di un tecnico specializzato di supporto R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento).
13	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Madesimo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Eugenio Sposetti

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Spese tecniche progettazione + inarcassa + iva	313.000,00
Opere civili	Copertura polifunzionale	1.530.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	02/02/2016	31/10/2016
Progettazione definitiva	02/11/2016	22/12/2016
Progettazione esecutiva	05/02/2017	25/02/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	12/03/2017	26/04/2017
Esecuzione	26/05/2017	22/11/2017
Collaudo/funzionalità	22/11/2017	08/12/2017

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2016	40.000,00
I trimestre	2017	40.000,00
II trimestre	2017	370.000,00
III trimestre	2017	550.000,00
IV trimestre	2017	670.000,00
I trimestre	2018	173.000,00
Costo totale		1.843.000,00



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	262929
2	Codice intervento e Titolo	8f Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 950.000,00 Fondo: FESR Asse: Asse 6
4	Oggetto dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di alcune pertinenze del Palazzo Vertemate-Franchi finalizzate ad incrementare l'offerta turistica del bene.
5	CUP	H51B16000080002
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Piuro Indirizzo: Via del Palazzo Vertemate CAP: 23020
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con: la Strategia Nazionale Aree Interne che intende promuovere politiche necessarie per sollecitare processi di sviluppo decentrato per la montagna e le aree interne migliorando la qualità della vita dei residenti e promuovendo opportunità lavorative attraverso uno sviluppo sostenibile; con il POR FESR 2014-2020 che promuove un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare con l'ASSE 6 Strategia turistica delle Aree Interne che mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione portando i territori a riorganizzare e riposizionare le proprie risorse culturali presentandosi nel mercato turistico come ambito riconoscibile, definendo strategie di valorizzazione del patrimonio che mettano in rete risorse ed attori. Inoltre è coerente con: • le Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo che tra le altre attiva politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato, favorisce la fruizione del patrimonio e dei servizi turistici anche attraverso strumenti innovativi, orienta le politiche in materia di infrastrutture e servizi all'integrazione necessaria per realizzare un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale e ne promuove la realizzazione, valorizza il turismo per le famiglie sviluppando politiche dedicate alla soddisfazione delle particolari esigenze di chi si muove sul territorio con i bambini. • la Lg 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», «collegato ambientale»; • la Strategia UE per la regione alpina (EUSALP) che mira ad assicurare che questa regione resti una delle aree più attrattive in Europa, sfruttando al meglio le sue potenzialità e cogliendo opportunità per uno sviluppo sostenibile e innovativo in grado di conciliare la promozione della crescita e dell'occupazione nonché la tutela delle risorse naturali e culturali nell'area: • le indicazioni della VAS del POR FESR, che evidenzia l'importanza di «favorire la costruzione di strategie integrate e condivise per la sostenibilità delle destinazioni turistiche (cfr. Global Sustainable Tourism Council destination criteria)»; L'azione di Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi è sinergica a tutti gli interventi soprattutto di carattere turistico; tale sinergia si sviluppa mediante la creazione di una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale attraverso la realizzazione di un brand Valchiavenna, il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f,8f), e rurale, il potenziamento dell'offerta turistica ricettiva (Interventi 6f, 7f), la messa in rete del patrimonio (Interventi 1f,3f,4f), la valorizzazione della rete di sentieri e la realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla caratterizzazione del brand Valchiavenna "Family friendly" (Intervento 2f).

8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Palazzo Vertemate, posizionato all'interno dell'itinerario Via Bregaglia, oltre all'edificio principale comprende un insieme di rustici e di aree verdi con diversificate caratterizzazioni funzionali: il vigneto, l'orto, il castagneto; con la sua multiofferta, sarà inserito nella rete di percorsi ed itinerari tematici realizzati dalla Comunità Montana mentre il recupero delle sue pertinenze (vigneto, castagneto e orto) si inserisce tra i progetti di recupero e dei vigneti di mezzacosta della Val Bregaglia finalizzati al mantenimento del patrimonio materiale ed immateriale legato alle tradizioni e coltivazioni locali ed alla loro promozione turistica come prodotti enogastronomici locali. Il progetto, promosso e realizzato dal Comune di Chiavenna, proprietario del complesso localizzato nel Comune di Piuro, riguarda la rifunzionalizzazione di alcune pertinenze del Palazzo. Gli interventi di ristrutturazione: Edificio B: realizzazione di una sala aggiuntiva multifunzionale; Edificio C: ristrutturazione ghiacciaia e locali per conservazione prodotti e realizzazione locali ad uso laboratoriale; Edificio D: realizzazione servizi igienici; Edificio E-F: realizzazione di spazi espositivi; Edificio H: restauro della Chiesa; Edifici Ia: realizzazione di un serra; Edifici Ib: realizzazione di un'area accoglienza e ristorante per scolaresche e famiglie; Palazzo: recupero alloggi ex proprietaria con rifunzionalizzazione in foresteria; Edificio G: Allestimento Museo del torchio; Aree esterne: sistemazione con ripiantumazione frutteto e recupero antiche essenze e realizzazione area manifestazioni. La valorizzazione del Palazzo comprende anche la possibilità di diventare sede di studi scientifici e storici; a tale scopo l'amministrazione comunale di Chiavenna, ha aderito all'Associazione Dimore Storiche di Valtellina e Valchiavenna, nata in seno alla già costituita Associazione "Ville, Dimore e Corti Lombarde", finalizzata a dare visibilità e promuovere l'eccellenza del territorio e potenziarne l'offerta turistico-culturale. Inoltre, i rustici restaurati e rifunzionalizzati, insieme alle ampie aree verdi, consentono di formulare una progettualità che coniuga la presenza stabile di spazi di educazione informale, di socializzazione e di incontro, accanto ad altri con proposte strutturate con iniziative e spazi dedicati e studiati apposta per le famiglie e i bambini. Alla progettualità stabile, si affiancheranno proposte legate ad EVENTI specifici e variabili legate allo scorrere delle stagioni studiati apposta per i bambini così come saranno previsti PERCORSI ED ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE CULTURALE EDUCATIVA rivolti a bambini e scolaresche secondo la logica "edutainment". Inoltre, accanto alla tradizionale offerta culturale che comprende la visita al palazzo, concerti, esposizioni e convegni, verranno proposti eventi culturali, nella loro espressione più contemporanea per la promozione delle specificità territoriali. Il progetto punta alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta di servizi legati al turismo, attraverso la costruzione di "circuiti" che connettano tutto il territorio, permettano di scoprire le diversità del patrimonio storico culturale e ambientale locale e consentano una gamma articolata di "esperienze" di conoscenza della storia, degli eventi, della cultura, dei prodotti e delle tradizioni locali, volto a promuovere il territorio dell'intera Valchiavenna (paesaggio, arte, storia, eventi, prodotti). Le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo verso i mercati nazionali, saranno sviluppate dai soggetti locali in condivisione con Regione Lombardia. Tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "In Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia. Tale processo è in linea con la nostra strategia di valorizzare le risorse locali attraverso la comunicazione globale. Gli interventi garantiranno lo sviluppo di un prodotto turistico locale.
9	Risultati attesi	Risultato Atteso Codice: F Risultato Atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Attivo e sostenibile
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di Risultato: F1 - Tasso di Turisticità F2 - Turismo nei mesi non estivi Indicatori di Realizzazione: C.I.20 - Mq Realizzati (Vertemate)
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per l'attivazione del cantiere è necessario produrre il progetto esecutivo a seguito del quale si procederà all'appalto dei lavori. Dopo le procedure relative all'appalto dei lavori e di stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, nei tempi indicati nel cronoprogramma delle attività si darà corso alla consegna lavori per l'allestimento del cantiere.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	La progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento dell'opera è quella esecutiva. Come si evince dal cronoprogramma. Successivamente, seguiranno nell'ordine le fasi di: • Redazione ed approvazione del Progetto Definitivo; • Conferenza di servizi fra gli enti competenti a emettere i pareri e le autorizzazioni di legge; • Redazione ed approvazione del Progetto Esecutivo; • Appalto lavori tramite gara secondo le procedure del D. Lgs. 50/2016; • Contratto di appalto.
13	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica
14	Soggetto attuatore	Comune di Chiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Eugenio Bernasconi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza	75.000,00
Opere civili	Lavori di ristrutturazioni Edifici e Palazzo; Sistemazione aree esterne;	690.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	IVA e somme a disposizione	130.000,00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	Allestimento Museo del torchio; Forniture e posa attrezzature per attività didattiche, culturali e di accoglienza	55.000,00
Acquisizione servizi	0	0 , 00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	19/12/2016	02/02/2017
Progettazione definitiva	03/02/2017	19/05/2017
Progettazione esecutiva	20/05/2017	04/07/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	05/07/2017	18/09/2017
Esecuzione	19/09/2017	16/06/2018
Collaudo/funzionalità	17/06/2018	16/08/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2017	15.000,00
II trimestre	2017	25.000,00
III trimestre	2017	15.000,00
IV trimestre	2017	150.000,00
I trimestre	2018	200.000,00
II trimestre	2018	260.000,00
III trimestre	2018	115.000,00
IV trimestre	2018	170.000,00
Costo totale		950.000,00



Regione Lombardia
Scheda tipo Bando

ID PRATICA: 263915	
Titolo della proposta di Bando: 9f Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	
1. OBIETTIVO	Garantire, in coerenza con il PSR e con i contenuti della strategia, lo sviluppo del settore nel territorio di progetto attraverso una riserva sui bandi delle misure individuate per le proposte progettuali ammissibili e coerenti con la strategia di sviluppo
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Quelli previsti nelle operazioni individuate ovvero: 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	2.831.000,00
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	Le agevolazioni (e la relativa percentuale di sostegno) saranno concesse attraverso la riserva specifica per investimenti nel settore sulla base delle condizioni di ammissibilità previste in ciascun bando con riferimento alle operazioni summenzionate. La riserva agirà quindi soltanto a favore delle proposte progettuali ritenute ammissibili a contributo. Il partenariato di progetto supporterà lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole e i Consorzi Forestali del territorio, con particolare riferimento a quelle riferite a - Sviluppo di attività agrituristiche; - Sostegno alla realizzazione di attività di produzione di energia; - Sostegno ai giovani agricoltori; - Infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale; - Investimenti per accrescimento del valore, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali; Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste; - Agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare; ai fini di una loro candidatura sulle operazioni individuate, anche attraverso iniziative attivate nell'ambito della misura 16. Al fine di aumentare la qualità delle iniziative progettuali e rafforzare l'integrazione strategica del PSR e dell'area considerata, sarà assicurata un'apposita attività di accompagnamento ai soggetti del territorio. Inoltre, per i progetti ammessi a finanziamento, saranno sviluppate apposite attività di monitoraggio e attuazione che saranno raccordate con le attività specifiche del PSR.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Coerenti con quanto previsto su ciascun bando.



Regione Lombardia
Scheda tipo Bando

ID PRATICA: 263971	
Titolo della proposta di Bando: 1g Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna	
1. OBIETTIVO	Supportare processi di organizzazione e riorganizzazione delle imprese turistiche in Valchiavenna, al fine di migliorare la competitività turistica locale.
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Il bando è dedicato a MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese con sede operativa in Valchiavenna operanti nel settore turistico ed in particolare alle imprese classificate in base alle definizioni ISTAT ATECO 2007: • lettera I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; • lettera N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (solo codici che iniziano per 77, 78 o 79); • lettera R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (esclusi i codici aventi le prime due cifre pari a 92);
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	3.000.000,00
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	I progetti dovranno esser volti: • all'adeguamento e ammodernamento delle strutture di accoglienza attraverso investimenti strutturali, in beni e nuove tecnologie al fine di aumentare la capacità di accoglienza rivolta a categorie fragili (bambini, anziani, donne incinta, disabili, ecc.) e alla diversificazione dell'offerta di accoglienza; • alla creazione di standard comuni a più imprese, relativi all'accoglienza innovativa (servizi integrati, attività di loisir, ecc.). Le imprese devono candidarsi attraverso un unico progetto;
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valutano ammissibili le spese sostenute, successivamente alla data di richiesta del contributo, quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un bando unico entro il 2017.



Regione Lombardia
Scheda tipo Bando

ID PRATICA: 260509	
Titolo della proposta di Bando: 2g Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale	
1. OBIETTIVO	Supportare i processi di sviluppo e crescita delle imprese locali
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando, le MPMI: • aventi Sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituire una Sede operativa attiva in Lombardia entro e non oltre la concessione del contributo; • operanti con codice ISTAT ATECO: o Lettera C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (codici: 10, 11, 14, 15, 16 e 23.70.20) o Lettera I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE o Lettera N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (codici: 77, 78, 79); o Lettera R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (Codici: 90, 91 , 93); • già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando. Sono escluse dai Finanziamenti previsti dal Bando, le imprese rientranti nelle seguenti attività e condizioni le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo 24 ("Definizioni") lett. I), e le imprese che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	1.250.000,00
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	Sono ammissibili i progetti di riqualificazione, adeguamento e miglioramento delle imprese tramite investimenti infrastrutturali, in beni e nuove tecnologie. Sono altresì ammissibili progetti di creazione di standard comuni a più imprese, alla creazioni di sistemi di filiera attraverso servizi integrati comuni. In questo caso le imprese devono candidarsi attraverso un unico progetto;
5. TIPOLOGIE DI SPESA	Si valutano ammissibili le spese sostenute, successivamente alla data di richiesta del contributo, per investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un bando unico entro il 2017



Regione Lombardia
Scheda tipo Bando

ID PRATICA: 257378	
Titolo della proposta di Bando: 3g StartUp di impresa in Valchiavenna	
1. OBIETTIVO	Supportare i processi di sviluppo e crescita della nuova imprenditorialità prevalentemente nel settore turistico
2. SOGGETTI BENEFICIARI	Il bando è dedicato a liberi professionisti in forma singola , a MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese, da non più di 24 mesi, con sede operativa in Valchiavenna, alle persone fisiche che intendano avviare un'impresa mediante iscrizione e attivazione al Registro Imprese entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione, con sede operativa in Valchiavenna (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale), a liberi professionisti, che abbiano avviato l'attività da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Valchiavenna, a persone fisiche iscritte ad ordini professionali o associazioni riconosciute dal MISE, che intendano avviare l'attività professionale entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Valchiavenna .
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	500.000,00
4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI	L'agevolazione sarà concessa per investimenti direttamente funzionali all'avvio di attività imprenditoriali (imprese o liberi professionisti) a fronte della presentazione di un Business Plan che evidenzi le caratteristiche del progetto, l'esperienza nel settore, la sostenibilità economico-finanziaria. I campi di interesse, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, saranno: • Il turismo e l'accoglienza sostenibile; • La filiera agroalimentare locale. Sarà possibile, attraverso i futuri atti Deliberativi e Dirigenziali di Regione Lombardia, apportare modifiche alla presente sezione 4, "Contenuti dei progetti candidabili", ai fini dell'ampliamento dei settori target e per l'uniformità con i regimi di aiuto, garantendo ad ogni modo la coerenza con la strategia d'area.
5. TIPOLOGIE DI SPESA	In base alle procedure attivate da Regione Lombardia
6. TEMPI DI REALIZZAZIONE	In base alle procedure attivate da Regione Lombardia



Regione Lombardia

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	264830
2	Codice intervento e Titolo	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.
3	Costo e copertura finanziaria	Costo: 150.000,00 Fondo: FSE Asse: Asse 2
4	Oggetto dell'intervento	Il progetto propone di individuare un modello di sviluppo di promozione e sostegno alle famiglie al fine di Valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro attraverso un modello "family friendly" ovvero individuando modelli organizzativi tagliati su misura in base alle caratteristiche ed ai bisogni del territorio (ad esempio sistema "Family Audit",...).
5	CUP	B92F16000370005
6	Localizzazione intervento	Provincia: Sondrio Comune: Chiavenna Indirizzo: Tutto il territorio della Valchiavenna CAP: 23022
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il progetto è coerente: con la strategia Nazionale delle Aree Interne della Valchiavenna che riconosce il ruolo centrale del nucleo familiare per la crescita e lo sviluppo non solo del territorio della Valchiavenna, ma dell'intero Paese; con le misure programmatiche previste dal Dipartimento Politiche per la Famiglia che includono iniziative di sostegno alla famiglia "risorsa vitale per la società" per la crescita e lo sviluppo economico e sociale (Testo Unico della Famiglia realizzato come Disegno di Legge Delega - in fase di definizione" rif. Legge di Stabilità 2017); in particolare, attraverso il neo costituito Osservatorio nazionale sulla famiglia istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che potrà fornire un contributo scientifico e strategico, in termini di studio ed analisi, si potranno definire ed elaborare delle proposte ed azioni di sviluppo mirate e sostenibili. L'intervento sarà articolato sull'intero territorio della Valchiavenna.
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto si sintetizza nell'implementazione di servizi socio-educativi prima infanzia per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie . L'idea forza nasce dalla necessità di rispondere ai bisogni della popolazione e sviluppare un progetto pilota volto a favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi integrati per la prima infanzia, con l'obiettivo di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne occupate ovvero in cerca di occupazione. Ciò anche in considerazione della crescente esigenza delle famiglie di poter fruire di idonei servizi di accoglienza all'infanzia, in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili, fin dai primi mesi di vita dei bambini. Nel tempo i bisogni sociali non sono solo aumentati, ma sono anche sempre più differenziati. I cambiamenti nella struttura familiare con la progressiva riduzione della natalità, l'incremento dell'occupazione femminile, delle separazioni, dei divorzi e delle famiglie monoparentali con figli hanno reso la famiglia sempre meno capace di dare risposta a determinate esigenze e inevitabilmente è cresciuta la domanda di servizi verso l'ente pubblico. Per questo la Valchiavenna, attraverso l'opportunità delle "Aree interne" sceglie di affrontare la crisi socio-economica e culturale, dando priorità a misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche. In tale ottica, e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio si vorrebbe superare la vecchia logica assistenzialistica e inaugurare un nuovo corso di politiche pubbliche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, istruzione, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc...) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e

		propositivo. Nonostante le sue fragilità, la famiglia è comunque il luogo di creazione dei legami primari e di sperimentazione delle relazioni personali, ambito capace di prestare funzioni di cura e di valorizzazione delle persone, ma allo stesso modo è una cellula economica fondamentale e il nucleo primario di qualsiasi welfare, in grado di tutelare i deboli garantire cura, a patto di ricevere gli adeguati supporti. La famiglia infatti adempie ad alcune funzioni fondamentali che vanno dalla socializzazione dei bambini alla cura dei malati e degli anziani Si tratta di rendere il territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, le giovani coppie, in grado di offrire servizi che rispondono alle aspettative delle famiglie, e di conseguenza in grado di connettere le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, anche nell'ottica di ridurre lo spopolamento della montagna. Le azioni previste dovrebbero perseguire i seguenti obiettivi: - favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari - sostenere la genitorialità e le nascite - rafforzare i legami familiari - creare reti di solidarietà locali individuare precocemente situazioni di disagio dei nuclei familiari - coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo allo scopo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale.
9	Risultati attesi	Risultato atteso Codice: L Risultato atteso: Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie
10	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di risultato (codice): L1 - Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali L2 - Numero nascite Indicatori di realizzazione (codice): CI 23 - Famiglie che usufruiscono dei servizi attivati
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di attività immateriale che non prevede l'attivazione del cantiere. Il progetto sarà oggetto di appalto a società di servizi specializzate.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto è necessario lo Studio di fattibilità con definizione degli obiettivi o un Piano/Programma delle attività.
13	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
14	Soggetto attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Giuseppina Matteoli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	0	0 , 00
Spese notarili	0	0 , 00
Spese tecniche	0	0 , 00
Opere civili	0	0 , 00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0 , 00
Imprevisti	0	0 , 00
Oneri per la sicurezza	0	0 , 00
Acquisto terreni	0	0 , 00
Acquisto beni/forniture	0	0 , 00
Acquisizione servizi	Interventi a sostegno della maternità; Interventi a sostegno delle famiglie; Sistema Family Friendly;	150.000,00
Spese pubblicità	0	0 , 00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/04/2017	30/06/2017
Progettazione definitiva	01/04/2017	30/06/2017
Progettazione esecutiva	01/04/2017	30/06/2017
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2017	30/06/2017

Esecuzione	01/07/2017	31/12/2021
Collaudo/funzionalità	01/07/2017	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2016	0 , 00
III trimestre	2018	0 , 00
IV trimestre	2018	15.000,00
I trimestre	2019	0 , 00
II trimestre	2019	0 , 00
III trimestre	2019	0 , 00
IV trimestre	2019	15.000,00
I trimestre	2020	0 , 00
II trimestre	2020	0 , 00
III trimestre	2020	0 , 00
IV trimestre	2020	15.000,00
II trimestre	2016	0 , 00
I trimestre	2021	0 , 00
II trimestre	2021	0 , 00
III trimestre	2021	0 , 00
IV trimestre	2021	15.000,00
III trimestre	2016	0 , 00
IV trimestre	2016	0 , 00
I trimestre	2017	20.000,00
II trimestre	2017	0 , 00
III trimestre	2017	0 , 00
IV trimestre	2017	70.000,00
I trimestre	2018	0 , 00
II trimestre	2018	0 , 00
Costo totale		150.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, 29 marzo 2017

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa: Regione Lombardia “AREE INTERNE - Valchiavenna”
Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità
SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Prog.	ID SIAGE	Codice Interve nto	Titolo intervento	Costo intervento	2016					2017				
					LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	259222	1a	POTENZIAMENTO SERVIZI ASSOCIATI: GOVERNANCE TURISTICA	326.000,00	-	-	-	-	-	-	-	58.800,00	-	6.400,00
2	259678	2a	POTENZIAMENTO SERVIZI ASSOCIATI: DIFESA DEL SUOLO E MANUTENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO	402.000,00	-	-	-	-	-	-	-	74.000,00	-	6.400,00
3	258520	3a	POTENZIAMENTO SERVIZI ASSOCIATI: ICT	330.000,00	-	-	-	-	-	-	-	59.600,00	-	6.400,00
4	249366	4a	POTENZIAMENTO SERVIZI ASSOCIATI: FUNDRAISING	200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	33.600,00	-	6.400,00
5	260085	5a	GESTIONE E PIANO MONITORAGGIO, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D’AREA.	150.000,00	-	-	-	-	-	-	30.000,00	-	-	-
6	260549	1b	MOUNTAIN VIRTUAL HOSPITAL MVH -	1.825.000,00	-	-	-	-	-	363.904,11	-	-	-	161.095,89
7	264764	1c	LA SCUOLA IN VALCHIAVENNA TRA TRADIZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE: LINGUE STRANIERE, NUOVE TECNOLOGIE E MARKETING (PROGETTO INTEGRATO I.C. VALCHIAVENNA)	1.080.000,00	54.000,00	-	-	-	-	216.000,00	-	-	-	-
8	264771	2c	LA SCUOLA IN VALCHIAVENNA TRA TRADIZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE: LINGUE STRANIERE, NUOVE TECNOLOGIE E MARKETING. LEONARDO DA VINCI (PROGETTO INTEGRATO PLESSI SCOLASTICI VALCHIAVENNA)	224.610,00	18.922,00	-	-	-	-	70.000,00	-	-	-	-
9	264777	3c	LA SCUOLA IN VALCHIAVENNA TRA TRADIZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE: LINGUE STRANIERE, NUOVE TECNOLOGIE E MARKETING. CROTTO CAURGA (PROGETTO INTEGRATO PLESSI SCOLASTICI VALCHIAVENNA)	132.710,00	1.721,56	-	-	-	-	76.886,32	-	-	-	-
10	264799	4c	LA SCUOLA LA MONTAGNA E LO SPORT.	244.000,00	15.000,00	-	-	-	-	53.046,07	-	-	-	-
11	264827	5c	LA SCUOLA, LA MONTAGNA E LO SPORT: STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA E LA DIVULGAZIONE DELLE SCIENZE DELLA TERRA A SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MONTANO.	83.680,00	-	-	-	-	-	25.104,00	-	-	-	-
12	257267	1d	LA FORMAZIONE PERMANENTE IN VALCHIAVENNA TRA TRADIZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE: CORSI PER IMPRESE, STUDENTI E DIRIGENTI	1.330.860,00	-	-	-	-	-	-	-	264.000,00	-	-
13	257898	2d	BASIC E CHEF DESIGN	220.000,00	-	-	-	-	-	-	-	60.000,00	-	-
14	260676	3d	IFTS -CHEFTECH -TECNICO ESPERTO NELLA REALIZZAZIONE DI MENÙ DELLE TIPICITÀ ENOGASTRONOMICHE CHE VALORIZZANO I PROCESSI ARTIGIANALI E LA SOSTENIBILITÀ DEI TERRITORI	810.000,00	-	-	-	-	-	-	-	162.000,00	-	-
15	257745	1e	INTERMODALITÀ E MOBILITÀ IN VALCHIAVENNA: “MUOVERSI MEGLIO PER UN TURISMO SOSTENIBILE” PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE"	710.000,00	-	-	-	-	-	168.000,00	-	-	-	-
16	261915	1f	PIANO DI SVILUPPO E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA	219.000,00	-	-	-	-	-	-	81.027,40	-	-	23.972,60
17	262133	1fb	VALCHIAVENNA 2,0	90.000,00	-	-	-	-	-	-	40.000,00	-	-	-
18	257509	2f	PROMUOVERE UN MARCHIO “SISTEMA FAMIGLIA NELLA RICEZIONE TURISTICA” - PROGETTO FAMILY FRIENDLY	50.000,00	-	-	-	-	-	-	18.000,00	-	-	-
19	260016	3f	SENTIERI E VIE STORICHE 2.0: PERCORSI DI VALCHIAVENNA.	1.060.000,00	-	-	-	-	-	-	151.839,62	-	-	33.160,38
20	257192	4f	SENTIERI E VIE STORICHE DELLA VALCHIAVENNA: SEGNALETICA CONDIVISA.	225.000,00	-	7.294,12	-	-	1.529,41	-	138.588,24	-	-	29.058,82
21	262446	5f	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA LAGO DI MEZZOLA E POSIZIONAMENTO SERVIZI TURISTICI	315.000,00	-	-	-	-	-	-	27.142,86	-	-	2.857,14
22	262664	6f	VIA MEZZACOSTA DELLE LEPONTINE. REALIZZAZIONE PUNTI DI RISTORO E ALLOGGIO.	1.300.000,00	-	-	-	-	-	-	76.923,08	-	-	23.076,92
23	260791	7f	VIA SPLUGA - ADEGUAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI MADESIMO	1.843.000,00	-	21.703,74	-	-	18.296,26	-	884.427,56	-	-	745.572,44
24	262929	8f	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI PALAZZO VERTEMATE FRANCHI E DELLE SUE PERTINENZE.	950.000,00	-	-	-	-	-	-	205.000,00	-	-	-
25	263915	9f	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-SILVO-PASTORALE DELLA VALCHIAVENNA AI FINI DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE TRADIZIONALI E DI UNA MIGLIOR GESTIONE DEL TERRITORIO	2.831.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	263971	1g	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE IN VALCHIAVENNA	3.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	260509	2g	AIUTI PER INVESTIMENTI IN MACCHINARI E BENI INTANGIBILI. ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE	1.250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	257378	3g	RESTART E STARTUP DI IMPRESA IN VALCHIAVENNA	500.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	264830	1L	SISTEMA FAMILY FRIENDLY INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE PER LA QUALITA' DELLA VITA E LO SVILUPPO DEI TERRITORI ALPINI	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-	90.000,00	-	-
					89.643,56	28.997,86	-	-	19.825,67	972.940,50	1.652.948,75	802.000,00	-	1.044.394,20

TOTALI				
LS	FESR	FSE	FEASR	SA
3.740.000,00	9.500.000,00	3.640.860,00	2.831.000,00	2.140.000,00

2018					2019				
LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
-	-	58.800,00	-	6.400,00	-	-	58.800,00	-	6.400,00
-	-	74.000,00	-	6.400,00	-	-	74.000,00	-	6.400,00
-	-	59.600,00	-	6.400,00	-	-	59.600,00	-	6.400,00
-	-	33.600,00	-	6.400,00	-	-	33.600,00	-	6.400,00
-	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-	-	-
225.273,97	-	-	-	99.726,03	225.273,97	-	-	-	99.726,03
216.000,00	-	-	-	-	216.000,00	-	-	-	-
78.922,00	-	-	-	-	18.922,00	-	-	-	-
36.886,32	-	-	-	-	6.886,32	-	-	-	-
53.046,07	-	-	-	-	53.046,07	-	-	-	-
16.736,00	-	-	-	-	16.736,00	-	-	-	-
-	-	266.715,00	-	-	-	-	266.715,00	-	-
-	-	40.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-	-
-	-	162.000,00	-	-	-	-	162.000,00	-	-
248.000,00	-	-	-	-	98.000,00	-	-	-	-
-	30.867,58	-	-	9.132,42	-	26.237,44	-	-	7.762,56
-	20.000,00	-	-	-	-	14.000,00	-	-	-
-	15.000,00	-	-	-	-	10.000,00	-	-	-
-	517.075,47	-	-	112.924,53	-	192.877,36	-	-	42.122,64
-	40.117,65	-	-	8.411,76	-	-	-	-	-
-	99.523,81	-	-	10.476,19	-	131.190,48	-	-	13.809,52
-	384.615,38	-	-	115.384,62	-	519.230,77	-	-	155.769,23
-	93.868,69	-	-	79.131,31	-	-	-	-	-
-	745.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	2.831.000,00	-	-	-	-	-	-
-	3.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
-	1.250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
-	500.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00	-	-
874.864,36	6.726.068,59	709.715,00	2.831.000,00	460.786,85	634.864,36	923.536,05	699.715,00	-	344.789,98

2020					2021				
LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
-	-	58.800,00	-	6.400,00	-	-	58.800,00	-	6.400,00
-	-	74.000,00	-	6.400,00	-	-	74.000,00	-	6.400,00
-	-	59.600,00	-	6.400,00	-	-	59.600,00	-	6.400,00
-	-	33.600,00	-	6.400,00	-	-	33.600,00	-	6.400,00
-	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-	-	-
225.273,97	-	-	-	99.726,03	225.273,97	-	-	-	99.726,03
216.000,00	-	-	-	-	162.000,00	-	-	-	-
18.922,00	-	-	-	-	18.922,00	-	-	-	-
6.886,32	-	-	-	-	3.443,16	-	-	-	-
53.046,07	-	-	-	-	16.815,72	-	-	-	-
16.736,00	-	-	-	-	8.368,00	-	-	-	-
-	-	266.715,00	-	-	-	-	266.715,00	-	-
-	-	60.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-	-
-	-	162.000,00	-	-	-	-	162.000,00	-	-
98.000,00	-	-	-	-	98.000,00	-	-	-	-
-	15.433,79	-	-	4.566,21	-	15.433,79	-	-	4.566,21
-	8.000,00	-	-	-	-	8.000,00	-	-	-
-	5.000,00	-	-	-	-	2.000,00	-	-	-
-	8.207,55	-	-	1.792,45	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	27.142,86	-	-	2.857,14	-	-	-	-	-
-	19.230,77	-	-	5.769,23	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00	-	-
634.864,36	113.014,96	729.715,00	-	140.311,06	532.822,85	55.433,79	699.715,00	-	129.892,24

2022					Totali		Totali per anno						
LS	FESR	FSE	FEASR	SA		ID	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
-	-	-	-	-	326.000,00	259222		65.200,00	65.200,00	65.200,00	65.200,00	65.200,00	-
-	-	-	-	-	402.000,00	259678		80.400,00	80.400,00	80.400,00	80.400,00	80.400,00	-
-	-	-	-	-	330.000,00	258520		66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	-
-	-	-	-	-	200.000,00	249366		40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-
-	-	-	-	-	150.000,00	260085		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-
-	-	-	-	-	1.825.000,00	260549		525.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00	-
-	-	-	-	-	1.080.000,00	264764	54.000,00	216.000,00	216.000,00	216.000,00	216.000,00	162.000,00	-
-	-	-	-	-	224.610,00	264771	18.922,00	70.000,00	78.922,00	18.922,00	18.922,00	18.922,00	-
-	-	-	-	-	132.710,00	264777	1.721,56	76.886,32	36.886,32	6.886,32	6.886,32	3.443,16	-
-	-	-	-	-	244.000,00	264799	15.000,00	53.046,07	53.046,07	53.046,07	53.046,07	16.815,72	-
-	-	-	-	-	83.680,00	264827		25.104,00	16.736,00	16.736,00	16.736,00	8.368,00	-
-	-	-	-	-	1.330.860,00	257267		264.000,00	266.715,00	266.715,00	266.715,00	266.715,00	-
-	-	-	-	-	220.000,00	257898		60.000,00	40.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	-
-	-	-	-	-	810.000,00	260676		162.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00	-
-	-	-	-	-	710.000,00	257745		168.000,00	248.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	-
-	-	-	-	-	219.000,00	261915		105.000,00	40.000,00	34.000,00	20.000,00	20.000,00	-
-	-	-	-	-	90.000,00	262133		40.000,00	20.000,00	14.000,00	8.000,00	8.000,00	-
-	-	-	-	-	50.000,00	257509		18.000,00	15.000,00	10.000,00	5.000,00	2.000,00	-
-	-	-	-	-	1.060.000,00	260016		185.000,00	630.000,00	235.000,00	10.000,00		-
-	-	-	-	-	225.000,00	257192	10.000,00	190.000,00	55.000,00				-
-	-	-	-	-	315.000,00	262446		30.000,00	110.000,00	145.000,00	30.000,00		-
-	-	-	-	-	1.300.000,00	262664		100.000,00	500.000,00	675.000,00	25.000,00		-
-	-	-	-	-	1.843.000,00	260791	40.000,00	1.630.000,00	173.000,00				-
-	-	-	-	-	950.000,00	262929		205.000,00	745.000,00				-
-	-	-	-	-	2.831.000,00	263915			2.831.000,00				-
-	-	-	-	-	3.000.000,00	263971			3.000.000,00				-
-	-	-	-	-	1.250.000,00	260509			1.250.000,00				-
-	-	-	-	-	500.000,00	257378			500.000,00				-
-	-	-	-	-	150.000,00	264830	-	90.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-
-	-	-	-	-	21.851.860,00		139.643,56	4.494.636,39	11.608.905,39	2.602.905,39	1.617.905,39	1.417.863,88	-

***Accordo di programma quadro
Regione Lombardia
“AREA INTERNA - Valchiavenna”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, 29 marzo 2017

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervent o	CUP	ID SIAGE	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/M isura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1a	B92F16000300005	259222	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	Comunità Montana della Valchiavenna	Diretta	€ 326.000	€ 0	€ 0	€ 294.000	€ 0	€ 32.000	11.3.3	Studio di fattibilità.
1c	E86D16005790001	264764	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)	Sistema Educativo Integrato - Istituti Scolastici della Valchiavenna	Diretta	€ 1.080.000	€ 1.080.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	ND	Studio di fattibilità
1d	B59D16009190008	257267	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione	Centro Formazione Professionale azienda speciale della Provincia di Sondrio	Diretta	€ 1.330.860	€ 0	€ 0	€ 1.330.860	€ 0	€ 0	10.4.2	Studio di fattibilità
1g	No CUP	263971	SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE TURISTICHE IN VALCHIAVENNA	Regione Lombardia	Bando	€ 3.000.000	€ 0	€ 3.000.000	€ 0	€ 0	€ 0	3.3.4	Bando
2a	B98C16000050005	259678	Potenziamento servizi associati: Difesa del suolo e manutenzione dissesto idrogeologico	Comunità Montana della Valchiavenna	Diretta	€ 402.000	€ 0	€ 0	€ 370.000	€ 0	€ 32.000	11.3.3	Studio di fattibilità
2c	D96D1600088001	264771	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)	Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci"	Diretta	€ 224.610	€ 224.610	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	ND	Studio di fattibilità
2d	H96D16000110002	257898	Basic e ChefDesign	Istituto Professionale "Crotto Caurga"	Diretta	€ 220.000	€ 0	€ 0	€ 220.000	€ 0	€ 0	10.6.2	Studio di fattibilità
2g	No CUP	260509	AIUTI PER INVESTIMENTI IN MACCHINARI E BENI INTANGIBILI. ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AMBIENTALE	Regione Lombardia	Bando	€ 1.250.000	€ 0	€ 1.250.000	€ 0	€ 0	€ 0	3.1.1	Bando
3c	H96D1600088001	264777	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)	Istituto Professionale "Crotto Caurga"	Diretta	€ 132.710	€ 132.710	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	ND	Studio di fattibilità
3d	H96D16000100002	260676	IFTS - ChefTech - Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	Istituto Professionale "Crotto Caurga"	Diretta	€ 810.000	€ 0	€ 0	€ 810.000	€ 0	€ 0	10.6.2	Studio di fattibilità
3g	No CUP	257378	RESTART E STARTUP DI IMPRESA IN VALCHIAVENNA	Regione Lombardia	Bando	€ 500.000	€ 0	€ 500.000	€ 0	€ 0	€ 0	3.5.1	Bando
4c	F46D16000030001	264799	La scuola, la montagna, lo sport	Sistema Educativo Integrato Istituti Scolastici della Valchiavenna	Diretta	€ 244.000	€ 244.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	ND	Studio di fattibilità
5a	B92F16000320005	260085	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area	Comunità Montana della Valchiavenna	Diretta	€ 150.000	€ 0	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0	6.7.2	Studio di fattibilità.
5c	G95116000040001	264827	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano	Università degli Studi di Milano - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO" STAZIONE VALCHIAVENNA per lo Studio dell'Ambiente Alpino	Diretta	€ 83.680	€ 83.680	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	ND	Studio di fattibilità
9f	No CUP	263915	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-SILVO-PASTORALE DELLA VALCHIAVENNA AI FINI DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE TRADIZIONALI E DI UNA MIGLIOR GESTIONE DEL TERRITORIO	Regione Lombardia	Bando	€ 2.831.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 2.831.000	€ 0	ND	Bando